



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



CAPRI, HOLLYWOOD

the international film festival



*THE BEST
OF THE BEST*

www.caprihollywood.com

2017



isaia.it



ISAIA^{60°}
NAPOLI


Baku, Beijing, Capri, Hong Kong, Kiev, Los Angeles, Milan,
Moscow, New York, Saint Petersburg, Tokyo, Ulaanbaatar

EFFETTO CINEMA

IRIS

**DA DIECI ANNI, IL PUNTO DI RIFERIMENTO
PER GLI AMANTI DEL CINEMA
CON PIÙ DI 3.500 FILM ALL'ANNO OLTRE A CICLI,
MARATONE, RUBRICHE E APPROFONDIMENTI.
OGNI GIORNO,
TUTTA L'EMOZIONE DEL GRANDE SCHERMO.**

**SINCE TEN YEARS
A MILESTONE FOR CINEMA LOVERS
WITH MORE THAN 3500 MOVIES AIRED EVERY YEAR,
IN ADDITION TO MARATHONS, FEATURES, IN-DEPHTS.
EVERY DAY,
ALL THE EMOTION OF THE BIG SCREEN.**

CAPRI

COME UNA GRANDE
famiglia

PASCAL VICEDOMINI
Fondatore e produttore Capri, Hollywood

**Arte e amicizia
alla base dell'ideale
ponte culturale tra
il Golfo di Napoli
e la California.
Nel segno della pace
e della solidarietà**



Pascal Vicedomini, Noa e Alessandro Bertolazzi

Talenti di fama internazionale, blockbusters e cinema indipendente, mostre d'arte, ospiti d'eccezione: sono alcuni tra gli ingredienti a cui ci ha abituato, ormai da 22 anni, il Festival di Capri. Un appuntamento che ha saputo promuovere il cinema italiano in tutto il mondo grazie al coinvolgimento, nel golfo di Napoli e nel cuore dell'inverno, dell'élite artistica internazionale e dei mass media globali. Un gioiello culturale e imprenditoriale della Campania che sa fare rete e sistema, pur mantenendo uno spirito di assoluta indipendenza.

Anche l'edizione 2017 offrirà una rassegna di primissimo livello, confermandosi festival di territorio che vive sul dialogo sempre più fertile tra due realtà e due cinematografie, quella italiana e quella statunitense, che malgrado le differenze di scala, dimostrano di avere passione, talenti, competenze e tante storie in comune da raccontare.

La prima volta di Paolo Virzì e Micaela Ramazzotti sull'Isola azzurra. Un giovane Maestro del cinema italiano contemporaneo e una straordinaria interprete di tanti film d'autore raccolgono il testimone di un'altra coppia reale che l'anno scorso fu omaggiata nella splendida cornice che Capri sa regalare ai propri ospiti: Taylor Hackford ed Helen Mirren. Proprio per l'ultimo film di Virzì, "Ella e John", la strepitosa attrice britannica premio Oscar per "The Queen", è in corsa per i Golden Globes, premi della stampa estera a Hollywood e anticamera degli Academy Awards.

"Capri, Hollywood The International Film Festival" alla Ventiduesima edizione è però anche luogo di ritorni e di scommesse vinte. Come quella di Melissa Leo, mattatrice del cinema indipendente che proprio dal Golfo di Napoli cominciò la sua trionfale marcia di avvicinamento all'Oscar 2011 per

"The Fighter" diretta da un altro grande italoamericano David O. Russell. O come quella di Luca Guadagnino, un talento nazionale che ha saputo conquistare, con determinazione e amore smisurato per il cinema, un mercato difficile come quello americano, scansando il "fuoco amico" dei critici tricolore. "Call me by your name", ultimo lavoro di Luca, sceneggiato da James Ivory, è uno dei film dell'anno, e a Capri siamo immensamente soddisfatti per aver puntato su di lui già nel 2010 quando lo facemmo premiare, per l'exploit di "Io sono l'amore", da una leggenda come Dario Argento, di cui oggi Guadagnino si appresta a rileggere un capolavoro come "Suspiria". Vecchi e nuovi amici che si fanno strada nel mondo grazie a una creatività tutta italiana: dal premio Oscar Alessandro Bertolazzi, Chairman di questa edizione, a Valerio Bonelli e Alessandra Querciola, rispettivamente editor di "The Darkest Hour" e set-decorator di "Blade Runner 2049"; due nomi su cui sono puntati i riflettori dell'Academy per una stagione dei premi che proprio da Capri, Hollywood entra nel vivo. Un happening che si conferma perciò di primario interesse nel panorama culturale internazionale per la qualità artistica della sua programmazione e per il costante lavoro di

tutela e promozione del patrimonio audiovisivo nazionale. Non è un caso che, l'Istituto Capri nel mondo abbia compiuto 22 anni fa una precisa scelta strategica collocando il Festival in una fase della stagione considerata, a torto, "debole" per quanto riguarda i flussi turistici, attribuendogli così un ruolo cruciale di attrazione per lo sviluppo del territorio campano e dell'intero meridione d'Italia: il Mezzogiorno d'Europa.

Una missione condivisa sin dall'inizio dai miei compagni di viaggio: Lina Wertmüller, Tony Renis, Marina Cicogna Franco Nero, il compianto Gillo Pontecorvo, gli americani Mark Canton, Al Newman, produttori e imprenditori che, anche oltreoceano, ci hanno sostenuto con affetto spingendoci a dare sempre il meglio per un festival più importante, autorevole, aperto alle novità e attento ai cambiamenti della società.

Un risultato che rivendichiamo e che non smetteremo di perseguire grazie alla fiducia del Mibact, della Regione Campania, del Comune di Anacapri e la Città di Capri, degli sponsor e dei tanti amici, capresi e non, che ci saranno vicini contribuendo, con un piccolo ma significativo tassello, ad una delicata stagione di ripresa della nostra industria cinematografica e del sistema Italia.



Paolo Virzì ed Helen Mirren



Luca Guadagnino e Dario Argento

PREMIUM
MEDIASET

LE EMOZIONI SONO IL REGALO PIÙ BELLO



mediasetpremium.it



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Come and visit the oldest Opera House in Europe!

"The first impression is that you have been transported to the palace of an oriental emperor. Your eyes are dazzled, your soul enraptured..."

(Stehdhal, Rome, Naples et Florence, 1817)



/ opera
/ sinfonica /
/ balletto
**THE
GOLDEN
STAGE**
20XV
.XVI

Guided tours in English, French and Italian from 10.30am to 4.30pm
full ticket 6 euros (special price for groups and students)

info teatrosancarlo.it



TEATRO DI SAN CARLO, 1737



follow us on

buy your tickets at the best price
on teatrosancarlo.it
info T 0039 0817972331 / 412 / 468 / 205



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA

"LA CULTURA E L'ARTE, BASI PER IL DIALOGO"

«La cultura è veicolo di libertà, di quella che costituisce un bene indivisibile perché non può essere goduta da soli. La libertà è piena se si realizza insieme agli altri che sono attorno a noi: questo vale per le persone, per i territori e per gli Stati; vale in qualunque dimensione. E non è tale se c'è accanto a noi chi ne è privo di usufruirne». Lo ha dichiarato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alla cerimonia in occasione dell'80° anniversario della morte di Antonio Gramsci. «In tutta Europa», ha osservato il Capo dello Stato, «abbiamo verificato che quando prevalgono scontro ed esasperazioni di posizioni si allontanano le soluzioni positive: la cultura può fornire supporto per il dialogo e il confronto che consenta di addivenire a soluzioni condivise. Abbiamo un bisogno grande di cultura, soprattutto in una stagione come questa di tensioni e pericoli nel mondo. La cultura è fondamentale per esaminare e studiare i problemi che provocano le tensioni. Il rispetto delle idee altrui è fondamentale».

Di recente Mattarella ha ricevuto al Quirinale i partecipanti al programma 'Mecenati del XXI secolo', sviluppato con il patrocinio di Mibact, Confindustria Cultura, Abi, Luiss e Museimpresa per valorizzare le migliori iniziative istituzionali, aziendali e private a sostegno dell'arte.

«Il mecenatismo è un contributo di primaria importanza per il Paese, per la comunità internazionale e per l'intera umanità», ha detto il Presidente. «Ci attendono tante sfide sullo scenario internazionale, ma in questa stagione noi abbiamo il vantaggio della diffusione della cultura e dell'arte che sono l'antidoto migliore all'oscurantismo. Il mecenatismo è dunque una grande opera di civiltà».



IN PRIMA LINEA CON IL PREMIER PAOLO GENTILONI



EUROPARLAMENTO

ANTONIO TAJANI PER L'UNITÀ DEI POPOLI



ITALIA - USA UN'ANTICA AMICIZIA



Il Presidente Mattarella a New York

C'è «un'amicizia antica tra Usa e Italia, che consentirà ai due Paesi di affrontare insieme le sfide di oggi e quelle del futuro». Parola del Presidente Sergio Mattarella, che ha sintetizzato così, durante il suo ultimo viaggio negli Stati Uniti, il senso della piena collaborazione tra i due Paesi.

Un'amicizia che risale alle origini della nostra Unità, che si è sviluppata nel corso del tempo ed è diventata strettissima da 70 anni, al termine della Seconda Guerra Mondiale. «Questa amicizia - ha ricordato Mattarella - ci consentirà di affrontare e vincere le sfide di oggi e quelle del futuro, che cambiano continuamente, ma la collaborazione internazionale rimane decisiva per fronteggiare nuove sfide e pericoli dinanzi al mondo. L'Italia sarà sempre al fianco degli Stati Uniti e di tutti i Paesi impegnati a combattere la violenza del terrorismo e a difendere i valori fondamentali di libertà e pacifica convivenza tra i popoli».

LA FORZA DELL’AFFIDABILITÀ GRAZIE AL SOSTEGNO DEL MINISTERO

Anche quest’anno, per la XXII edizione del festival “Capri, Hollywood”, il sostegno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha permesso di realizzare un programma di alta qualità e interesse, coinvolgendo personalità internazionali che rendono questo appuntamento una consolidata certezza nel cinema e nell’arte globale. Capri, Hollywood è un evento sostenuto con la consueta attenzione dalla Direzione Generale Cinema con uno spirito propositivo determinante ai fini della realizzazione di un offerta culturale che continua a crescere e coinvolge sempre più operatori della comunicazione e dell’industria cinematografica mondiale nel Mezzogiorno d’Italia.

Dalla prima edizione, nel lontano 1995, la kermesse è cresciuta in maniera esponenziale al punto da essere apprezzata dai tanti interlocutori istituzionali, industriali e culturali in tutto il mondo. Un traguardo di affidabilità e continuità raggiunte anche grazie all’apporto dei tanti amici dell’industria dello spettacolo da sempre innamorati dei grandi sogni che il nostro cinema e la nostra cultura hanno saputo regalare al mondo.

Del resto il decreto legislativo sul cinema italiano voluto dal ministro Dario Franceschini mira «ad aiutare, tutelare e valorizzare il cinema, la fiction e la creatività italiana» toccando palinsesti e investimenti delle televisioni nazionali. Il cinema, dunque, come elemento fondamentale per plasmare l’identità di un paese e un settore chiave nell’industria nazionale che torna ad essere competitiva anche sul mercato dell’audiovisivo.



Dario Franceschini, ministro per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, con la moglie Michela Di Biase

DARIO FRANCESCHINI: CINECITTÀ È PASSATO, PRESENTE E FUTURO DEL NOSTRO CINEMA

«Il ritorno di Cinecittà in mano pubblica può sembrare oggi una scelta controcorrente, ma il progetto previsto non esclude sinergie con i privati. Non possiamo solo conservare la memoria di quanto sia stata prestigiosa Cinecittà, occorre investire risorse per il futuro del sistema audiovisivo e dei nuovi talenti, per l’internazionalizzazione del prodotto». E’ quanto ha affermato il Ministro per i Beni e le Attività culturali Dario Franceschini. «Si tratta non solo di gestire al meglio quello che già c’è, ma di puntare a un progetto di ampio respiro, che mira alla valorizzazione culturale degli spazi, alla fornitura di servizi per le produzioni audiovisive, alla realizzazione di un fulcro della creatività di livello internazionale, con possibilità di scambi e residenze, attenzione alle nuove tecnologie e alla rete. In questo contesto nascerà anche un grande museo del cinema italiano, un luogo in cui a fianco della storia dell’Istituto Luce e delle Teche Rai si conservi in maniera permanente la memoria della nostra grande cinematografia. Uno spazio tecnologico e multimediale, in grado di essere attrattivo per i giovani e al contempo utile per i docenti e gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia e dei corsi di laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. Tutto questo sarà la nuova Cinecittà: passato, presente e futuro del nostro cinema».



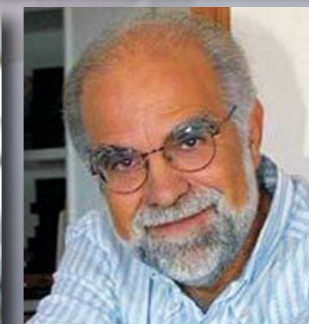
Antimo Cesaro, sottosegretario di Stato al Mibact



Nicola Borrelli, direttore generale per il cinema del Mibact



Carlo Fontana, presidente Agis



Stefano Rulli, Presidente Consiglio Superiore del Cinema e Audiovisivo



Roberto Cicutto, presidente Istituto Luce - Cinecittà

Iniziativa realizzata con il sostegno della Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Il Ministero per i Beni e le attività culturali in Campania

Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania è una delle 17 Direzioni Regionali istituite nel 2004. Ha sede nel capoluogo di provincia e rappresenta la struttura territoriale del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il compito della Direzione è coordinare l’attività di Soprintendenze, Archivi e Biblioteche della Campania e curare i rapporti del Ministero con l’Amministrazione Regionale, gli Enti locali e le altre istituzioni regionali. La Direzione è stata istituita formalmente il 10 giugno 2004.

La sede degli uffici è nel Castel dell’Ovo, cittadella fortificata dominante nel panorama napoletano. Il Direttore Regionale è Gregorio Angelini.

Castel dell’Ovo - Via Eldorado, 1 – 80132 Napoli Tel. 081 2464201 - Fax 081 7645305
dr-cam@beniculturali.it

- Archivio di Stato Avellino
- Archivio di Stato Benevento
- Archivio di Stato Caserta
- Archivio di Stato di Napoli
- Archivio di Stato di Salerno
- Biblioteca Pubblica Statale annessa al Monumento Nazionale di Montevergine
- Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III Napoli
- Biblioteca Universitaria di Napoli
- Soprintendenza Archivistica per la Campania
- Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
- Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento
- Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Salerno e Avellino
- Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei
- Soprintendenza speciale per patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli
- Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Salerno ed Avellino



Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Meravigliosa

UNA TRADIZIONE D'ARTE E OSPITALITÀ CHE SI RINNOVA IN EVENTI DI GRANDE ATTRAZIONE INTERNAZIONALE

TONY PETRUZZI
Presidente Istituto Capri nel Mondo

Bella da ammirare d'estate, irresistibile nel suo fascino senza tempo anche fuori stagione. La Campania non è solo mare e spiagge. L'inverno, in questa terra che gli antichi romani definivano "Felix", è una stagione bellissima per scoprire una regione straordinaria, vivere la sua calda ospitalità e apprezzarla in un'ottica diversa. Un vero paradiso per gli amanti dell'aria aperta, della cultura e delle tradizioni. Del resto, fino alla prima metà del Novecento, la stagione turistica era l'inverno. In Campania arrivavano artisti, aristocratici e scrittori che la sceglievano per trarne ispirazione, godere di un clima relativamente mite, ammirarne le bellezze nella loro forma più pura e amarla nel profondo della sua anima più autentica. Nulla di più sbagliato, dunque, pensare che le realtà di eccellenza della nostra meravigliosa Regione possano chiudere i battenti proprio d'inverno. Nel giardino del Mezzogiorno d'Italia convivono la natura, l'archeologia e le terme, l'arte e la musica, i sapori e le tradizioni, leggende da scoprire e storie da raccontare. Per vincere le sfide della contemporaneità, occorre avviare interventi in più direzioni: potenziamento dei mezzi per attrarre turismo, miglioramento delle strutture ricettive, riorganizzazione della promozione del "marchio Italia", sviluppo delle infrastrutture e dei collegamenti interni ed esterni, rilancio internazionale della competitività. In un territorio a vocazione globale, dove spesso si lamenta il disinteresse, da parte degli investitori e degli sponsor, per le molteplici iniziative culturali e di valorizzazione che pure vengono realizzate, con molti sforzi, in tutta la regione, il Capri, Hollywood International Film Festival si conferma come una felice eccezione. Il successo della kermesse, giunta quest'anno alla sua 22ª edizione, è la dimostrazione che la Campania e l'intero Sud Italia hanno tutte le potenzialità per le sfide del mercato, della cultura e della società. La fiducia e la simpatia di tutti, anche degli sponsor che hanno confermato il loro apprezzamento nel nostro lavoro, ci confortano e ci spingono a dare sempre di più.



"Al cinema campano va il nostro apprezzamento e le nostre congratulazioni. È un orgoglio per la ricaduta sul piano nazionale e per l'immagine bella, forte, ricca dei nostri territori"

Coinvolgere i giovani di questa terra in esperienze formative e professionali avvincenti, scommettere sui suoi talenti e aiutarli ad affermarsi nel panorama artistico mondiale, puntare a un turismo di qualità anche fuori stagione e tornare così tra le destinazioni più ambite e ricercate dai grandi flussi turistici internazionali sono gli obiettivi a cui abbiamo lavorato in questi e per i quali ci impegniamo con entusiasmo edizione dopo edizione. Benvenuti in Campania e al festival Capri, Hollywood 2017.



TRA FIABE E MITI DEL MARE

LUCI D'ARTISTA A SALERNO

Una spettacolare esposizione tra le strade, le piazze e gli angoli di Salerno dove la fantasia prende corpo tramite la luce lasciando tutti con il fiato sospeso. Giardini incantati, animali giganteschi, costellazioni planetarie ed i fenomeni celesti, le fiabe più amate e le suggestioni d'Oriente, le vele e i miti del mare. 'Luci d'Artista' è uno spettacolo di luci, una grande festa, una bella occasione per stare insieme tra familiari ed amici, un segno di speranza ed allegria che rasserena l'anima ed aiuta a guardare con più fiducia al futuro. Un'iniziativa che aiuta a scoprire, o riscoprire, il grande patrimonio storico, ambientale, enogastronomico ed artigianale di Salerno, che nei mesi della manifestazione diventa una delle mete più attraenti d'Europa.



Serena Autieri

CAMPANIA



ELENA FERRANTE

CIAK A CASERTA

PER THE NEAPOLITAN NOVELS



Marianna Fontana



Ippolita Di Maio e Mario Martone

NOVECENTO CAPRESE

Lo slancio utopistico del XX secolo nel nuovo film di Mario Martone "Capri - Batterie". Tra arretratezza e rivoluzione, il regista napoletano racconta dei grandi ideali che animavano i giovani agli albori della Grande guerra, e in particolare nella nostra regione, anche per la presenza a Capri dei rivoluzionari che decisero le sorti della Russia post-zarista. Ma l'isola azzurra ha una sua propria e forte identità, che si incarna in una ragazza, una capraia il cui nome è Lucia, interpretata da Marianna Fontana. Con "Capri - Batterie" Martone chiude la trilogia sui ribelli dopo il Risorgimento di "Noi credevamo" e il Leopardi de "Il giovane favoloso".



Saverio Costanzo



A ISCHIA TUTTI BENE

Una grande famiglia intrappolata su un'isola per un'improvvisa mareggiata. Figli, nipoti, fratelli, nuore e cugini costretti a una convivenza forzata, a fare i conti con loro stessi, il proprio passato, gelosie mai sopite, inquietudini, paure e inaspettati colpi di fulmine. Gabriele Muccino ha scelto l'isola verde per il suo ritorno dietro la macchina da presa con "A casa tutti bene". Cast all star: Stefania Sandrelli, Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino, Massimo Ghini, Sandra Milo, Sabrina Impacciatore, Giampaolo Morelli, Carolina Crescentini, Giulia Michelini.



Gabriele Muccino con il cast di "A casa tutti bene"

UNA COMPAGINE UNICA

TALENTI, PROFESSIONISTI E IMPRENDITORI

Uniti dall'amore per l'Isola e la Settima Arte



Kerry Kennedy e Gianfranco Rosi

Chairman of Board 2017

Alessandro Bertolazzi

Presidente

Noa

Produttore

Pascal Vicedomini

Honorary Chair

Lina Wertmuller

Co-Chairs

Armand Assante

Lady Monika Bacardi

Mark Canton

Marina Cicogna

Aurelio De Laurentiis

Oswaldo De Santis

Peppino di Capri

Shekhar Kapur

Andrea Iervolino

Gianluca Isaia

Fulvio Lucisano

Bill Mechanic

Riccardo Monti

Bobby Moresco

Elettra Morini

Barry Morrow

Franco Nero

Andrea Purgatori

Gianni Quaranta

Enrico Vanzina



Franco Cerotta



Giovanni De Martino

Members of Board

F. Murray Abraham

Dario Argento

Pupi Avati

Enzo Avitabile

Marco Bellocchio

Lawrence Bender

Edoardo Bennato

Berenice Bejo

Stefano Bollani

Raoul Bova

Gerard Butler

Mariah Carey

Geraldine Chaplin

Chris Cooper

Claire Danes

Lee Daniels

Maurizio De Giovanni

Francesco De Gregori

Erri De Luca

Gerard Depardieu

Christian De Sica

Faye Dunaway

Jesse Eisenberg

Idris Elba

Michael Fassbender

Abel Ferrara

Dante Ferretti

Mike Figgis

Joseph Fiennes

Fiorenzo

Stephen Frears

Antoine Fuqua

Andrew Garfield

Matteo Garrone

Nicola Giuliano

Valeria Golino

Marlene Gorris

Naomie Harris

Elliot Goldenthal

Enzo Gragnaniello

Andrea Griminelli

Taylor Hackford

Paul Haggis

Naomie Harris

Michel Hazanavicius

Samuel L. Jackson

Kerry Kennedy

Harvey Keitel

Val Kilmer

Sir Ben Kingsley

Andrei Konchalovski

Melissa Leo

Avi Lerner

Ken Loach

Francesca Lo Schiavo

Federica Lucisano

Baz Luhrmann

Paolo Macry

John Malkovich

Mario Martone

Citto Maselli

Frank Miller

Helen Mirren

Gianni Minervini

Matthew Modine

Giuliano Montaldo

Laura Morante

Gabriele Muccino

Ornella Muti

Camilla Nesbitt

Ferzan Ozpetek

Gino Paoli

Pavel Pavlikowski

Nicola Piovani

Michele Placido

Emily Ratajkovski

Vanessa Redgrave

David O. Russell

Riccardo Scamarcio

Peppe Servillo

Toni Servillo

Anthony Shriver Kennedy

Paolo Sorrentino

Tim Spall

Danis Tanovic

Pietro Valsecchi

Ornella Vanoni

Forest Whitaker

Francis Yeoh

Steven Zaillian

Andrey Zvyagintsev

Zuccherò

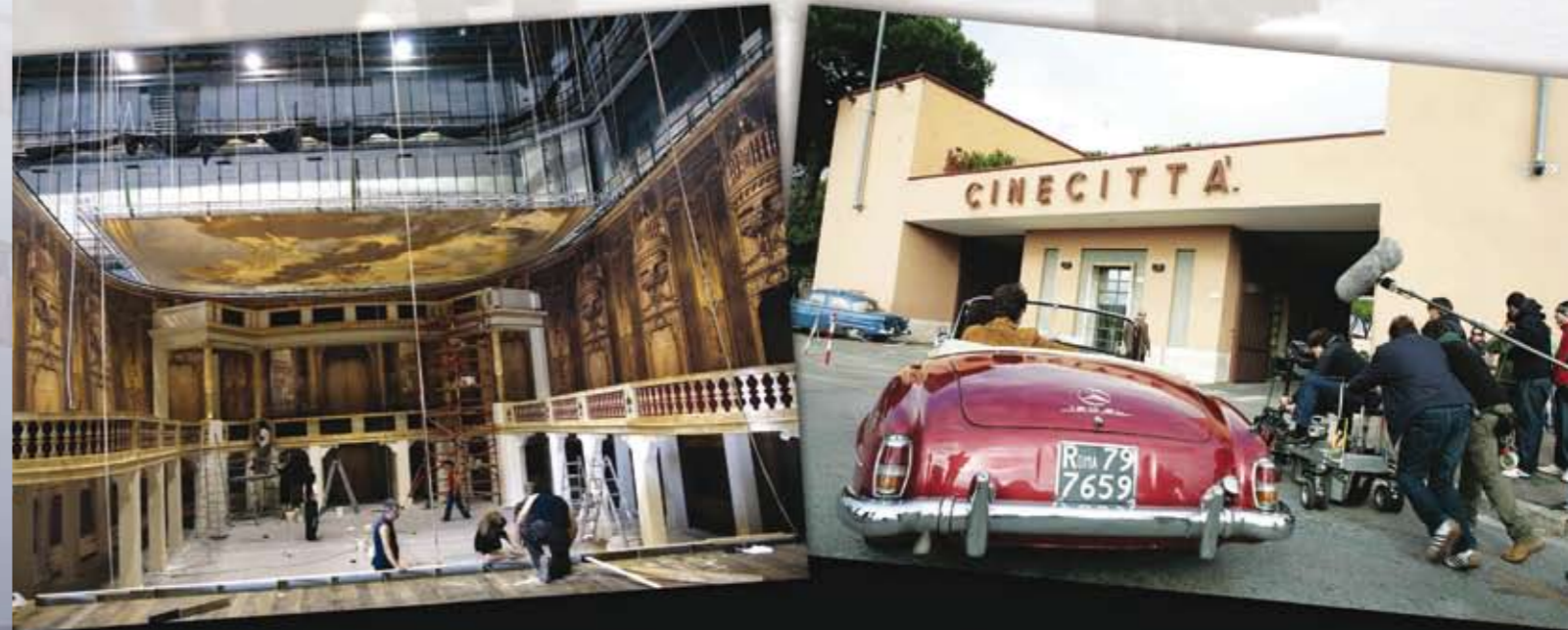


CINECITTÀ

STUDIOS

Filming in Rome since 1937

One Stop Location • No Cap Tax Incentives • Vat Exemptions • Regional Film Funds



sales@cinestudios.it

Comitato d'Onore

ANTONIO TAJANI, presidente del Parlamento Europeo

PAOLO GENTILONI, presidente del Consiglio dei Ministri

DARIO FRANCESCHINI, ministro per i Beni e le Attività Culturali e Turismo

VINCENZO DE LUCA, presidente Regione Campania

CARLO CALENDÀ, ministro per lo Sviluppo Economico

CARMELA PAGANO, prefetto di Napoli

LUIGI DE MAGISTRIS, sindaco di Napoli e della Città Metropolitana

CORRADO MATERA, assessore Turismo Regione Campania

FRANCO CERROTTA, sindaco di Anacapri

GIOVANNI DE MARTINO, sindaco della città di Capri

MARY ELLEN COUNTRYMAN, console generale USA a Napoli

ANTONIO DE IESU, questore di Napoli

FRANCESCO RUTELLI, presidente ANICA

GIANCARLO LEONE, presidente APT

ALESSANDRO SALEM, Mediaset

MARIO ORFEO, DG Rai

MICHELE SCANNAVINI, presidente ITA - Agenzia Promozione e Internazionalizzazione

LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, presidente NTV

DIEGO DELLA VALLE, presidente TOD'S Group

LUIGI ABETE, presidente BNL - Gruppo BNP PARIBAS

IGINIO STRAFFI, presidente Rainbow

CARLO ROSSELLA, presidente Medusa Film

PAOLO DEL BROCCO, AD Rai Cinema

ROBERTO CICUTTO, presidente e AD Luce Cinecittà

AMBROGIO PREZIOSO, presidente Confindustria Campania

CARLO FONTANA, presidente Agis

FILIPPO SUGAR, presidente SIAE

SEBASTIANO MAFFETTONE, consigliere cultura Presidente Regione Campania

VALERIO CAPRARA, presidente Film Commission Regione Campania

ANNA IMPONENTE, soprintendente Speciale per il P.S.A.E. e per il Popolo Museale

Napoli e Reggia di Caserta

Comitato Esecutivo

NICOLA BORRELLI, direttore generale per il cinema MIBACT

ANTONIO PETRUZZI, presidente Capri nel Mondo

TONY RENIS, honorary president Istituto Capri nel mondo



Aurelio e Jaqueline De Laurentiis

ALA
ADVANCED LOGISTICS FOR AEROSPACE

MAKE OUR CLIENTS WIN

A STRATEGIC PARTNER OF WORLDWIDE CIVIL AND MILITARY AEROSPACE MANUFACTURERS.

ALA Corporation has provided advanced logistics and supply chain services and solutions to the Aerospace and Energy markets for more than 25 years. With headquarters in Naples, ALA is a leading distributor and service provider, with a network of offices and operations in Italy, France, UK and North America.

www.alacorporation.com



Info@alacorporation.com

FRANCESCO RUTELLI

Con l'ANICA in prima linea
IL RILANCIO DEL SETTORE
AUDIOVISIVO, UNA SFIDA
PER TUTTA L'INDUSTRIA

È passato un anno dalla nomina di Francesco Rutelli a presidente Anica, l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali. Un anno in cui l'attenzione di tutto il settore si è concentrata sulla legge per il cinema e l'audiovisivo, e sull'iter che ha portato alla stesura dei decreti attuativi. Una normativa attesa da tempo che ridisegna il comparto e dalla quale ci si attende il rilancio di tutta l'industria.

«Non credo sia possibile ricordare un momento di trasformazione così dirompente come quello attuale nel mondo della produzione di contenuti», ha dichiarato il presidente di Anica Rutelli, ascoltato dalle Commissioni riunite Cultura e Trasporti nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo riguardante la riforma delle disposizioni in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi. «In passato si è detto che il cinema sarebbe stato destinato a morire con l'avvento delle tv, l'on demand, oppure oggi che sono nate le grandi piattaforme e lo streaming. Oggi ci troviamo di fronte a una valutazione cruciale su quale sarà il posto dell'Italia in relazione alla capacità di produrre contenuti che non siano ridotti al nostro mercato interno. Quindi dobbiamo migliorare il nostro prodotto».

Rutelli ha anche rivolto un appello all'unità alle altre associazioni della filiera. «La riforma dell'articolo 44 sulle quote ha registrato da parte nostra una diversità e punti di vista articolati, ma è qualcosa che sfida questo comparto a fare meglio. È un momento di transizione a livello internazionale. Stiamo andando verso integrazioni assolutamente imprevedute nel passato. L'Italia aveva bisogno di una normativa di sistema per affrontare questo scenario, e aveva bisogno di una struttura di coordinamento di tutta la filiera».

Infine, la sfida per il prossimo futuro: la normativa europea. «Le stesse forze che sono qui oggi dovrebbero battersi affinché nella commissione UE la direttiva SatCab non ci trasformi in consumatori basta. C'è quindi un'altra battaglia da affrontare che ci vede tutti uniti». Il dialogo, dunque, come ponte di confronto non solo all'interno dell'Anica ma anche con altri mondi che animano il settore.



Francesco Rutelli e Stephen Frears



Barbara Palombelli, Enrico Vanzina, Francesco Rutelli e Federica Burger



Roberto Stabile, Relazioni Internazionali ANICA



Andrea Occhipinti, presidente sezione Distributori, e Francesca Cima, presidente sezione Produttori

APT CINEMA E TV SEMPRE PIÙ PRESENTI SUL MERCATO INTERNAZIONALE

«Il provvedimento del governo, e del ministro Franceschini in particolare, mette sempre più al centro del sistema televisivo l'audiovisivo italiano dei produttori indipendenti e questo è un elemento di crescita per tutti». È il commento di Giancarlo Leone, presidente dell'Apt, al decreto approvato dal Consiglio dei Ministri che modifica le quote di programmazione e investimento nelle opere italiane ed europee. «Sono certo», ha aggiunto Leone, «che la massima collaborazione tra i produttori indipendenti aderenti all'Apt e le emittenti televisive riuscirà ad esprimere in modo proattivo quegli elementi critici che oggi vengono vissuti negativamente dalle emittenti. Lo sforzo congiunto delle parti consentirà alla televisione ed al cinema di espressione italiana di essere sempre più presenti anche sul mercato internazionale».



Giancarlo Leone, presidente APT



**MAGGIE
& BIANCA**
FASHION FRIENDS



Winx
CLUB



**World
Winx**



**Regal
ACADEMY**



RAINBOW

Global Success

through Magical Brands

LIVE FROM THE ACADEMY

SOPHIA PER UN OSCAR® A LINA WERTMULLER

Sophia Loren, Vanessa Redgrave, Helen Mirren, Taylor Hackford e Bradley Cooper tra i firmatari di un appello per un Academy Award alla carriera di una protagonista assoluta della storia del cinema

Qualcuno, forse lei stessa, ha scritto che, a proposito dei suoi film, si dovrebbe parlare di commedie "alla Wertmüller". Storie nelle quali l'esagerazione, la forza del grottesco e i ritmi della regia si impongono sulla narrazione, esaltandone tutti i passaggi più emozionanti. Una miscela esplosiva di satira e umorismo, maschilismo e femminismo, commedia di costume e impeti melodrammatici. Sono passati più di 50 anni dal suo esordio dietro la macchina da presa ("I basilischi", 1963) e Lina Wertmüller non ha smesso di progettare, divertirsi, scrivere e inseguire la vita con sincerità e passione. Assistente di Fellini, regista di trasmissioni che hanno fatto la storia della TV come "Le avventure di Gian Burrasca", la Wertmüller ha costruito una galleria di "tipi e personaggi" che illustrano una vera e propria storia degli italiani, di cui l'autrice tratteggia vizi e virtù, tic linguistici, pregiudizi e slanci di cambiamento, riattualizzando nel suo cinema del grottesco una tradizione drammaturgica e figurativa che va dalla commedia dell'arte alla Dolce Vita, da Hogart a Botero. Pascal Vicedomini ha organizzato per una grande amica di Napoli e del Meridione d'Italia una serata d'onore, nell'ottobre 2015, tutta dedicata alla straordinaria cineasta conosciuta in tutto il mondo. Un omaggio nel teatro più bello d'Europa, il San Carlo di Napoli. Un appello all'Academy è arrivato dai suoi tantissimi amici per attribuire un meritato Oscar alla carriera alla regista di tanti film che hanno conquistato le platee internazionali. La Wertmüller, non dimentichiamolo, è stata la prima donna candidata all'Oscar per la migliore regia. L'anno era il 1977 e il film, "Pasqualino Settebellezze", ebbe un tale successo negli Usa da conquistare altre tre candidature tra cui quella a Giancarlo Giannini come miglior attore. Sophia Loren, Vanessa Redgrave, Taylor Hackford, Harvey Keitel, Nastassja Kinski, Bradley Cooper, Andrea Griminelli, Luciano De Crescenzo sono solo alcuni dei personaggi che hanno chiesto a gran voce l'ambita statuette per una protagonista assoluta della storia del cinema.



Lina Wertmüller e Sophia Loren



Enrico Job, Lina Wertmüller e Harvey Keitel



Mariangela Melato, Giancarlo Giannini e Lina Wertmüller



Lina Wertmüller con Bradley Cooper



Chairman ALESSANDRO BERTOLAZZI

NELL'ANNO DELL'AWARD

«Sono un immigrato, vengo dall'Italia e lavoro in giro per il mondo. Questo premio è per tutti gli immigrati». Con questa dedica, tra le più belle tra quelle ascoltate sul palco del Dolby Theater di Los Angeles, Alessandro Bertolazzi, ha ritirato il premio Oscar vinto assieme a Giorgio Gregorini e all'americano Christopher Nelson per il trucco del film "Suicide Squad".

Nato a Vercelli e formatosi in Toscana, questo formidabile make up designer ha affinato il suo talento partendo dai teatri italiani, lavorando a lungo al fianco di Yuri Ljubimov e Luca Ronconi. La carriera cinematografica è venuta dopo e sempre alto è stato il livello delle collaborazioni. La svolta arriva dopo l'incontro con Monica Bellucci sul set di "Malena", di Giuseppe Tornatore: «Probabilmente è stata lei il mio ponte con il resto dell'Europa. Ci siamo da subito trovati bene a lavorare insieme, devo a lei il mio ingresso nel cinema internazionale», ha raccontato più volte Bertolazzi. Per le sue mani sono passati Penelope Cruz e Inarritu. Ha trasformato Naomi Watts in madre ferita e devastata dallo tsunami nel film "The Impossible", e Javier Bardem nel cattivo più umano della storia di James Bond nel film "Skyfall".

Molti registi italiani e internazionali lo hanno scelto per la sua capacità di caratterizzare in modo unico i volti dei personaggi. Da Dario Argento a Giuseppe Tornatore a Matteo Garrone. E poi Rebecca Miller, Ron Howard, Gabriele Muccino, Franco Zeffirelli, Alejandr Gonzales Inarritu.

Oggi il truccatore fa parte della scuderia della prestigiosa agenzia Milton di Londra, la più importante del Paese, e si divide tra la capitale britannica e Los Angeles.

Dalla Toscana a Hollywood, il trionfo della creatività e dell'artigianato italiano



Giorgio Gregorini e Alessandro Bertolazzi



Alessandro Bertolazzi, Marta Roggero e Giorgio Gregorini



MONICA
BELLUCCI
TRA I NUOVI
VOLTI
DELL'A.M.P.A.S.®



THE ACADEMY
OF MOTION PICTURE ARTS AND SCIENCES



Alessandro Bertolazzi sul set di Bright



La consacrazione di LUCA GUADAGNINO

Di sé dice: «Sono un apolide con un piede sempre piantato su una linea di confine. Ho sempre vissuto con marginalità la mia posizione nel mondo». Luca Guadagnino, nato a Palermo e vissuto sei anni in Etiopia, è uno dei registi italiani, insieme a Paolo Sorrentino e Gabriele Muccino, più apprezzati oltreoceano. Forse più che in Italia. Il punto di svolta della sua carriera di filmmaker, sceneggiatore e produttore avviene con "Io sono l'amore", melodramma spiazzante sui segreti altoborghesi annidati nel cuore di un'annoiata dinastia familiare. Il film arriva dopo l'esordio "The Protagonists" e il controverso "Melissa P.", ispirato al best seller "100 colpi di spazzola prima di andare a dormire". Presentato ai festival cinematografici (Venezia, Berlino, Sundance), "Io sono l'amore" diventa subito un successo di pubblico e di critica, soprattutto americani. Tanto che Variety lo definisce "un'opera straordinaria" e il selettivo New Yorker gli dedica ben due pagine di elogi. Nel 2010 la pellicola è candidata ai Golden Globes e ai BAFTA nella sezione Miglior Film Straniero e all'Oscar per i migliori costumi.

Guadagnino, malgrado il successo internazionale, insegue la sua idea personale di arte e di cinema. Un documentario su Bernardo Bertolucci, la scoperta di giovani talenti a cui produrre corti d'esordio, regie d'opera. C'è una voragine magnetica, nella sua poetica, che attrae, come tutti i buchi neri, ma della quale non si riesce a conoscere ancora la reale profondità.

Solo nel 2015 torna sul grande schermo con "A bigger splash", film imperfetto ma vitale, affascinante, dotato di un'energia contagiosa che ancora una volta riceve applausi all'estero e perplessità in patria. In una Pantelleria battuta dal sole e dallo scirocco, il cineasta rivisita molto liberamente il leggendario "Le piscine" di Jacques Daray trasformando un lussuoso dammuso in un irresistibile coacervo di tensioni, allusioni, pulsioni sottese, tutte destinate a deflagrare fino all'irreparabile.

Al Sundance Film festival 2017 presenta "Call Me by Your Name", tratto da una sceneggiatura di James Ivory che prende le mosse dal romanzo omonimo dello scrittore statunitense André Aciman.

Applausi a scena aperta per l'amore estivo tra il diciassettenne Elio, volitivo musicista in erba (interpretato da un impressionante Timothée Chalamet), e Oliver, giovane e aitante ricercatore americano ospite per lavoro presso la villa dei genitori di Elio, il cui padre è archeologo. Una storia di desiderio e passione di due giovani nell'Italia degli anni '80 che strega la platea americana proiettando da subito le pellicola tra quelle in corsa nella grande stagione dei premi. Guadagnino ha spiegato che «il senso del film va cercato altrove, in un'estate dolce, amara e indimenticabile, che si consuma lentamente tra corse in bicicletta, letture di buoni libri e desideri che segneranno per sempre la maturità degli anni a venire».

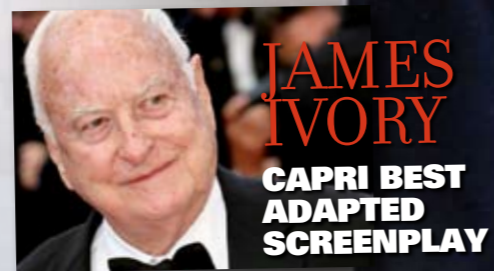
Gotham Awards, Los Angeles Film Critic Awards, 3 nomination ai Golden Globes. Prosegue la corsa nella stagione dei premi di "Call me by your name", ultima acclamata pellicola del filmmaker italiano che ora punta dritto all'Oscar®. Forse a Cannes 2018 il remake di "Suspiria"

SUSPIRIA IL REMAKE DA BRIVIDI CHE HA COMMOSCO TARANTINO



A quarant'anni dall'uscita di "Suspiria", forse il capolavoro horror di Dario Argento, è quasi pronto il suo remake scritto e diretto da Luca Guadagnino. La storia, molto meno gore ma più crudele della pellicola originale, sarà concentrata sul tema della maternità e ambientata nella Berlino del 1977. Nel film Dakota Johnson, Tilda Swinton, Chloe Grace Moretz, Mia Goth, Angela Winkler e in un cameo anche Jessica Harper, l'indimenticabile protagonista del film di Argento. «Quentin Tarantino l'ha già visto» ha dichiarato Guadagnino alla stampa. «Con lui ho un'amicizia nata quando entrambi eravamo in giuria a Venezia. Avevo voglia di sentire i suoi consigli, anche se ero nervoso. La sua reazione mi ha scaldato, era entusiasta e ha pianto. Perché il mio Suspiria è un horror ma anche un melodramma. Il mio obiettivo era quello di far osservare l'orrore senza dare la possibilità di distogliere lo sguardo,

in quanto lo spettatore è coinvolto dai personaggi.» Le musiche del film sono state composte da Thom York, leader dei Radiohead, mentre la fotografia è curata da Sayombhu Mukdeeprom. "Suspiria" sarà pronto nei primi mesi del prossimo anno e potrebbe esordire nel circuito festivaliero internazionale a Cannes 71.



JAMES IVORY
CAPRI BEST ADAPTED SCREENPLAY



CON **TILDA SWINTON**, VENT'ANNI INSIEME



ASPETTANDO **JENNIFER LAWRENCE** IN BURIAL RITES



TIMOTHÉE CHALAMET, A STAR IS BORN

LYWOOD film festival



MICHELLE WILLIAMS IN LET IT FALL BACK CON CUMBERBATCH E GYLLENHAAL

L'attrice Michelle Williams sarebbe vicina ad accettare un ruolo nel film "Let it fall back", il nuovo progetto cinematografico che verrà diretto da Luca Guadagnino. Il lungometraggio racconterà la storia di un esperto di finanza che parte con destinazione Rio de Janeiro per fare visita a un amico benestante rimanendo però coinvolto in un piano che prevede di fingere che l'uomo sia morto. Fanno già parte del cast Benedict Cumberbatch e Jake Gyllenhaal. Di certo un altro bel colpo per il regista italiano che sta affrontando la difficile strada internazionale mettendo a disposizione di Hollywood la sua maestria e il suo stile. Le riprese dovrebbero iniziare già nei primi mesi del 2018. La sceneggiatura è stata scritta da Steven Knight e il progetto sarà finanziato e prodotto da StudioCanal.



Jake Gyllenhaal, Michelle Williams e Benedict Cumberbatch

UNA COPPIA DI STAR

MASTER OF CINEMATIC ART

award

PAOLO VIRZÌ

Being MICAELA RAMAZZOTTI

Interprete di fascino e talento, ha disegnato indimenticabili figure femminili tormentate dal dubbio e da malinconie esistenziali

Cardiologa ansiosa e dal passato burrascoso in "Posti in piedi in paradiso" per Verdone: ragazza bellissima che manda a monte i piani del patrigno ne "Il cuore grande delle ragazze" di Pupi Avati; moglie di un artista tormentato in "Anni felici" di Daniele Luchetti. Soprattutto splendida protagonista de "La prima cosa bella", pellicola nella quale, diretta dal marito Paolo Virzì, ha rivelato una sorprendente intensità drammatica. Rivelandoci che la giovane Adriana, protagonista del film di Antonio Pietrangeli "Io la conoscevo bene", non si è mai uccisa. E' precipitata sì, ma in una vita di provincia accontentandosi di una fascia da Miss di seconda categoria. Una Storia d'Italia dolcissima e nostalgica, un racconto caldo e mai così commovente dove è impossibile immaginare una coppia di protagoniste diverse da Stefania Sandrelli e Micaela Ramazzotti.

Romana, origini popolari, verve irresistibile e grandi occhi malinconici. Per Micaela Ramazzotti la gavetta passa per i fotoromanzi e partecine di poco conto in cinema e in tv. Poi l'incontro con un grande uomo di cinema come Paolo Virzì, che se ne innamora, la sposa, ne coltiva il talento, regalándole storie e personaggi che l'aiutano a diventare una bravissima attrice. Come quello di Donatella, madre bambina e giovane donna randagia, povera di mezzi e di prospettive, ne "La pazzia gioia", accanto a Valeria Bruni Tedeschi.

Tra i suoi ruoli più incisivi quello di Simona, bella e fragile borgatara che tira fuori la giusta grinta per sopravvivere alla mattanza dialettica nella commedia di Francesca Archibugi "Il nome del figlio"; Maria, la giovane mamma che, dopo il divorzio, non riesce a fare a meno degli uomini in "Qualcosa di nuovo" di Cristina Comencini; Michela, trascinante vicina di casa di Renato Carpentieri ne "La tenerezza" di Gianni Amelio. All'ultima Mostra del cinema di Venezia l'attrice è tornata raccontare la difficoltà di essere madre nel film drammatico di Sebastiano Riso "Una famiglia".

MOGLIE E MADRE SOFFERENTE PER SEBASTIANO RISO IN "UNA FAMIGLIA"



Sebastiano Riso

Vincent è nato cinquant'anni fa vicino a Parigi, ma ha tagliato ogni legame con le sue radici. Maria, più giovane di quindici anni, è cresciuta a Ostia, ma non vede più la sua famiglia. Insieme formano una coppia che non sembra aver bisogno di nessuno e conducono un'esistenza appartata nella Roma indolente e distratta dei giorni nostri. In realtà la coppia vende illegalmente i propri figli a persone che non possono averli naturalmente. La difficoltà nelle adozioni e la ricerca di alternative (illegali) per poter diventare genitori genera storie terribili. Come quella raccontata dal regista Sebastiano Riso in "Una famiglia", presentato in Concorso alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia.



PRODUTTORI DELL'ANNO



Francesca Archibugi

Sono Fabrizio Donvito, Marco Cohen, Benedetto Habib e Karim Bartoletti i produttori dell'anno a Capri Hollywood. La kermesse cinematografica ha infatti assegnato a Indiana Production il titolo di "Italian Studios 2017 - Premio Mediocredito Italiano (gruppo Intesa Sanpaolo)" per "Ella & John" (realizzato con i francesi di Bac Film e Rai Cinema) di Paolo Virzì ma anche per "Una famiglia" di Sebastiano Riso e "Gli Sdraiati" di Francesca Archibugi. Nata nel Dicembre 2005, Indiana Production è una multimedia company con uffici a Milano, Roma, Los Angeles e Berlino. Una compagnia alla ricerca di talenti ed artisti nel mondo dell'entertainment, per offrire un servizio completo che va dalla produzione pubblicitaria e crossmedia a quella cinematografica e tv.

Un narratore del nostro tempo che ha dato nuovo smalto alla commedia italiana diventandone uno degli interpreti più sensibili e convincenti

Se c'è un regista italiano che in questi anni ha trascinato la commedia fuori dal reparto di rianimazione, quello è Paolo Virzì. Sguardo ironico e disincantato sulla società, impianti narrativi precisi (e mai moralisti) sui vizi e le virtù degli italiani, una regia attenta alla performance degli attori, la disponibilità a orientare il suo sguardo in tutte le direzioni: dalla commedia al dramma, dalla riflessione politica al ritratto intimo. Il testimone di un cinema dedito a raccontare l'Italia di oggi attraverso piccoli e grandi gesti quotidiani, uomini e donne come tanti che costruiscono, film dopo film, un grande affresco del nostro paese. Non sono questi i codici o gli stilemi della "commedia all'italiana" ai quali il regista livornese (e i suoi fidati sceneggiatori) è sembrato da sempre ispirarsi in maniera quasi sistematica e ai quali ha saputo ridare smalto, dignità e autorevolezza dopo un ventennio di banalizzante declino?

Allievo del Centro sperimentale di cinematografia, Virzì si fa le ossa come sceneggiatore per poi passare dietro alla macchina da presa con "La bella vita", sarcastico ritratto di un microcosmo provinciale che si pasce di illusioni piccolo borghesi. Con il successivo "Ferie d'agosto", sulle schermaglie tra due gruppi familiari in vacanza, paga pegno alla commedia anni '60, ma è solo con "Ovosodo" (Premio speciale della Giuria alla Mostra di Venezia) che comincia a percorrere strade nuove, mettendo in scena il romanzo di formazione di un giovane d'oggi, con i suoi dubbi e le sue umanissime contraddizioni. Nella mappa sentimentale del cineasta toscano "La prima cosa bella" l'apice, non casuale, una maturazione stilistica e linguistica. Una sorta di Big Bang dove una famiglia disfunzionale, formata da una madre dolce e ingenua e da due figli protetti sotto le sue ali, attraversa l'Italia come un proiettile, esplodendo in tre pezzi mai lontani abbastanza per separarsi definitivamente. I film successivi, dal nitore freddo de "Il capitale umano" al colore caldo de "La pazzia gioia" (entrambi premiati con il David di Donatello), confermano un'ampiezza di sfumature che ne hanno arricchito e stratificato la drammaturgia, la narrazione, il disegno generoso dei personaggi e la straordinaria empatia con il pubblico.

SUL SET DI NOTTI MAGICHE



Una commedia che si tinge di noir. Il regista livornese è già al lavoro sul suo prossimo film, "Notti magiche". Un noto produttore cinematografico viene trovato morto nelle acque del Tevere, i principali sospettati dell'omicidio sono tre giovani aspiranti sceneggiatori. Protagonisti sono gli esordienti Mauro Lamantia, Giovanni Toscano e Irene Vetere, affiancati da un cast di volti noti, da Giancarlo Giannini a Roberto Herlitzka, da Paolo Bonacelli a Ornella Muti.

CARLO VIRZÌ



AUTORE DI MUSICHE "DOC"

THE LEISURE SEEKER L'INNO ALLA LIBERTÀ DI ELLA & JOHN

La vita sta finendo, meglio farsi trovare pronti. Una coppia di ottantenni, John (Donald Sutherland) ed Ella (Helen Mirren), decidono di prendere un loro vecchio camper soprannominato 'The Leisure Seeker' con cui andavano in vacanza negli anni '70, e di mettersi in viaggio dal Massachusetts verso Key West. I figli si allarmano, cercano di farli tornare, ma senza successo. I due vecchietti, lui smemorato con l'Alzheimer, lei malata ma lucidissima e logorica, si ribellano e si liberano dall'inevitabile finale di partita.



JONAS CARPIGNANO

Il talento

CHE PIACE TANTO A SCORSESE



In una piccola comunità Rom nei pressi di Gioia Tauro chiamata "Ciambra", Pio Amato cerca di crescere più in fretta possibile. A quattordici anni beve, fuma ed è uno dei pochi in grado di integrarsi tra le varie realtà del luogo: gli esponenti della 'ndrangheta locale, gli immigrati africani e i membri della comunità Rom. Tribù che interagiscono, si alleano e si scontrano. Pio segue ovunque suo fratello Cosimo, imparando il necessario per sopravvivere sulle strade della sua città e stringendo amicizia con un giovane africano. Quando mezza famiglia finisce in carcere, a Pio tocca crescere da solo, dimostrare di saper diventare un uomo mantenendo una famiglia dominata da una matriarca patriarcale. Anche quando l'educazione alla vita non può che essere un'educazione al crimine.

Il regista Jonas Carpignano racconta la vita quotidiana di una realtà ai margini di cui tutti parlano ma che difficilmente viene rappresentata al di fuori di moralismi ipocriti e pregiudizi di sorta. Un mondo che sopravvive silenzioso nel fuori campo della Storia e che l'autore si propone di rimettere al centro, per dargli finalmente un volto e una dignità. Il film racconta questo mondo senza imbarazzo, retorica o pietismi di sorta. Cinema spoglio e ricco di forza. Presentato all'ultimo Festival di Cannes nella sezione Quinzaine des Réalisateurs, "A Ciambra" è un'opera coraggiosa, incredibilmente attuale, realizzata grazie all'aiuto, tra gli altri, di Martin Scorsese in veste di produttore esecutivo. «Avere Scorsese nel progetto è un sogno», ha spiegato Jonas Carpignano, nato a New York da madre afroamericana con origini caraibiche e padre torinese, oggi considerato uno dei più promettenti talenti cinematografici emergenti a livello internazionale. «Quando mi hanno detto che Martin Scorsese stava visionando la versione per Cannes ero scioccato, temevo una figuraccia. Invece lui mi ha aiutato molto a trovare al montaggio la versione finale, l'equilibrio tra l'elemento documentaristico e la storia». La pellicola è stata selezionata per rappresentare l'Italia ai premi Oscar 2018 nella categoria "Miglior film straniero".

"A Ciambra", dalla Calabria il film che ha conquistato gli USA



A CIAMBRA

Di Jonas Carpignano - 120' A Ciambra, una piccola comunità rom stanziata in Calabria, Pio Amato cerca disperatamente di crescere in fretta. Ha 14 anni e già beve, fuma ed è uno dei pochi a scivolare facilmente tra le fazioni che si contendono il territorio: gli italiani, gli immigrati africani, i suoi compagni rom. Quando suo fratello maggiore Cosimo scompare e le cose cominciano ad andare per il peggio, Pio cercherà di dimostrare di essere pronto a sostituire il fratello maggiore. Nato come corto alla Semaine de la Critique nel 2014, "A Ciambra" rinasce come lungometraggio e ha sorpreso lo scorso maggio alla Quinzaine dove ha vinto il Premio Europa Cinemas Label come miglior film europeo.



Il Maestro

DELLA NEW HOLLYWOOD



Martin Scorsese

«Io amo i film. Sono la mia vita, e questo è tutto». Tutta l'opera di Martin Scorsese, forse il più importante cineasta vivente, risente del suo smisurato amore per il cinema. Quello italiano d'autore, la Nouvelle Vague francese, i grandi classici di Hollywood e dintorni. Una magnifica ossessione che lo porta, già nel lontano 1980, a lanciare una campagna sul "fading out" (il deterioramento a cui vanno incontro le pellicole a colori) a cui aderiscono filmmaker d'Europa e d'America, a testimonianza della sua volontà di salvare ad ogni costo il futuro del cinema.

Regista, produttore, sperimentatore instancabile, autore di documentari che ripercorrono la storia del cinema come memoria condivisa di un'epoca e di una società. Da "Chi sta bussando alla mia porta" (1969) a "The Irishman" (2018): un patrimonio strepitoso di immagini, tecnicamente agguerritissime, di grande impatto emotivo e spettacolare, che hanno trafitto l'immaginario dello spettatore e segnato la storia del cinema. Il sanguigno "Mean Street", l'atipico melò "Alice non abita più qui", l'iperrealista e beffardo "Taxi driver", la nostalgica rilettura del musical "New York New York", il capolavoro in bianco e nero "Toro scatenato", il visionario e sofferto "L'ultima tentazione di Cristo", i deliri visivi e ridondanti di "Casinò", la disamina chirurgica e spietata in "Quei bravi ragazzi", l'epico affresco di "Gangs of New York". Film incentrati su due cardini essenziali: la componente autobiografica; la tragedia dell'uomo, così prigioniero del proprio Io e così incapace di relazionare col mondo; l'impossibilità di riscatto in una società regolata da leggi immobili. Una ricerca profonda, dolorosa e seducente alla scoperta delle relazioni profonde tra i comportamenti umani e i condizionamenti ambientali.

Sarà stato l'approccio diretto e spontaneo di Carpignano alla realtà dei rom stanziali nel film "A Ciambra" ad aver convinto il maestro statunitense. Scorsese ha infatti assegnato al film il fondo creato con altri produttori per supportare registi emergenti. «Il mondo di "A Ciambra" - ha dichiarato - è così definito, così intimo, che mi sembrava di vivere insieme ai personaggi e a Carpignano. Un film bello e commovente».



CON ROBERT DE NIRO, AL PACINO E JOE PESCI SUL SET DI

THE IRISHMAN



Un ritorno di fiamma al suo milieu prediletto, quello della comunità malavita impregnata di onore, sangue e sparatorie. "The Irishman", basato sul libro del 2003, "I Heard You Paint Houses", di Charles Brandt, racconta gli anni che Frank "l'irlandese" Sheeran (interpretato da Robert De Niro) ha trascorso come killer al soldo della mafia. Sheeran ha affermato di aver partecipato a oltre 25 omicidi compreso quello dello spregiudicato sindacalista Jimmy Hoffa (Al Pacino), scomparso nel luglio del 1975 e il cui corpo non fu mai ritrovato. Per raccontare la storia in modo realistico, Martin Scorsese sta collaborando con la società VFX di George Lucas, la Industrial Light & Magic, per utilizzare gli stessi effetti usati su Brad Pitt nel film 'Il curioso caso di Benjamin Button' affinché De Niro possa essere digitalmente ringiovanito nelle scene di flashback. Nel cast del film, oltre a De Niro e Pacino, anche Harvey Keitel, Anna Paquin, Jack Huston, Bobby Cannevale e Joe Pesci, che dopo l'addio al cinema è ritornato sul set proprio per Scorsese, con cui aveva già lavorato in "Toro Scatenato", "Quei bravi ragazzi" e "Casinò".

Acting hand in hand with those who need it most.



Giles Clark/Getty Images

Join us. apjnow.org

APJ
ARTISTS for PEACE and JUSTICE
(646) 398-7804 APJNOW.ORG @ARTISTSFORPEACE

NOA

UNA VOCE PER *la pace*

Un'ambasciatrice della fratellanza e del dialogo tra i popoli nel segno della musica e della cultura

Un destino scritto nel nome. Achinoam Nini, che significa "portatrice di pace". Noa, una delle voci più belle della musica internazionale, nasce a Tel Aviv nel 1969 da una famiglia di origini yemenite e comprende presto quanto, con la forza della sua voce, riesca a toccare i cuori di qualsiasi pubblico di fronte al quale si esibisce. L'artista ha dedicato la propria vita alla musica, attraverso una mescolanza di stili e di culture musicali che si è rivelata importante per la cantante, proprio per ribadire con forza una fratellanza di tutti i popoli nel segno della pace e cercando di promuovere il dialogo tra israeliani e palestinesi. Per il suo instancabile e coraggioso messaggio, Noa ha ricevuto importanti riconoscimenti: è stata insignita dai Frati Francescani di Assisi del premio Artista per la Pace e nominata "Ambasciatrice di buona volontà" dalla Fao. Ha ricevuto da Shimon Peres il Dove of Peace ed è stata invitata nel 2016 a Ramallah dal Presidente palestinese Abu Mazen.

Ha scritto e cantato "Beautiful that way", tema della colonna sonora di "La vita è bella", il film premio Oscar di Roberto Benigni. «Adoro la buona musica», ha spesso dichiarato, «di conseguenza anche la canzone napoletana. Una musica ricca di storia e di passione. Il mio approccio con quei testi, e quelle melodie, è stato dei migliori, perché parliamo di un materiale che ha contribuito alla storia della musica. Spero di continuare a far conoscere la diversità e i drammi del mio paese e di immergermi nelle opere straordinarie dei miei amici e colleghi. Mi auguro che tutti voleremo sulle ali della fantasia e del grande talento degli artisti coinvolti ancora una volta in questo incantevole festival».



Noa e Andrea Bocelli



FOXTROT LA DANZA DELL'UOMO CON IL DESTINO

Quando degli ufficiali dell'esercito si presentano alla porta di casa e annunciano la morte del loro figlio Jonathan, la vita di Michael e Dafna viene sconvolta. Mentre la moglie dorme sedata dai tranquillanti, Michael, sempre più frustrato dall'eccessivo zelo dei parenti in lutto e dai benintenzionati burocrati dell'esercito, entra in una turbolenta spirale di rabbia e si ritrova davanti a un'imperscrutabile svolta nella vita, paragonabile alle surreali esperienze vissute dal figlio come soldato. Il destino è il cardine intorno al quale ruota "Foxtrot", tragedia in tre atti con cui Samuel Maoz, già Leone d'Oro a Venezia nel 2009 con "Lebanon" conferma il suo straordinario talento visivo.



Samuel Maoz



UNA STORIA "INDIE"

DAL 1995 IL GOTHA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA GLOBALE HA CONSOLIDATO IL PONTE CULTURALE TRA LA PENISOLA E IL RESTO DEL MONDO

TONY PETRUZZI

Presidente Istituto Capri nel Mondo

Sono passati quasi vent'anni da quando Pascal Vicedomini si coinvolse nella sorprendente avventura di "Capri, Hollywood". Oggi il nostro Festival è un punto fermo nel calendario internazionale, un appuntamento sempre ricco di novità e proposte, una grande opportunità per tutta la nostra Regione Campania che deve costantemente riscattarsi da mille problemi che la penalizzano. Anno dopo anno, cresce il numero degli ospiti prestigiosi che accolgono il nostro invito e ci raggiungono sull'isola azzurra per l'evento italiano d'arte, cinema e spettacolo più importante dell'inverno. Sempre più al top della considerazione globale.

Sin dal lontano 1995 abbiamo accettato con entusiasmo questa sfida, puntando su questo appuntamento e sulle ricchezze culturali di una terra che fa dell'accoglienza e del fascino senza tempo i motivi del suo successo. Grazie alla partecipazione dei big dello spettacolo internazionale e a un'attenzione mediatica sempre crescente, "Capri, Hollywood" propone annualmente una vera e propria operazione di marketing territoriale di altissimo livello. Gli ospiti che di anno in anno assaporano l'atmosfera del golfo di Napoli in questo particolare periodo dell'anno, diventano infatti testimoni dell'eccellenza turistica e artistica di Capri nel mondo continuando ad alimentare quel mito che fa di questa Isola un posto unico per atmosfera e vivacità, al di là delle sue straordinarie bellezze naturali.

Il mito di Capri è da sempre alimentato soprattutto dai grandi personaggi che nella storia l'hanno amata e frequentata, dall'imperatore Tiberio alle grandi personalità dei giorni nostri. È questa forza del mito che "Capri, Hollywood" mantiene viva, con ricadute positive per l'intero Mezzogiorno. D'altra parte, Capri continua a confermare il suo trend positivo, nonostante la crisi internazionale: una destinazione che non conosce crisi grazie alle numerose presenze straniere che si rinnovano di stagione in stagione.

L'augurio è che, sulla scia delle tante preziose partecipazioni, si creino ancora molteplici opportunità di collaborazione che rafforzino un messaggio finalmente positivo: l'Isola azzurra e il Sud Italia rappresentano occasioni e realtà di successo, contro ogni luogo comune.



Vanessa Redgrave e Tony Petruzzi



Lina Wertmüller, Harvey Keitel, Gillo Pontecorvo e F. Murray Abraham



Ken Loach e Matthew Modine



Frank Miller e Martina Stella

Alessandra Marines e Claude Lelouch

1995 Il giornalista Pascal Vicedomini promuove e fa costituire l'Istituto Capri nel mondo, di cui diventa Segretario Generale con presidente Antonio Lorusso Petruzzi. Dopo poco lancia la I° edizione di "Capri, Hollywood - International Film Festival" con due padrini d'eccezione: i registi Gillo Pontecorvo e Lina Wertmüller. Proiezione inaugurale: "Fluke", di Carlo Carlei, con Matthew Modine. Tra gli ospiti, lo scrittore e regista Luciano De Crescenzo, il giornalista Lello Bersani, l'organizzatrice culturale Graziella Lonardi Buontempo con Raffaele "Dudu" La Capria e gli altri ospiti del Premio Malaparte (alla sua ultima edizione), il direttore generale della Niaf John Salamone. I giovanissimi Raoul Bova, Lorenzo Crespi, Lucia Cara e una signorina che tutti dicono essere la fidanzata segreta di Eros Ramazzotti: è Michelle Hunziker. Fascino femminile con le attrici Monica Scattini, Yvonne Sciò, Barbara D'Urso, Eva Grimaldi e Clarissa Burt.

1996 La seconda edizione nasce sotto i migliori auspici nel corso dell'estate con lo sceneggiatore Marshall Herskovitz, il regista Antonio Capuano, il produttore Gianni Minervini e Miss Italia Anna Valle a fare da padrini. Un grande sponsor, Jois & Jo, consentono al Festival di volare alto. E sull'isola azzurra arrivano l'attore australiano Geoffrey Rush (da lì a poco vincitore dell'Oscar per "Shine"), il regista Scott Hicks e il collega Noah Taylor accompagnati dal produttore del film Kermit Smith. Grandissimi protagonisti del cinema internazionale: Gerard Depardieu, Nikita Mikhalkov, il premio Oscar Michael Cimino (che accusa il produttore Milchan di averlo boicottato con la distribuzione del film "Verso il sole"), Harvey Keitel, rilanciato alla grande dal film di Tarantino "Pulp fiction", il premio Oscar F. Murray Abraham e John Lone, protagonista de "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci. Tra gli italiani, Lina Wertmüller, Gillo Pontecorvo, il giovane regista Enrico Coletti e un'autentica leggenda della musica e dello spettacolo internazionale: Luciano Pavarotti, accolto come un capo di stato dalla folla in Piazzetta. Guido Lembo riesce ad incantarlo con la sua chitarra e Big Luciano si concede al numero pubblico cantando "O surdato 'nnammurato". Il rocker Edoardo Bennato inaugura la stagione delle performance live all'Anema & Core con un concerto trasmesso da Raitre, dove il giornalista di costume Gianni Ippoliti conduce una striscia quotidiana in diretta da Capri.

1997 L'estate regala un'edizione speciale, all'ex Palatium Hotel di Marina Grande, di Miss Capri, Hollywood, con Denny Mendez e l'attore



Ornella Muti



Gerard Depardieu



Renato Carosone



Asia Argento e Lino Banfi



Nel ricordo di **COSTANZO SCIALAPOPOLO**

Fiorello e Armand Assante con la banda Scialapopolo e Pascal Vicedomini, 1997

Matthew Modine a fare da padrini. La terza edizione della kermesse si rivela un grande successo in virtù dell'omaggio al regista Anthony Minghella (fresco dell'Oscar per "Il Paziente Inglese"), al maestro Renato Carosone, alla regista Marleen Gorris (premio Oscar per "L'albero di Antonia"), all'attore Armand Assante (reduce dalla vittoria dell'Emmy Award nei panni del boss John Gotti), all'italoamericana Diane Venora (co-protagonista con Richard Gere e Bruce Willis di "The Jackal"), ai talentuosi scenografi Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, ai fratelli Sergio e Franco Citti in arrivo sull'Isola con la produttrice Elide Melli ed un giovane e talentuoso ex-animatore di villaggi che sta per debuttare nel cinema col film "Cartoni animati": Rosario Fiorello. L'artista si esibisce con Guido Lembo, Bennato e i Blue Staff nel tempio del by night caprese, l'"Anema & Core". Un omaggio a Carosone che colpirà il regista Minghella al punto di scritturarlo nel suo prossimo film, "Il talento di Mr. Ripley", dove canterà "Tu vuo' fa' l'americano" con Matt Damon e Jude Law.

1998 Capri, Hollywood subisce una battuta d'arresto per una serie di vicissitudini professionali nel campo televisivo del suo produttore. Ma la fiammella dell'evento resta accesa nelle vacanze di Natale con la Mostra fotografica "Capri e il cinema" del fotografo Valerio Di Domenico. A fare da testimonial della manifestazione, ancora Armand Assante e l'attrice Mara Venier che di lì a breve avrebbero vissuto una grande storia d'amore.



Paolo Sorrentino



Dennis Hopper e Piera Degli Esposti

Giancarlo Giannini



Christian De Sica e Carlo Verdone



John Lone



Ida di Benedetto



Terry Gilliam e Marco Bellocchio

1999 L'estate lancia il Simposio Caprese, segmento culturale del Festival, con tante presenze qualificate: il premio Gabriele Salvatore, il presidente della Lux Ettore Bernabei, il commissario della Siae Mauro Masi, l'ex ministro della Cultura francese Jack Lang. Si festeggia San Lorenzo con un evento pirotecnico presentato da Mara Venier e la pop-star Morten Harkett, leader degli A Ha: la proiezione di un inedito backstage di "Star Wars" (Fox). Intanto Caterina Balivo esce sconfitta dalla finalissima di Miss Capri, Hollywood ma conquista la fascia di Miss Cinema a Miss Italia. Al festival, che inizia il 27 dicembre, nella sala cinematografica a pochi passi dalla piazzetta (per l'indisponibilità del Centro Congressi per un capriccio dell'allora Sindaco che non ne poteva controllare i contenuti) è l'anno di Gabriele Muccino, premiato per il suo lungometraggio d'esordio "Come te nessuno mai". Ma è anche l'anno della scrittrice Lidia Ravera e del suo compagno Mimmo Raviello che tengono lezioni di sceneggiatura, di Ermanno Rea che parla di scrittura, di Lina Sastri che incontra i giovani spiegando il mestiere dell'artista. E ancora Salvatore Maira Anne Riitta Ciccone, Claudia Florio, Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, Nino Frassica e tanti altri talenti. Un premio speciale è assegnato a Gillo Pontecorvo, un amico della prima ora di Capri, Hollywood, il quale, ammalato, manda un commovente messaggio nella serata a lui dedicata.



Massimo Ghini e Danny Glover

Faye Dunaway (premio Oscar per "Quinto potere") uno dei goodfellas di Scorsese, Paul Sorvino con la figlia Mira (premio Oscar per "La dea dell'amore" di W. Allen), e ancora Burt Young (storico coach nel "Rocky" di Stallone), Giancarlo Giannini, Leo Gullotta, F. Murray Abraham, Armand Assante ed Edoardo Bennato. Raoul Bova fa amicizia col regista Ferzan Ozpetek che lo scrittura per "La finestra di fronte". Ospiti del Festival lo scenografo premio Oscar Gianni Quaranta, il cantautore Gino Paoli, il giovane tenore Alessandro Safina, Silvano Agosti, Renzo Martinelli, Maurizio Sciarra, Adriano Giannini e la costumista Francesca Sartori, vincitrice del premio intitolato a Umberto

Tirelli. Capri, Hollywood 2001 si conclude con i complimenti del direttore generale cinema del Mibac Carmelo Rocca che, per la prima volta al Festival, promette il sostegno futuro del Ministero.

2002 L'Istituto Capri nel Mondo vola negli Usa, a Washington D.C. per la prima edizione del Festival Washington Italia. Madrina è Lina Wertmuller con due ospiti d'eccezione: Sofia Loren e Robert De Niro, premiati dalla fondazione italoamericana. Il grande successo in Usa prelude ad una bellissima edizione del festival ancora ad Anacapri, presieduta da Aurelio De Laurentiis e inaugurata dal film di Carlo Verdone "Maledetto il giorno in cui ti ho incontrato". Presenti il regista, il presidente della WB Italia Paolo Ferrari, suo padre Mario Verdone, la sorella Silvia con marito Christian De Sica. e la figlia Maria Rosa. Desta emozione l'arrivo di una vera regina del cinema e del teatro: Vanessa Redgrave, a Capri con Franco Nero. E ancora Ben Gazzara, l'emergente Pierfrancesco Favino, l'editor siciliano Pietro Scalia, già vincitore di 3 premi Oscar, il regista indiano Shekhar Kapur, il croato Premio Oscar Danis Tanovic, un giovanissimo ma già talentuoso Matteo Garrone con Ernesto Mahieux, rispettivamente regista e protagonista de

2000 Il Festival vive la sua prima esperienza al Cinema Apollo di Anacapri, a causadel crescente contenzioso con l'allora sindaco di Capri e della sua azione di boicottaggio. Tra gli artisti che vengono a sostenere Pascal Vicedomini, il leggendario musicista Tony Renis, l'attore Franco Nero, i registi Mimmo Calopresti, Giulio Base ed Edoardo Winspeare, gli attori Sebastiano Somma, Lorenzo Crespi e il cantante Fred Bongusto. Momento clou della manifestazione, l'omaggio a Vittorio Gassman con la figlia Paola, a pochi mesi dalla scomparsa del "Mattatore".

2001 È l'anno della svolta. Il network satellitare Stream e la concessionaria pubblicitaria Publikompass scommettono sul Festival. Al cinema Apollo di Anacapri arrivano la leggendaria attrice americana



Nino Frassica

Michael O'Connor



Angela Luce e Giuliano Gemma



Andrei Konchalovsky e Giuliano Montaldo



Tinto Brass e Rinko Kikuchi



Ornella Vanoni (2013)



Michelle Hunziker



Joseph Fiennes



Roberto Bolle



Sandra Milo



Lindsay Kamp

"L'imbalsamatore". E ancora Giuliana De Sio, Rosalinda Celentano, Peppe Barra, Alessandro D'Alatri, Renzo Martinelli, Chiara Conti, la costumista premio Oscar Sandy Powell, i siciliani Scimone e Sframeli, Roberta Torre, il paroliere Mogol, Alessandro Safina e Peppino di Capri, per la musica. Premio speciale al direttore di Mostra d'arte cinematografica di Venezia Mortiz De Halden. Presidente onoraria, Lina Wertmuller e suo marito, l'architetto e scenografo Enrico Job.

2003 Nel mese di luglio debutta a Ischia il festival gemello: Ischia Global Fest Film & Music, una kermesse che contribuirà a rafforzare la stella invernale di Capri, Hollywood. Ma il festival caprese inizia in un clima particolare. Si è da poco consumata la strage di Nassiriya e, per rendere omaggio ai Carabinieri caduti, l'apertura è in Piazzetta con la Fanfara dei Carabinieri, il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia. Il festival, vinta la causa con l'allora Sindaco, torna al Centro Congressi di Capri pur proseguendo le manifestazioni all'Apollo di Anacapri. Premi speciali a Giancarlo Giannini, al leggendario attore Bud Spencer, a Paul e Mira Sorvino (che arriva col fidanzato Chris Bachus, poi sposato a Capri nell'estate 2004). E ancora Roberto Faenza, Angelo Infanti, Christian De Sica, Tony Renis, Marina Cicogna, Giuliano Montaldo, Silvio Muccino, Aurelio De Laurentiis, Ida di Benedetto, Elda Ferri,



Vincenzo Cerami (2004)



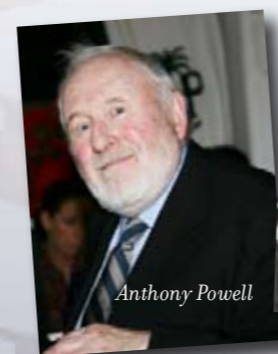
Maria Grazia Cucinotta



Marleen Gorris e Giovanna Grignaffini

Gabriella Pescucci. Tra gli altri ospiti internazionali: i registi Terry Gilliam, Andrei Konchalovsky, Shekhar Kapur, Wolfgang Becker, Hiner Saleem. Il musicista Goran Bregovic, la direttrice dello Strasberg Institute di L.A. e N.Y. Anna Starsberg, la costumista americana Ann Roth e un grande divo del cinema internazionale: Omar Sharif, l'indimenticabile "Dottor Zivago" di David Lean.

2004 Overture tutta napoletana per l'anteprima di "Peperoni ripieni e pesci in faccia", l'ultimo film di Lina Wertmuller, con Sophia Loren e F. Murray Abraham. A tarda sera tutti a Capri in traghetto nonostante il mare forza 6, con l'attrice Geraldine Chaplin e Leopoldo Mastelloni. L'indomani arriva sull'isola azzurra un nuovo grande talento del cinema italiano: è Paolo Sorrentino, a Capri, Hollywood con l'attrice Olivia Magnani per il film "Le Conseguenze dell'amore". Ospiti del festival David Carradine, in odore di nomination per "Kill Bill" di Quentin Tarantino, il divo Val Kilmer ed il giovane idolo delle donne Gerard Butler. E ancora il regista scozzese Mick Davis con l'attrice francese Elsa Zylberstein (per il lancio del biopic "Modigliani"), il regista russo Andrei Zviagintsev (trionfatore a Venezia con "Il ritorno") con Marco Muller, Asia Argento, Lino Banfi, Lucia Bosè. E poi lo sceneggiatore, Stefano Rulli, Claudia Gerini con Federico Zampaglione e Luca Lionello, tra i protagonisti del film più discusso della stagione: "The Passion", di Mel Gibson. Riconoscimenti vanno al costumista Maurizio Millenotti e agli attori Mattia Sbragia, Rosalinda Celentano e lo stesso Lionello.



Anthony Powell



Sandy Powell e Gianni Quaranta



Ann Roth



Caterina Murino e Gabriella Pession



Angela Molina e Francesco Scianna



Teresa De Sio e Danis Tanovic



Pietro Scalia



Abel Ferrare e Jerzy Skolimovski



Massimo Ranieri



Emily Ratajowski e Riccardo Scamarcio



Raoul Bova



Samuel L. Jackson e Alessandro Haber



Bud Spencer



Michael Cimino



Jim Sheridan e Mena Suvari

2005 I festeggiamenti per il decennale si aprono con un premio speciale The Best a Pascal Vicedomini, fondatore e produttore di Capri, Hollywood. A Parigi lo premiano Alessandra Martinez e Franco Nero. Sull'isola sbarcano Hayden Christensen (divo di "Star Wars"), Eva Mendes (reduce dal successo di "Hitch" con Will Smith), il regista di "Ray" Taylor Hackford con Helen Mirren (che annuncia l'uscita di "The Queen" film che le avrebbe regalato una valanga di premi incluso la Coppa Volpi a Venezia e l'Oscar), l'inglese Michael Radford (a cui va il primo premio intitolato al regista Patroni Griffi), Pupi Avati con Angela Luce e Katia Ricciarelli premiati per la "Seconda notte di nozze". Riccardo Tozzi, ritira il premio Produttore dell'anno per "La Bestia nel cuore" di Cristina Comencini, pellicola che entrerà nella cinquina agli Oscar. E ancora Max Von Sydow con Giulio Base per presentare "L'Inchiesta", il regista americano Roger Donaldson, il polacco Krzysztof Zanussi, il giovane talento inglese Hugh Dancy, lo sceneggiatore Vincenzo Cerami, il cantautore Ron, l'attrice Eleonora Giorgi e Giuliano Gemma. Tanti nomi nuovi ma anche vecchi amici del festival: Shekhar Kapur, Terry Gilliam, Michael Radford con gli italiani Christian De Sica, Enzo De Caro, Elsa Martinelli, Enrico Lo Verso, Marina Cicogna, Roberto Faenza, Franco Nero, Tony Renis, Lina Wertmuller. Il premio Tirelli viene assegnato a Gabriella Pescucci.



Michele Placido e John Malkovich

(premiato alla carriera), Tinto Brass, Fausto Brizzi con Nicolas Vaporidis (reduci dal trionfo ai botteghini di "Notte prima degli esami"), Mimmo Calopresti, Aurelio De Laurentiis, Erri De Luca messo a confronto col grande fumettista americano Frank Miller e Abel Ferrara nelle insolite vesti di cantante. Nel parterre degli ospiti anche Christian de Sica, Mike Figgis, Ben Gazzara, Terry Gilliam, Nicola Giuliano,

Thomas Kretschmann, Rinko Kikuchi (poi candidato all'Oscar per "Babel"), Ken Loach, Federica e Fulvio Lucisano, Carmen Maura, Andrea Mingardi, Bobby Moresco, Caterina Murino, Ornella Muti, Anthony Powell (vincitore del Tirelli insieme a Mariano Tufano), Michael Radford, Ksenia Rappoport (rivelazione dell'anno per "La Sconosciuta" di Tornatore), Lorenzo Riva, Giacomo Rizzo, Nicoletta Romanoff, Vincenzo Salemme, Fabio Segatori, Martina Stella, Bruno Venturini, Federico Zampaglione, Krzysztof Zanussi.

2007 Prima esperienza alla Certosa di San Giacomo, con un cast sbalorditivo capitanato da un chairman americano di grande prestigio: il produttore Mark Canton. Numerose le stelle internazionali: Dennis Hopper, l'indimenticabile "Easy rider", in fuga dalla famiglia per sole due notti prima di raggiungerli alle Hawaii; il talento in erba Freddie Highmore; il regista messicano Alfonso Arau, lo sceneggiatore premio Oscar Steven Zaillian, Amy Ryan, Joan Chen, Lily Cole, John Malkovich, Andrew Garfield, il leggendario regista francesce Claude Lelouch e la reginetta dello showbiz Hayden Panettiere, Elsa Zylberstein e Terry Gilliam. Ma a infiammare le notti capresi e la curiosità dei paparazzi è una giovane attrice americana talentuosa e trasgressiva: Lindsay Lohan, le cui scorribande al festival faranno parlare la stampa di tutto il mondo.

Tra gli italiani, Liliana Cavani, Carolina Crescentini, Piera Degli Esposti, Ficarra e Picone, Donatella Finocchiaro, Marcello Garofalo, Adriano Giannini, Michele Placido, Isabella Ragonese, Citto Maselli, Martina Stella, Franco Nero, Enrico

Lo Verso e Valeria Marini. Di grande qualità gli ospiti musicali. Nicola Piovani, protagonista di una splendida performance alla Certosa, il soprano Raina Kabaivanska, il tenore Vittorio Grigolo, Andrea Mingardi e Mario Biondi, premiato come cantante dell'anno.

2008 Secondo anno alla Certosa di San Giacomo con Mark Canton nelle vesti di chairman. Arrivano a Capri la svedese- napoletana Malin Akerman (fresca del blockbuster "Watchman"), Moran Atias con Bobby Moresco (che annuncia la serie-tv "Crash"), il danese Bille August e il musicista Luis E. Bacalov che porta il suo tango sul palcoscenico. E' l'anno di "Bastardi senza gloria", l'ultimo capolavoro di Quentin Tarantino. A Capri, Hollywood sbarcano alcuni tra i protagonisti del film: da Michael Fassbender a Melanie Laurent. Cinema e musica intrecciano le loro traiettorie: Mike Figgis che si esibisce con la fidanzata concertista Rosie Chang, Heather Graham che si confronta in conferenza con Violante Placido, Andrea Griminelli incanta la platea magico col suo magico flauto. E ancora Edoardo Bennato, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Samuel L. Jackson con la moglie LaTanya e la figlia Zoe, Sabrina Impacciatore, Daniele Liotti, Massimo Ranieri, le nuove leve del giovane cinema italiano Matteo Rovere, Daniele Vicari, Maria Sole Tognazzi. Il mago dell'immagine Baz Luhrmann presenta in anteprima "Australia", il kolossal dedicato alla sua terra con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Una leggenda del cinema sbarca sull'isola azzurra: è Christopher Lee, sinistro protagonista dei classici horror degli anni '60 e attore di culto per milioni



Laura Morante e Ferzan Ozpetek



Max Von Sydow e signora

di fan in tutto il mondo. Ospite d'onore il presidente dell'associazione benefica Best Buddies Anthony Shriver Kennedy insieme a Leslie e Jack Kavanaugh, sostenitori dell'associazione e genitori del produttore Ryan Kavanaugh.

2009 È un anno complicato per la crisi finanziaria che incombe. Nonostante ciò, il festival va avanti avvalendosi di cast a dir poco spettacolare: il leggendario maestro Marco Bellocchio premiato da Terry Gilliam, la pop-star internazionale Mariah Carey (che, con il marito Nick Cannon, porta in anteprima il film "Precious" e riceve l'abbraccio di Lina Wertmuller, tornata ad essere chairman del festival). E poi il maestro Michael Nyman (che si concede molto generosamente al pianoforte), la regista Julie Taymor, il giovane attore Jesse Eisenberg (pupillo di Woody Allen che annuncia il film "The Social Network" di David Fincher). Con loro, gli italiani Valerio Mieli e Alessandro Angelini, Asia Argento, Lino Cannavacciuolo, Francesca Calvelli, Dario Castillo, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Tullio De Piscopo, Peppino di Capri, Massimo Ghini, Francesco Scianna. Angela Molina viene premiata per "Baaria" di Giuseppe Tornatore,

mentre Danny Glover, star americana divenuta icona del cinema d'azione grazie alla serie "Arma letale" è testimonial per Nastro Azzurro della consegna al Ministero della Gioventù per i "Giovani per l'Abruzzo" del ricavato dell'asta on line sulle bottiglie autografate dalle star del cinema italiano. Sul palcoscenico si esibiscono Samuel L. Jackson, la nuova stellina inglese Imogen Poots, Leopoldo Mastelloni, la spagnola Elsa Pataki e il nostro Tony Esposito.



Erri De Luca



Louis Nero



Carmelo Rocca e Faye Dunaway



Luis Bacalov



Lina Sastri e Citto Maselli



Val Kilmer



Peppe Servillo, Stefano Bollani, Paul Haggis e Toni Servillo



Fabio De Luigi e Chiara Francini

2010

La 15° edizione è festeggiata dalla medaglia del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che in una lettera trasmessa al segretario generale dell'Istituto ne esalta la collocazione invernale strategica e l'alto valore dei contenuti espressi sin dal 1995. E poi dalla fanfara della Polizia che, insieme al regista Pupi Avati (chairman dell'anno) e al sindaco Ciro Lembo, inaugura la manifestazione in Piazzetta. Superstar dell'evento sono l'attrice italoamericana Melissa Leo, che avrebbe poi vinto anche l'Oscar per il film "The Fighter" di David O'Russell, i fratelli Toni e Peppe Servillo, reduci da un'altra stagione straordinaria, il regista americano Paul Haggis, premiato per l'attività dell'associazione benefica Artists for Peace and Justice a favore delle vittime del terremoto di Haiti, il geniale musicista Stefano Bollani ed i registi Dario Argento, Jerzy Skolimowski, Luca Guadagnino (artefice dell'exploit mondiale con "Io sono l'Amore"), Antonio Capuano e l'italoamericano Abel Ferrara, che semina il panico per le dichiarazioni bomba sui suoi trascorsi da tossicodipendente tra gli spacciatori di Scampia. È anche l'anno del grande ritorno della commedia all'italiana ai vertice dei bottegghini con i partenopei Luca Miniero e Alessandro Siani (premiati dalla Wertmuller e da Malin Akerman) a far man bassa di premi per "Benvenuti al Sud". Ed è anche la stagione di "Passione" di Turturro con Senese, Montecorvino e M'Barka Ben Taleb ad esibirsi nel segno dei classici della canzone napoletana. Tra gli altri artisti premiati, l'intensa argentina Maricel Alvarez (protagonista di "Biutiful" di Inarritu), l'eclettico Moni Ovadia, Roberto Bolle (nella veste di ambasciatore dell'Unicef), Gianfelice Imparato, il sempreverde Enrico Montesano, l'argentina Lola Ponce e per la musica Nina Zilli ed Irene Fornaciari. Romina Power, insieme alla figlia Romina Jr ed al figlio Yari ritira un premio alla leggenda per il suo compianto papà, la star hollywoodiana Tyrone Power.



Katia Ricciarelli



Robert Davi



Sarah Felberbaum



Mike Figgis e Anna Bonaiuto (2012)



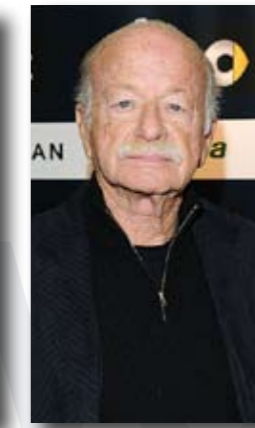
Bille August e Giuseppe Gaudino

2011

La consegna dei premi Teodorico Boniello a Fulvio Lucisano e a Francesca ed Alba Caccavale fa da prologo all'evento, prima a Roma e poi a Napoli. La banda della Guardia di Finanza, inaugura la manifestazione il 27 dicembre in Piazzetta, con un emozionante concerto. Evento, che inizia nel mito di tre grandi personaggi dello spettacolo italiano: Franca Valeri, Carlo Giuffrè e Rita Pavone. Sul palcoscenico, a fare gli onori di casa, la bellissima modella-attrice rumena Madalina Ghenea, astro nascente delle cronache mondane (di lì a breve si sarebbe fidanzata prima con il divo scozzese Gerard Butler, poi con attore Michael Fassbender), oltre a entrare nel cast di film italiani ("Razza bastarda", di e con Alessandro Gassman, "Dom Hemingway" con Jude Law, il serial tv "I Borgia"). "E' la buona fortuna sprigionata da Capri", commenterà in seguito. La fortuna arride soprattutto al grande protagonista di questa edizione: il regista francese Michel Hazanavicius, in corsa per tutti i premi della stagione: "The Artist", film muto in bianco e nero, progetto ambizioso nato in sordina e dato sulla carta già perdente dal circuito produttivo, e che invece è destinato a conquistare pubblico e critica di tutto il mondo. Il regista francese di origini lituane è una persona serena e determinata; dopo aver salutato il Capodanno sull'Isola alzando al cielo il Capri Award (disegnato da Lello Esposito), di lì a breve avrebbe sollevato anche il Golden Globe, il Director Guild Award, il Bafta e l'Academy Award. Con Hazanavicius arriva a Capri anche sua moglie, l'attrice Berenice Bejo candidata all'Oscar per lo stesso film, e quattro figli. Una vacanza di grande relax a Capri con un Cicerone davvero speciale a fargli scoprire i segreti dell'isola: Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, l'Associazione ambientalista nata per tutelare il mare e le sue risorse. Chi invece non riuscirà a capitalizzare in alcun modo il karma positivo di Capri è Sir Ben



Gianfranco Rosi, Amii Stewart, Marina Cicogna e Uberto Pasolini (2013)



Gino Paoli



Marianne e Chris Cooper (2013)

Kingsley, indimenticabile "Ghandi" cinematografico, che, accompagnato dalla moglie brasiliana Daniela e dalla produttrice Cassandra Gava, giunge al festival per ritirare il Legend Award. Per lui una bellissima festa a sorpresa al Relais La Palma, ma niente Anema & Core dove anche gli intellettuali perdono ogni freno inibitorio grazie alla verve di Guido Lembo. Presidente e Chairman dell'anno sono l'attrice italoamericana Melissa Leo e il poeta della musica Gino Paoli. Tra gli altri personaggi che lasciano il segno sul palcoscenico di Anacapri, il regista Usa Lee Daniels (successivamente protagonista a Cannes con "The Paperboy"), i comici Leonardo Pieraccioni e Fabio De Luigi, che in una loro inattesa gag, accompagnati da Andrea Mingardi, riescono a coinvolgere anche il Console Generale Usa Donald Moore, Dori Ghezzi che viene festeggiata nel mito di suo marito Fabrizio De Andrè da Teresa De Sio e Enzo Gragnaniello. Particolarmente apprezzati per l'originalità delle invenzioni e delle battute, anche Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio alias "I Soliti Idiotti". I due ragazzi assolti da Ugo Gregoretti e Andrea Purgatori in un insolito "processo" allestito alla Certosa di San Giacomo. E poi Renato Scarpa, Maria Grazia Cucinotta, Piergiorgio Bellocchio, Chiara Francini, reduce da una stagione record, Laura Torrisi, e la cantante folk Maria Nazionale forte dell'autostima maturata dai lavori con Francesco De Gregori. Un premio anche per il regista romano Emanuele Crialese, candidato italiano all'Oscar per il miglior film straniero con "Terraferma".



Vecchio, Badara Seck e Valerio Massimo Manfredi (2013)

2012

Grande emozione per l'apertura della 17° edizione di Capri, Hollywood con la Banda delle Forze Alleate in Europa e nel Mediterraneo, premiate in Piazzetta dall'assessore regionale Pasquale Sommese e dalla regista Lina Wertmuller. Poi il benvenuto di Peppino di Capri e del presidente della manifestazione Valerio Massimo Manfredi a dieci famiglie emiliane che hanno sofferto le drammatiche conseguenze del recente terremoto nella loro terra e invitate, per qualche giorno di meritata distrazione sull'isola azzurra, da Lucia Morgano, presidente della Sia.



Matteo Garrone



Julie Taymor



Naomie Harris e Idris Elba

2013

Capri Hollywood diventa maggiorenne e per la 18° edizione dell'appuntamento più cool dell'inverno il

Al via, in serata, con il programma di premiazioni e proiezioni di un'edizione con il regista inglese Mike Figgis come chairman e la madrina Eva Kent presentare la prima di tante anteprime: "Vita di Pi", il film che segna il ritorno al cinema di Ang Lee e gli regalerà il secondo Oscar dopo quello conquistato con "I segreti di Brokeback Mountain". Il giorno successivo l'attenzione è tutta per l'attore detenuto Aniello Arena, straordinario protagonista di "Reality" di Matteo Garrone. Il regista Antoine Fuqua è letteralmente rapito dalla storia dell'artista condannato all'ergastolo e protagonista di uno dei film italiani più attesi e discussi della

stagione. I paparazzi sono tutti per il divo Gerard Butler, che torna a Capri con la fidanzata Madalina Ghenea e con il regista Ariel Vromen. Altri ospiti di grande prestigio i registi spagnoli Juan Antonio Bayona e Paco Plaza, l'attrice tedesca Nina Hoss, il regista russo Karen Shakhnazarov, presidente di MosFilm. Il 2012 è anche l'anno di Salvatore Straino, inviato dai fratelli Paolo e Vittorio Taviani a ritirare il premio per "Cesare non deve morire" film vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino e che rappresenta l'Italia agli Oscar 2013. Il cinema italiano è poi rappresentato da Francesca Archibugi, Edoardo Ponti, Peppe Lanzetta, Anna Bonaiuto, Nando Paone, del produttore Fabio Conversi, degli sceneggiatori e registi Enrico Vanzina e Alessandro Genovesi. Notti di musica con Sal Da Vinci, Beppe Carletti (leader dei Nomadi), Nicole Slack Jones e del soprano Lucia Aliberti in onore del mito a cui è dedicato il festival: la divina Maria Callas. Una delle artiste più significative del Novecento viene ricordata con una mostra fotografica di Lola Vitelli alla Casa Rossa di Anacapri e con la proiezione speciale del film "Medea", diretto da Pier Paolo Pasolini nel 1969.



Alessandro Siani, Rosanna Mani e Paola Cortellesi



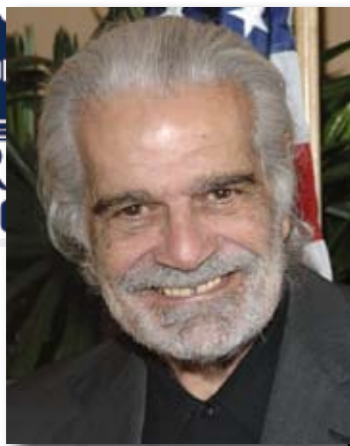
Luca Miniero



Lindsay Lohan



Pupi Avati ed Ezio Greggio



Omar Sharif



Shannon Kane



Franco Nero e Vanessa Redgrave



Shekhar Kapur, Francesco De Gregori e Mario Martone



David Carradine



Luciano Pavarotti

cartellone delle anteprime cinematografiche diretta sull'isola azzurra tutta l'attenzione dei media. "12 years a slave", intensa e potente epopea sullo schiavismo firmata da uno degli artisti contemporanei più acclamati: Steve McQueen; "American Hustle", rocambolesca commedia di David O'Russell con un quintetto d'attori in grandissima forma; "Saving Mr. Banks", sull'incontro/scontro tra Walt Disney e l'inventrice di Mary Poppins; il dramma al femminile "Osage county", dove a darsi battaglia sono Meryl Streep e Julia Robert. E ancora "Nebraska" di Alexander Payne, "The Butler" di Lee Daniels, "Mandela: a long walk to freedom" di Justin Chadwick. Tutte pellicole che saranno protagoniste nella stagione dei premi, a conferma di quanto Capri, Hollywood sia diventato negli anni il festival che fa da apripista ai riconoscimenti più importanti dell'industria cinematografica mondiale. E a proposito di Academy Awards, arriva sull'isola azzurra il premio Oscar Chris Cooper, premiato con il "Capri Lifetime Achievement Award". E ancora Harvey Weinstein, uno dei produttori e uomini di cinema più potenti di Hollywood, spesso ricordato per i suoi famosi tagli al montaggio di film come "Nuovo cinema Paradiso" di Tornatore o "Gangs of New York" di Martin Scorsese; Naomi Harris, premiata come attrice dell'anno per il film di Chadwick; e poi Alison Owen, Idris Elba, Terry Gilliam, Michael Radford, Bille August e l'affascinante Shannon Kane.

Per il cinema italiano, tornano a Capri, Hollywood Valeria Golino e Riccardo Scamarcio, coppia nella vita e nel lavoro, due garanzie di successo in qualunque cosa facciano. Con "Miele", esordio dietro la macchina da presa, la Golino ha convinto tutti, pubblico e critica, gettando le basi per una nuova carriera da regista.

Il premio a Gianfranco Rosi, già vincitore del Leone d'oro per "Sacro Gra", è il termometro dell'ottimo stato di salute del documentario italiano; riconoscimenti anche a Uberto Pasolini (per l'acclamato "Still life"), al giovane e intraprendente produttore Andrea Iervolino, a Enrico Maria Artale per l'exploit de "Il terzo tempo" e a due nuove promesse del nostro cinema: Lorenzo Richelmy e Margherita Laterza. Il festival, ancora una volta, si dimostra particolarmente attento ai giovani che si affacciano al mondo dell'arte e dello spettacolo con talento, grinta e originalità. Gli amici di Capri, Hollywood, e internazionale. Eduardo De Crescenzo è il primo ospite musicale della kermesse, autore di una performance che incanta il pubblico. Seguono Tony Esposito, Badarà Seck, Amii Stewart, Peppino Di Capri, Stefano Bollani, Noa, Solis String Quartet e una grande signora della nostra canzone: Ornella Vanoni. Con la proiezione di "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini, il festival rende omaggio a Ingrid Bergman,

donna e diva capace di grandi passioni. Musa di tanti maestri del cinema e splendida interprete di tanti ruoli romantici che hanno conquistato le platee di tutto il mondo.

2014 Ancora una volta, nel cuore dell'inverno, la kermesse dello spettacolo sull'isola azzurra si conferma luogo privilegiato per discutere, con i protagonisti dello showbiz internazionale, delle ultime novità in campo cinematografico, in vista della stagione dei premi più prestigiosi: Golden Globes, i Grammy's e gli Academy Awards. A Capri, Hollywood 2014 il miglior film è «The Imitation Game», con Benedict Cumberbatch nel ruolo del matematico inglese Alan Turing, mentre il Visionary Award viene attribuito a "Birdman", pellicola del messicano Alejandro Gonzales Inarritu che conquisterà quattro premi Oscar nemmeno due mesi dopo. Il regista indiano Shekhar Kapur, amico del festival e dell'Isola Azzurra sin dal 2002, è il Chairman della XIX edizione. In suo onore, la kermesse si apre in Piazzetta con i ritmi e i colori del Bollywood Dance Group, miscela irresistibile di coreografie, allegria e sensualità che hanno contribuito alla fortuna di Bollywood, una delle industrie cinematografiche più forti al mondo. Miglior attore dell'anno è l'inglese Timothy Spall, per la straordinaria interpretazione di "Mr Turner" di Mike Leigh, mentre migliori attrici sono ex aequo Jennifer Aniston per "Cake" e Amy Adams per "Big Eyes", pellicole presentate in anteprima europea nelle giornate del festival.

Tra gli attori premiati, Einar Nilsson («Boyhood») e Gugu Mbatha-Raw («Beyond The Lights»), Ryan Gage ed Eline Powell. Riconoscimenti speciali vanno alla grande attrice inglese Brenda Blethyn e al regista italo americano David O. Russell, premiato con l'Italian American Icon Award. I nonni materni del cineasta, Frank Muzio e Philomena Brancata, provenivano infatti da Craco e Ferrandina, piccoli comuni in provincia di Matera, città visitata spesso anche dal padre del regista, Bernard. «David O' Russell - spiega il fondatore di Capri, Hollywood Pascal Vicedomini - ha più volte ammesso di dover molto al suo 'sangue' italiano dal punto di vista della creatività e da sempre è un amico del nostro festival, che ha avuto l'onore di ospitare tutte le anteprime dei suoi ultimi film». Numerosi gli italiani che hanno arricchito il red carpet caprese:

Luca Zingaretti, Marco d'Amore, Maria Pia Calzone e Salvatore Esposito, star della serie tv «Gomorra» venduta in tutto il mondo e diretta da Stefano Sollima, Mario Martone e Ippolita Di Maio per promuovere uno dei grandi film italiani della stagione, "Il giovane favoloso", e ancora Edoardo De Angelis, Barbara De Rossi, Roberto Faenza, Enrico Vanzina, Bruno Garofalo, Matteo Rovere e Fabio Testi, che proprio nei giorni della kermesse annuncia il suo matrimonio con la compagna Antonella Liguori. Altro trionfatore agli Academy Awards di cui Capri, Hollywood anticipa le fortune è il film

polacco «Ida», accompagnato sull'Isola Azzurra dal regista Pawel Pawlikowski. Mostre alla Casa Rossa di Anacapri su Rita Hayworth, mentre negli spazi della Galleria 56, Epochè e Nabis esposizione dei manifesti del cinema sovietico firmati da grandi illustratori russi. Grandi performance musicali nelle notti del Festival. A partire dal principe dei cantautori italiani Francesco De Gregori, applauditissimo nella sua performance che rilegge i grandi successi di una carriera unica nel panorama discografico di casa nostra. E ancora la classe di Noa, il talento cristallino di Raphael Gualazzi, l'intensità musicale di Cristiano De Andre e l'umorismo grottesco di Gino Fastidio. Incontri, amicizia e convivialità nel segno della grande magia del cinema e dell'arte internazionale.

2015 Un'apertura all'insegna della conciliazione e dell'incontro tra i popoli quella prevista per l'edizione 2015 del festival. In piazzetta, il concerto della banda della Marina Militare: cinquanta elementi che con la loro musica salutano l'inizio della kermesse dell'inverno caprese e ricevono il Peace Award. Tra i primi ospiti giunti sull'Isola Azzurra, il regista Bille August, Chairman del ventennale, l'attrice italiana Paola Cortellesi, il regista indiano Shekhar Kapur, l'attrice americana Mena Suvari, indimenticabile ninfa tentatrice di "American Beauty"; la straordinaria costumista britannica Sandy Powell, in gara agli Oscar con due titoli: "Carol" e "Cinderella". Al Simposio dedicato alle «donne nell'industria cinematografica e musicale», è proprio la Cortellesi, al fianco di Sandy Powell e della cantante israeliana Noa, a far sentire forte la sua voce. «Le donne - insiste l'attrice romana - devono battersi più degli uomini per conquistare credibilità nella professione, occorrono più ruoli femminili, più storie, e noi dobbiamo essere più solidali, spesso pecchiamo di individualismo. Dobbiamo fare squadra». La pellicola trionfante del Palmare caprese è "The Hateful Eight", ultimo film di Quentin Tarantino. Ben quattro premi, tra cui quello più importante del miglior film, miglior attore protagonista a Samuel L. Jackson, migliore attrice non protagonista a Jennifer Jason Leigh, presente al Festival, e miglior colonna sonora originale al Maestro Ennio Morricone. Tra gli altri premiati di questa edizione, Jim Sheridan alla



Matthias Schoenarts e Jennifer Jason Leigh

la carriera; Cary Fukunaga e Idris Elba per "Beasts of no nation", terribile epopea di un soldato bambino in Africa; Matthias Schoenarts per "The Danish Girl", presentato a Capri Hollywood in anteprima nazionale; Giulia Elettra Gorietti per "Suburra", Giuseppe Gaudino per "Per amor vostro"; Massimo Catini Parrini per il costume de "Il racconto dei racconti"; Luca Bianchini per la sceneggiatura di "Io che amo solo te"; Paolo Ruffini per il documentario "Resilienza"; Valentina Reggione e Federico Rossi come migliori attori emergenti. Dal palcoscenico del cinema Paradiso di Anacapri Edoardo Bennato, Gigi Finizio e Giovanni Allevi sono tra i protagonisti di trascendenti e applauditissime performance live. I Premi speciali "Friends of Capri - Teodorico Boniello Awards" sono stati assegnati a Veronica De Laurentiis, Barbara D'Urso e Rosanna Mani. Proprio dalle mani di un nome storico di TV Sorrisi & Canzoni, media partner di Capri, Hollywood, Alessandro Siani ha ricevuto un Telegatto speciale per "Si accettano miracoli", il film italiano più amato del 2015. All'intramontabile mito di Brigitte Bardot è dedicato l'omaggio

del festival, nel ricordo della sottile linea rossa che lega l'attrice all'isola di Capri, dove girò "Le mepris" di Jean-Luc Godard e dove fece ritorno più volte, anche nel viaggio di nozze con il terzo marito, Gunther Sachs. Fino al 6 gennaio il Museo Casa Rossa di Anacapri ha ospitato una mostra-exhibition dell'artista caprese Umberto Natalizio che esalta il volto della Bardot, riproponendolo in maniera ciclica, quasi ossessiva, in un gioco di luci e specchi che lascia intravedere un'altra bellezza senza tempo, quella di Villa Malaparte e dei Faraglioni.



Eline Powell e Sebastiano Somma



Ryan Gage



Valeria Golino



Brenda Blethyn e Timothy Spall

VIRGINIA

CAPRI

fine jewelry & watches



2/4, VIA VITTORIO EMANUELE 80073 CAPRI

T +39 081 8370674

WWW.VIRGINIACAPRI.COM
INFO@VIRGINIACAPRI.COM

Breguet
Depuis 1775

Cartier

CHANEL

IWC

PANERAI

RICHARD MILLE

PRO-HUNTER

TOY WATCH



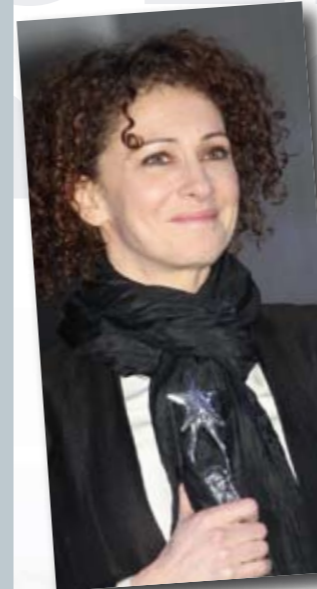
Enzo Avitabile, Gianni Minà e Cristiano De Andrè



Geraldine Chaplin



Francis Yeoh e Barry Morrow



Ksenia Rappoport



Martha e Dina De Laurentiis

2016 È il Coro delle Voci Bianche del Teatro San Carlo di Napoli a inaugurare la ventunesima edizione del festival cinematografico che fa da ponte tra Italia e Usa. Un omaggio all'impegno nel tramandare, attraverso la musica, i valori della cultura e della tradizione artistica nazionale. Un impegno nel segno della solidarietà riconosciuto anche all'isola di Lampedusa per la sua accoglienza ai migranti: le rotte nel Mediterraneo, il valore dell'uomo, l'esperienza della condivisione sono tra i motivi guida della kermesse che non poteva non supportare l'ultimo bellissimo documentario di Francesco Rosi, "Fuocoammare" (candidato un mese dopo ai premi Oscar), e premiare il suo regista insieme a Pietro Bartolo, il celebre dottore dal cuore solidale con le centinaia



Carly Paoli e Stephen Frears

di profughi sopravvissuti alle odissee della migrazione. Nelle sale di Capri e Anacapri è già tempo dei grandi titoli che si contenderanno le statuette più prestigiose del mondo di celluloido. "La La Land" di Damien Chazelle, "Manchester by the sea" di Kenneth Lonergan; "Lion" di Garth Davis, "Animali notturni" di Tom Ford. Per sostenere "Hacksaw Ridge", la commovente favola di un eroe pacifista diretta da Mel Gibson con uno straordinario Andrew Garfield, arriva sull'isola azzurra il produttore Bill Mechanic, una colonna dell'industria cinematografica statunitense che ha contribuito alla realizzazione di alcune tra le pellicole più amate della Storia, da "Titanic" a "Braveheart". Torna a Capri anche Helen Mirren, premio Oscar per "The Queen" e protagonista di una delle tante anteprime della kermesse, "Collateral beauty" di David Frankel, mentre suo marito Taylor Hackford presenta l'atteso "The Comedian" con Robert De Niro. Due premi anche a "Florence Foster Jenkins" di Stephen Frears ("Commedia dell'anno" e "Regista Europeo del 2016" e alla fiction di RaiUno "Braccialetti rossi").

Il genio e la vitalità di Dino De Laurentiis, protagonista assoluto del nostro cinema che ha conquistato il mondo, vengono omaggiati in una mostra alla Certosa con scatti dal set, provini, immagini con i premi più prestigiosi ricevuti durante una carriera lunga e straordinaria. Dalla Francia arriva Elsa Zylberstein, icona di fascino moda ed eleganza; dalla Russia, invece, torna a Capri, Hollywood Ksenia Rappoport con il film "Queen of spades" diretta dal connazionale Pavel Lungin. Premiati anche i fratelli Massimiliano e Gianfranco Gallo, Leonardo Cecchi e Eleonora Gaggero, la star in ascesa Toby Sebastian, Barbara Palombelli e Francesco Rutelli, neopresidente Anica. Non mancano, come di consueto, le suggestioni in note. Noa, Amedeo Minghi, Enzo Avitabile, Clementino, Spagna, Cristiano De Andrè e la voce d'angelo del mezzo soprano Carly Paoli hanno reso indimenticabili le serate d'inverno nel festival più hollywoodiano del golfo di Napoli.



Elsa Zylberstein e Amedeo Minghi



Cristina Donadio e Bill Mechanic



Gianfranco e Massimiliano Gallo



Ivana Spagna

GENERAZIONE CAPRI HOLLYWOOD

Da 22 anni alla scoperta di giovani talenti per i grandi set

internazionali

ANTONELLA COCCO
Direzione Artistica Capri, Hollywood

Un appuntamento, quello della kermesse nel cuore dell'inverno caprese, che rappresenta per tanti giovani artisti, italiani e stranieri, la preziosa occasione per confrontarsi con colleghi dalle diverse esperienze, incontrare i grandi maestri del cinema e dello spettacolo internazionali, afferrare per un colpo di fortuna e un passaporto per la gloria. Occasioni che capitano poche volte nella vita: come per Fiorello che, cantando "Tu vuoi fa l'americano" in una serata scatenata all'Anema e Core, divertì a tal punto il regista Anthony Minghella da essere scritturato per un duetto con Matt Damon nel suo "Il talento di Mister Ripley". Il festival di Capri come inesauribile fucina di talenti in erba e tappa spesso decisiva per un futuro di grandi successi professionali. È capitato ad Andrew Garfield, uno degli attori del momento. Presto sugli schermi con "Ogni tuo respiro", il film di Andy Serkis presentato al London Film Festival, nel quale l'attore britannico indossa i panni di Robin Cavendish, un uomo paralizzato dalla poliomielite a soli 28 anni. Garfield era solo una promessa di talento quando arrivò a Capri nel 2007; come tanti suoi giovani colleghi proprio dall'Isola Azzurra ha spiccato il volo verso la celebrità. Destino analogo per Jesse Eisenberg, Eva Mendes, Imogen Poots, Claire Danes, Melanie Laurent. E che dire di Michael Fassbender e Gerard Butler, oggi stelle di prima grandezza del firmamento hollywoodiano che proprio sull'isola più glamour del Golfo di Napoli trovarono molti anni fa l'opportunità per spiccare il volo verso traguardi sempre più importanti e internazionali. Si può dire lo stesso per l'eterea Claire Danes, oggi acclamata protagonista di "Homeland", per la sexy Eva Mendes, per i talentuosi Melanie Laurent, Carla Cugino, Freddie Highmore e Hayden Panettiere, solo per citare alcuni nomi a cui il festival ha portato decisamente fortuna. Tantissimi anche gli italiani, a iniziare da Raoul Bova, ospite di Capri, Hollywood sin dagli inizi della sua carriera, o da Silvio Muccino, e poi Riccardo Scamarcio, Caterina Murino, Carolina Crescentini, Isabella Ragonese, Adriano Giannini, Valentina Cervi, Olivia Magnani, i registi Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari e Matteo Rovere. Oggi tutti nomi di punta del giovane cinema italiano.



Silvio Muccino

Claudia Gerini e Gerard Butler

I BASTARDI SENZA GLORIA DI QUENTIN TARANTINO



Denis Menochet, Lawrence Bender, Melanie Laurent, Michael Fassbender, Daniel Bruhl (2008)



Margherita Laterza, Enrico Maria Artale e Lorenzo Richelmy

ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI THE JACKAL CONTRO GLI ALIENI



Marianna Di Martino

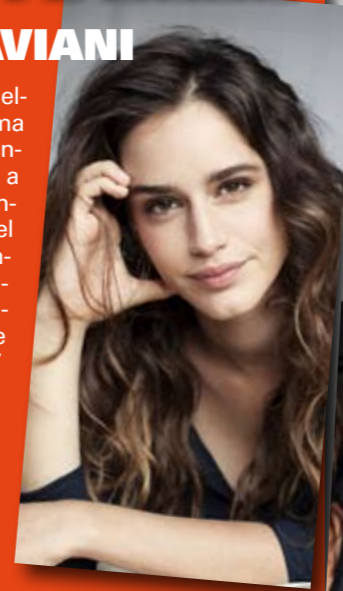
Piergiorgio Bellocchio

PASSAPORTO PER LA CELEBRITÀ

VALENTINA BELLÈ

DA "I MEDICI" AI TAVIANI

Finalmente è l'anno di Valentina Bellè, una delle giovani attrici più promettenti del cinema italiano. Studi alla Strasberg di New York, tanti set e soprattutto ruoli che l'hanno portata a farsi conoscere dal grande pubblico. La 25enne attrice veronese è stata Lucrezia, madre del mecenate Lorenzo, nella produzione internazionale I Medici; fanciulla ricca e scombinata ne "La promessa" di Claudio Amendola; la giovane Fulvia, amore e dannazione del protagonista de "Una questione privata" dei fratelli Taviani; irresistibile sirena in cerca del suo tritone fedifrago nella fiction fantasy Sirene, diretta da Davide Marengo e scritta da Ivan Cotroneo. Presto la vedremo ancora sul piccolo schermo in "Principe libero", biopic dedicato a Fabrizio De Andrè in cui sarà la sua compagna Dori Ghezzi.



Claire Danes



Lilly Cole e Andrew Garfield



Adriano Giannini



Eva Mendes e Hayden Christensen



Pierfrancesco Favino



Isabella Ragonese

Giulio Berruti

Federico R. Rossi e Valentina Reggio

Violante Placido



Leonardo Cecchi e Eleonora Gaggero

Jesse Eisenberg e Imogen Potts



Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari e Matteo Rovere

Yari Gugliucci

Rosabell Laurenti Sellers

ALESSANDRO BORGHINI UN TALENTO CAMALEONTICO

Stagione eccezionale per Alessandro Borghi, migliore attore italiano a Capri Hollywood. Dopo una lunga gavetta in tv ("Distretto di polizia 6", "RIS 5", "Don Matteo 7"), è Stefano Sollima a sceglierlo per interpretare il "Numero 8" nel film "Suburra" (ruolo che riprenderà anche nella serie televisiva omonima) mentre il compianto Claudio Caligari gli affida il ruolo di protagonista insieme a Luca Marinelli in "Non essere cattivo". Entrambe le interpretazioni gli valgono diversi riconoscimenti, ma soprattutto la candidatura al David di Donatello 2016 come miglior attore protagonista e non protagonista. Nel 2017 è accanto a Jasmine Trinca e Stefano Accorsi nel film "Fortunata" di Sergio Castellitto, presentato al 70mo Festival di Cannes. A consolidamento del successo ottenuto, sempre nel 2017 viene scelto per condurre le serate di apertura e chiusura della 74ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. E' sugli schermi dei cinema italiani con "Napoli Velata", il nuovo film di Ferzan Ozpetek.



PRODUCTION 2016 - 2017

BLACK BUTTERFLY: by Brian Goodman CAST: Antonio Banderas, Jonathan Rhys Meyers, Piper Perabo
 TO THE BONE: by Marti Noxon CAST: Lily Collins, Keanu Reeves, Alex Sharp, Carrie Preston, Lily Taylor
 FUTURE WORLD: by James Franco and Bruce Thierry Cheung CAST: James Franco, Milla Jovovich, Lucy Liu, Snoop Dogg, Suki Waterhouse, Method Man, Jeffrey Whalberg
 FINDING STEVE MCQUEEN: by Mark Steven Johnson CAST: Travis Fimmel, Forest Whitaker, William Fichtner, Rachael Taylor
 THE MUSIC OF SILENCE: by Michael Radford CAST: Toby Sebastian, Antonio Banderas, Jordi Mollà, Luisa Ranieli, Ennio Fantastichini
 BEYOND THE SUN: by Graciela Rodriguez Gilio and Charlie Mainardi. With the very Special Appearance by His Holiness Pope Francis
 ARCTIC JUSTICE: by Aaron Woodley CAST: Jeremy Renner, James Franco, John Cleese, Heidi Klum, Anjelica Huston, Alec Baldwin
 BEYOND THE EDGE: by Alexander Boguslavsky and Francesco Cinquemani CAST: Antonio Banderas, Milos Bikovich, Petar Zekavica
 BENT: by Bobby Moresco CAST: Karl Urban, Andy Garcia, Sofia Vergara
 BEST DAY OF MY LIFE: by Fabien Constant CAST: Sarah Jessica Parker, Renée Zellweger, Simon Baker, Jacqueline Bisset, Common
 TRADING PAINT: by Karzan Kader CAST: John Travolta, Shania Twain, Toby Sebastian, Michael Madsen

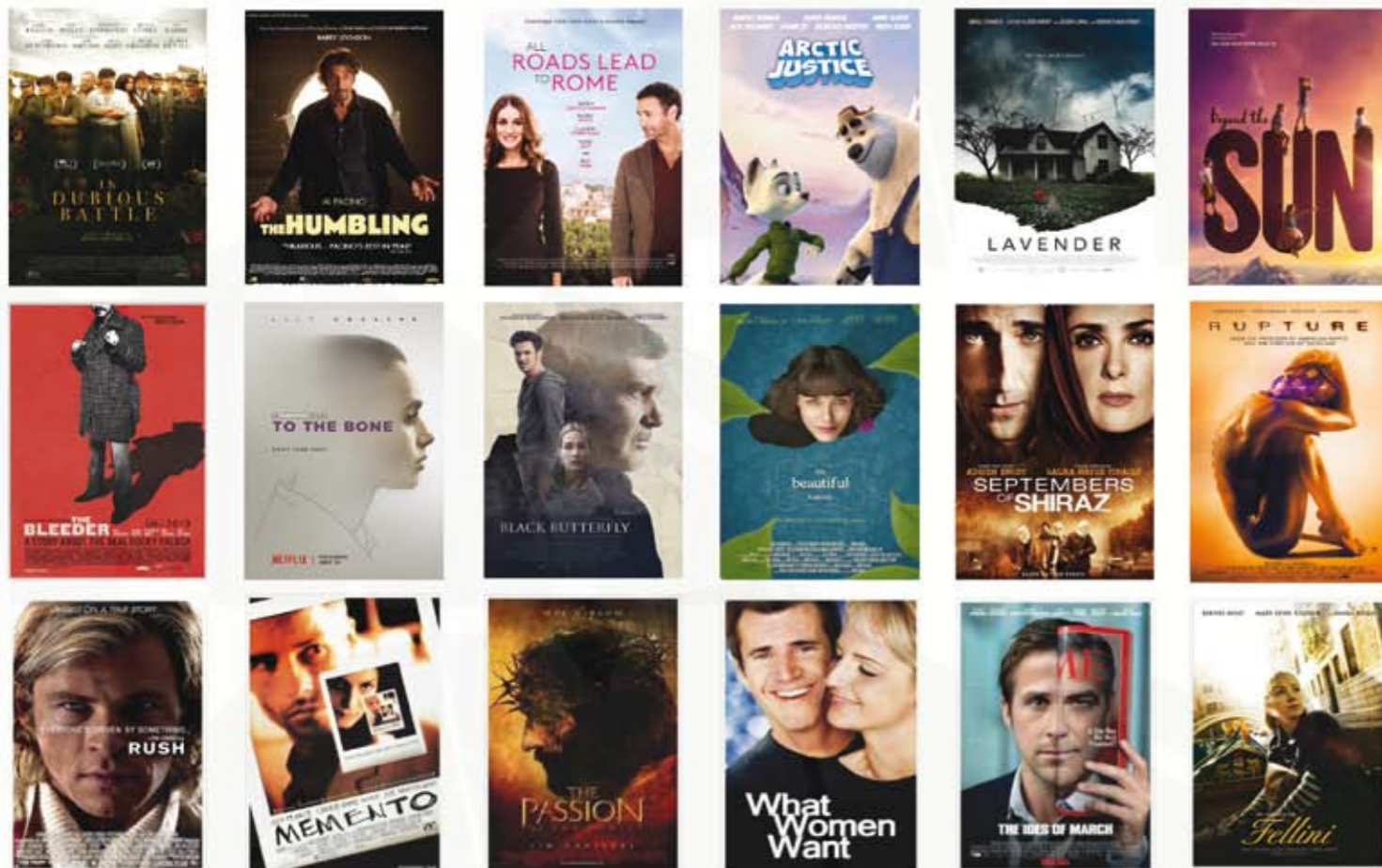


Andrea Iervolino - Founder and CEO



Monika Bacardi - Founder and President

FILMOGRAPHY AND LIBRARY



Find out more on www.ambidistribution.com

ANDREA IERVOLINO & MONIKA BACARDI

Da outsider a **PROTAGONISTI** dell'industria cinematografica nel segno del rinnovamento

Il gruppo AMBI è un'azienda americana, verticalmente integrata, specializzata nella produzione, finanza, vendita e distribuzione di progetti cinematografici, fondata nel 2013 dal giovane produttore cinematografico Andrea Iervolino e dall'imprenditrice Monika Bacardi.

La sua divisione, AMBI Media Group, fornisce sostegno finanziario per film internazionali ad alto e medio budget. AMBI Distribution, invece, che ha sede a Beverly Hills, si occupa delle vendite internazionali.

AMBI Group ha anche fondato AIC Studios, studio di animazione con sede a Toronto, che combina le più recenti tecnologie digitali con competenze di animazione tradizionale per offrire i più alti standard di qualità sia in 2D che in 3D e CGI. Lo studio si occupa anche di VFX ed effetti speciali.

AMBI ha collaborato con attori e regista di fama internazionale tra cui spiccano i nomi di Al Pacino, Alec Baldwin, Barry Levinson, James Franco, Michael Radford, Nicole Kidman, Sarah Jessica Parker, Keanu Reeves, Antonio Banderas, Andy Garcia, Sofia Vergara, Andrea Bocelli, Naomi Watts, Shania Twain e John Travolta. Uno dei progetti cinematografici del gruppo vanta della partecipazione speciale del Santo Padre, Papa Francesco.

A partire dal 2015, l'azienda ha uffici in ben sette paesi nel mondo. ANDREA IERVOLINO è uno degli imprenditori più giovani, dinamici ed esperti nel mondo del cinema. Fin dall'età di 15 anni ha prodotto, finanziato e distribuito più di 70 film. Partner e fondatore di numerose imprese cinematografiche, il suo obiettivo principale è stato fondare il gruppo internazionale AMBI Media Group, un insieme di società, verticalmente integrate, per lo sviluppo cinematografico, la produzione, il finanziamento e la distribuzione, interamente di proprietà e gestito da Andrea e Lady Monika Bacardi.

Attraverso AMBI, Andrea è emerso come leader del settore e si è specializzato nella realizzazione e distribuzione di film di alto livello per un pubblico globale. Con dieci pellicole in produzione solo quest'anno e più di 15 prodotte dall'anno scorso, AMBI è emersa rapidamente come una delle aziende di produzione e distribuzione più prolifiche del settore, con la capacità di sviluppare, confezionare, finanziare, produrre e vendere una vasta gamma di film per la distribuzione mondiale.

Tra i molti premi ricevuti, il più recente guadagnato da Andrea è l'Onore del Riconoscimento in veste di Ambasciatore del Cinema Italiano nel Mondo, il Premio Mimmo Rotella Award come Miglior Produttore dell'anno. È stato nominato dalla rivista Variety tra i 100 businessman più potenti di Hollywood e ha recentemente ricevuto un premio dal Primo Ministro canadese Justin Trudeau per il suo impegno di imprenditore in Canada. La prestigiosa Università di Pisa ha pubblicato un libro biografico basato sulla vita di Iervolino intitolata "Da Cassino ad Hollywood". Inoltre, il famoso giornalista italiano Gianni Minà, sta girando un documentario sulla sua incredibile vita di giovane imprenditore italiano.

MONIKA BACARDI è una donna d'affari e imprenditrice di successo, promotrice delle arti, filantropa e sensibile alla cause



Lady Monika Bacardi, Graciela Rodriguez, Marina Cicogna, Tony Renis e Andrea Iervolino

Andrea Iervolino e Monika Bacardi con Toby Sebastian

umanitarie, Lady Monika Bacardi è la co-fondatrice, assieme al produttore Andrea Iervolino, del gruppo internazionale AMBI Media Group.

Il nome completo di Monika è Monika Gomez del Campo Bacardi, e il suo titolo è Lady of Bayfield Hall. È la vedova di Luis Adalberto Focundo Gomez del Campo Bacardi, Lord di Bayfield Hall, noto come Lord Luis Bacardi (discendente dal fondatore della leggendaria compagnia di alcolici Bacardi, che rimane ancora oggi privata e a conduzione familiare). Nata in Italia e residente da più di 20 anni a Monaco, Monika parla fluentemente cinque lingue: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Il suo importante retaggio, e la sensibilità per il cinema di tutto il mondo che da tempo appassiona Monika, e il dinamismo che lei e Iervolino portano nelle produzioni cinematografiche di Hollywood. Monika segue molte attività artistiche, umanitarie e caritatevoli. Nel settembre 2015 e 2016, Monika e Andrea hanno presentato con successo il primo evento di beneficenza AMBI Gala, tenutosi a Toronto alla vigilia del prestigioso Toronto International Film Festival. Le star presenti ad AMBI Gala offrono la loro presenza per sostenere molte cause sociali: i film sono uno strumento per aiutare i popoli del mondo. È loro intenzione ospitare serate di gala in tutte le città del mondo dove AMBI produce i suoi film.



Andrea Iervolino, Shania Twain, John Travolta, Monika Bacardi e Matteo Perin

SORRISI
AL LAVORO,
CANZONI
ALLA RADIO
E LA SERA
UN PO' DI **TV.**



Tv Sorrisi e Canzoni non è solo una rivista. È la tua vita quotidiana. Ogni settimana in edicola con i consigli sui programmi televisivi e le esclusive sugli spettacoli che ami. Tutti i giorni sul tuo PC, smartphone e tablet con video, notizie e una guida tv sempre aggiornata.

IL SETTIMANALE N° 1
IN ITALIA, IL PIÙ
LETTO E VENDUTO.



NON SOLO MAGAZINE:
SITO, APP, SOCIAL,
EVENTI, DVD, CD, LIBRI.

SORRISI.COM



GRUPPO  MONDADORI

ANDREA BOCELLI

OLTRE IL *mito*

La scoperta di un talento unico raccontato ne "La musica del silenzio" da Michael Radford con Toby Sebastian, Antonio Banderas, Luisa Ranieri, Ennio Fantastichini, Antonella Attili. Al film scritto da Anna Pavignano il "Capri Award - Biopic of the Year"



Lady Monika Bacardi, Andrea Iervolino, Andrea Bocelli, Toby Sebastian e Roberto Sessa sul set del film "La musica del silenzio"

Neil Portnow, patron dei Grammy, gli Oscar della musica, e uno dei nomi più potenti dell'industria discografica americana, lo definisce «una delle voci che ispirano generazioni di cantanti in tutto il mondo, un artista dal grande impegno umanitario e filantropico, nel quale mette energia, entusiasmo, creatività, esattamente come nel suo lavoro». Andrea Bocelli non è solo uno degli italiani più celebri in tutto il mondo, ma un modello di talento che ha saputo coniugare la passione per la musica con la responsabilità professionale, una persona di straordinaria umanità e generosità che è riuscito ad arrivare al cuore delle persone diffondendo la musica e la cultura italiana ad ogni latitudine. Dalla storia di Andrea Bocelli non si poteva non fare un film. I primi passi nel mondo della musica, le difficoltà legate ai suoi problemi di vista, i successi internazionali. Tutti conoscono la sua voce, le sue canzoni, le interpretazioni di famose arie liriche, la sua popolarità senza confini. Meno però si conosce della vita privata di Andrea Bocelli e del percorso che lo ha portato da Lajatico, paese della campagna toscana, agli allori della sua carriera attuale.

"La musica del silenzio", scritto da Anna Pavignano e Michael Radford (quest'ultimo anche alla regia) e tratto dall'omonimo romanzo del tenore toscano, racconta l'infanzia dell'artista, le sfide che gli pone la vita, la passione per il canto, il riscatto che lo porta a diventare una superstar globale. Amos Bardi (Toby Sebastian), giovane alter ego di Bocelli, mostra subito un grande talento nel canto. Un talento a cui credelo zio Giovanni (Ennio Fantastichini), che lo sprona affinché la sua voce possa essere sentita da tutti. Le corse in moto, l'amore per i cavalli, la laurea in Giurisprudenza. La musica, però, resta sempre la sua più grande passione, un sogno che continua ad inseguire e che gli permetterà, all'inizio della sua carriera, di raggiungere il successo cantando "Miserere" con Zucchero.

"La musica del silenzio", prodotto da Ambi Media Group insieme a Pico Media, in collaborazione con Rai Fiction, ha vinto il "Capri Award - Biopic of the Year" alla 22esima edizione di Capri, Hollywood - The International Film Festival. Il premio sarà consegnato alla co-sceneggiatrice del film Anna Pavignano, al protagonista Toby Sebastian, agli altri attori (Luisa Ranieri, Ennio Fantastichini e Jordi Molla) e ai produttori Lady Monika Bacardi, Andrea Iervolino e Roberto Sessa, il 29 dicembre al Cinema Paradiso di Anacapri.

«Siamo molto felici di premiare questo film che ci

narra i primi anni del percorso del nostro caro amico Andrea Bocelli», ha dichiarato Marina Cicogna, Board dell'Istituto Capri nel Mondo. «Michael Radford, Andrea Iervolino e Lady Monika Bacardi, hanno un lungo legame con il nostro festival. Il cast di attori è di altissimo livello. Siamo fiduciosi che questa opera avrà un percorso internazionale denso di soddisfazioni». Tony Renis, presidente onorario di 'Capri, Hollywood', ha aggiunto: «Avendo lavorato con Bocelli nel corso della sua carriera, posso attestare l'autenticità della storia che il film narra dagli inizi all'ascesa verso il successo. Si tratta di un'opera speciale perché ci consente di ascoltare delle canzoni che Bocelli ha composto da giovane ma che non sono mai state pubblicate prima, una bellissima opportunità che rende questo film ancora più prezioso».



Michael Radford

Anna Pavignano

Ennio Fantastichini

Luisa Ranieri

SORRISI,
UNA PIZZA INSIEME,
CANZONI
E CARTONI IN TV.
SERATA PERFETTA.



Tv Sorrisi e Canzoni non è solo una rivista. È la tua vita quotidiana. Ogni settimana in edicola con i consigli sui programmi televisivi e le esclusive sugli spettacoli che ami. Tutti i giorni sul tuo PC, smartphone e tablet con video, notizie e una guida tv sempre aggiornata.

IL SETTIMANALE N° 1 IN ITALIA, IL PIÙ LETTO E VENDUTO.

NON SOLO MAGAZINE. SITO, APP, SOCIAL, EVENTI, DVD, CD, LIBRI.

SORRISI.COM



La leggenda di CLIVE DAVIS

Il produttore che ha segnato le carriere discografiche delle più grandi rockstar del Novecento e il suo amore, lungo mezzo secolo, per l'Isola azzurra



Un gigante dello showbiz. Creatore di alcune tra le etichette discografiche più potenti al mondo. Clive Davis è stato un talent scout dal fiuto sopraffino a cui molti artisti del Novecento devono qualcosa. Nato a Brooklyn da una famiglia proletaria di origini ebraiche, si laureò in legge ed entrò a far parte di uno studio legale che aveva tra i suoi clienti la CBS Records. Il punto di svolta della sua vita e della sua carriera è il Monterey Pop Festival del 1967, l'evento che segna la nascita del movimento hippy spianando la strada al festival di Woodstock. Sul palco si alternano i più bei nomi del rock, da Jimi Hendrix a Laura Nyro, dai Jefferson Airplane a The Who, da Otis Redding a Simon and Garfunkel, da Billy Joel ad Alicia Keys. Ma a colpire Clive Davis è soprattutto il talento, la voce e il magnetismo di una scatenata regina del rock-blues: Janis Joplin. Nasce in quello straordinario contesto un sodalizio decisivo per la storia della musica. Sono innumerevoli gli artisti che lavoreranno con Clive Davis nel corso degli anni: da Bob Dylan ai Pink Floyd, da Bruce Springsteen a Santana, da Aretha Franklin a Patti Smith, da Barry Manilow ai Grateful Dead. Li coltivava e viveva per loro, scegliendo sempre la cosa giusta. Sia ai tempi della Columbia, sia quando Davis deciderà di mettersi in proprio fondando una propria etichetta discografica, l'Arista. A lui si deve il trionfo discografico di Whitney Houston, a cui resterà legato per sempre malgrado le innumerevoli traversie personali dell'artista. «Whitney era una persona bellissima» ha dichiarato il produttore americano dopo la sua scomparsa, «ha reso più bella la musica con la sua presenza regale, offrendo tanti spettacoli memorabili nel corso degli anni».



Pascal Vicedomini, Lina Sastri, Clive Davis, Nicole Slack Jones e Gianluca Isaia



Aretha Franklin Clive Davis e Barry Manilow



Clive Davis con Caterina Caselli

SOUNDTRACKS OF OUR LIVES

Anche il cinema ha voluto rendere omaggio a uno dei produttori più prolifici e geniali dell'industria discografica. Guardando "Clive Davis: the Soundtrack of Our Lives", si ha davvero l'impressione di ascoltare un compendio di evergreen che hanno dominato il canzoniere americano degli ultimi 50 anni. Una celebrazione, forse anche nostalgica, di un business musicale che non esiste più e che consentiva a personalità straordinarie come Davis di lavorare con una libertà oggi impensabile.



Clive Davis e Chris Perkel

DOVE LA *musica* È PROTAGONISTA

**DALL'ISOLA AZZURRA
AL PALCOSCENICO DEI GRAMMY:
i grandi talenti conquistano le platee
internazionali con spettacoli
che lasciano il segno**

Se il cinema e i suoi protagonisti rappresentano il cuore pulsante di Capri Hollywood, uno spazio speciale è riservato alla musica sin dalla prima edizione della kermesse. Sul palcoscenico del Festival sono passati gli artisti della musica più importanti del panorama nazionale e internazionale. Dal mito di Luciano Pavarotti alla superstar Mariah Carey, dal principe dei cantautori Francesco De Gregori, protagonista appassionato di quattro decenni di musica popolare e autore di versi tra i più suggestivi del nostro canzoniere, a Edoardo Bennato, il cantastorie che ha rinnovato la musica italiana con l'anima più libertaria, ironica e ribelle della napoletanità.

E ancora Gino Paoli, Luis Bacalov, Ornella Vanoni, Zucchero, Nicola Piovani. Raina Kabaivanska, Vittorio Grigolo e Katia Ricciarelli. Amedeo Minghi, Rita Pavone, Peppino Di Capri, Eduardo De Crescenzo, Spagna e il talento del freestyle Clementino.

Quest'anno sono tanti gli artisti invitati dal produttore Pascal Vicedomini che saliranno sul palco della kermesse. A cominciare da Fausto Leali, uno dei più grandi protagonisti della musica italiana. Dopo l'exploit negli anni '60 con canzoni che lo impongono in tutto il mondo grazie alla sua celebre sua voce "nera" ("A chi", "Deborah", cantata a Sanremo con Wilson Pickett), è la fine degli anni '80 a segnare la vera rinascita artistica del cantante. Nel 1986 interpreta con Mina il brano "Via di qua", che diventa sigla del programma televisivo "40 anni della nostra storia". Seguono una serie di grandi successi e di grandi canzoni come "Io amo" (scritta e propostagli da Toto Cutugno) che porta al Festival di Sanremo nel 1987, "Mi manchi" al Festival del 1988, e "Ti lascerò", il brano cantato assieme ad Anna Oxa che vince il Festival di Sanremo del 1989. L'edizione 2017 di Capri Hollywood ospita anche Raiz, voce solista del gruppo Almamegretta e anima migrante per eccellenza del dub napoletano. Un linguaggio anglo-afro-ispánico-italico-partenopeo che vuol essere il passe-partout del mondo. Quest'anno Raiz ha partecipato, anche in veste di attore, al film "Ammore e malavita", musical-action-comedy di Marco e Antonio Manetti.

Tra gli altri ospiti musicali che arriveranno a Capri nei giorni della kermesse, Noa, Luisa Corna, Franco Ricciardi, Chiara Civello e il partenopeo Nelson, cantautore già David di Donatello 2014 con "A verità" (scritta assieme a Franco Ricciardi per il film "Song 'e Napule") e autore delle 15 canzoni che compongono la colonna sonora e la sceneggiatura del film "Ammore e malavita".



Granatino e Franco Ricciardi



Tony Renis e Clementino



Giusy Ferreri



Raphael Gualazzi



Chiara Civello

ENZO GRAGNANIELLO *Sciamano napoletano*

Una musica originaria, atavica e istintiva, tutta giocata sui registri aspri e al tempo stesso morbidi di una voce che sembra arrivare da uno di quei vicoli del centro storico dove Enzo Gragnaniello è nato 63 anni fa. Di quei vicoli il cantautore usa la lingua e gli umori in un modo unico, essenziale e poetico, come se, senza il napoletano, venisse meno la profondità di quello che si vuole esprimere. Un canto che riporta il pubblico alle sue radici più profonde attraverso sonorità e ritmiche sincere che non hanno timore di spaziare oltre il mare per arrivare ai più tipici suoni del Mediterraneo. Autore per Mia Martini, Roberto Murolo e Andrea Bocelli, Enzo Gragnaniello ha partecipato al cartoon "Gatta Cenerentola" nella duplice veste di autore di uno dei brani della colonna sonora e di doppiatore, regalando la sua voce graffiante al personaggio dello Sciamano, fidato sgherro del Re.

Enzo Gragnaniello con Mia Martini e Roberto Murolo



APPUNTAMENTI

Mercoledì 27 dicembre

Fausto Leali
Luisa Corna

Giovedì 28 dicembre

Nelson
Raiz
Franco Ricciardi

Venerdì 29 dicembre

Giusy Ferreri
Enzo Gragnaniello
Clementino
Aurelio Fierro Band

Sabato 30 dicembre

Noa
Edoardo Vianello
Agostino Penna Band

Il Gruppo Intesa Sanpaolo a supporto del Cinema attraverso il Desk Media & Entertainment di Mediocredito Italiano

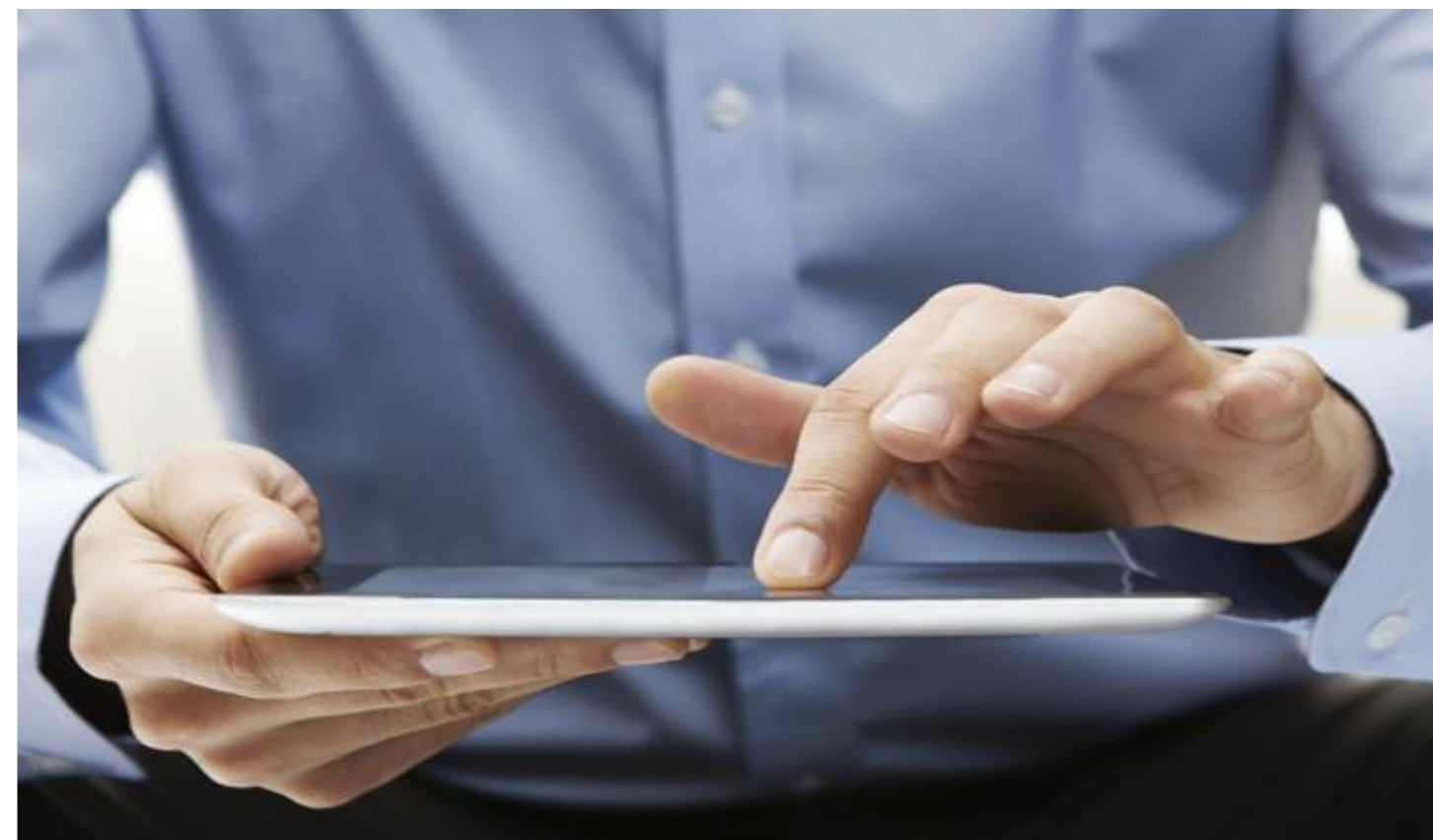
Mediocredito Italiano è la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nella finanza d'impresa. Offre una gamma completa di soluzioni finanziarie: dai finanziamenti a medio-lungo termine, al leasing, al factoring e alla finanza agevolata. Le soluzioni sono costruite individuando lo strumento più adatto alle esigenze della clientela, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del suo settore d'appartenenza, della fase di sviluppo in cui si trova e dei progetti che intende realizzare.



Con questa logica, sono state create in Mediocredito diverse strutture specializzate sui principali settori strategici per il nostro Paese.

È in questo ambito che opera il **Desk Media & Entertainment dedicato al sostegno del settore audiovisivo** (cinema, serie TV, spot pubblicitari, al più ampio settore della cultura (musica, teatri, arte) e dell'intrattenimento in genere (concerti, grandi eventi).

Operativo da circa 10 anni, il Desk è diventato un punto di riferimento per il settore, supportando i clienti (produttori e distributori indipendenti, editori di contenuti televisivi, operatori della filiera) nell'individuazione delle più **corrette strategie di sostegno al business, proponendo prodotti e soluzioni creditizie mirate** e affiancando alla consueta valutazione creditizia una specifica e approfondita analisi dei diversi aspetti dell'iniziativa proposta (finanziari, contrattuali, operativi, normativi). Il risultato è la capacità di strutturare le **operazioni "su misura"** in base alle esigenze dei clienti e **semplificare il dialogo**, grazie alle competenze specialistiche che consentono ai clienti di operare con una controparte in grado di "parlare la stessa lingua" e di comprendere perfettamente le proprie necessità.



Il Desk **Media & Entertainment** presidia infine l'intera catena del valore grazie anche alla stretta collaborazione con le più importanti associazioni di categoria, alle consolidate relazioni istituzionali, alla partecipazione nei tavoli di lavoro di primarie entità internazionali e alle privilegiate relazioni in essere con i principali Broadcaster nazionali e operatori privati del settore.

A oggi Mediocredito Italiano ha supportato più di 60 operatori del settore, sostenendo la **produzione di più di 300 opere audiovisive** (oltre 150 opere cinematografiche, 150 fiction televisive, oltre 30 spot pubblicitari) e la **distribuzione sul mercato nazionale di oltre 200 titoli esteri**.

La realizzazione di un Desk Media & Entertainment in Mediocredito Italiano conferma l'attenzione del Gruppo Intesa Sanpaolo nei confronti dell'industria audiovisiva cinematografica e televisiva), da sempre uno dei settori distintivi dell'attività produttiva e culturale italiana, che negli ultimi anni ha manifestato una ritrovata forza e vitalità, dimostrandosi capace di competere sempre meglio sul mercato internazionale.

An exclusive experience over the sea...



...come Gracie, Brigitte, Jackie, Liz e Sophia...

...essere DIVA...

Diva
La Canzone del Mare - Capri

Diva Suites - La Canzone del Mare - Capri

www.lacanzonedelmare.com

Omaggio a ELIZABETH TAYLOR VIOLET EYES



Il suo nome è sempre stato accompagnato da un'aura leggendaria. Seducente e volubile, magnetica e ostinata, esempio inarrivabile di fotogenia pura. Elizabeth Taylor, per tutti Liz, è stata l'ultima vera diva di Hollywood, di cui ha incarnato tutte le intemperanze e le ossessioni, le luci fulgide dei proiettori e gli impietosi angoli d'ombra dei retroscena. Una delle rare bimbe prodigio a superare indenne l'adolescenza, senza rinunciare neppure per un giorno al suo ruolo di star. Gli anni Cinquanta sono i suoi anni migliori. Giovane sex symbol in ascesa, diventò gatta sul tetto che scotta, bisbetica domata e insaziabile Venere in visone, ruolo grazie al quale conquistò il suo primo Oscar. "Un posto al sole", "Il gigante", "L'albero della vita", "Improvvisamente l'estate scorsa". Al culmine del successo, della bellezza e del talento, diventa fatalmente l'eroina ideale di Tennessee Williams, una combinazione perfetta di malizia e spregiudicatezza, temperamento generoso e irrequieto, una giovane donna che ama e vuole essere amata appassionatamente. Per le sue interpretazioni e la movimentata vita privata, Liz Taylor riempie le pagine dei rotocalchi rosa di tutto il mondo. Arrivata al quarto marito (Eddie Fisher, sposato dopo la morte in un incidente aereo del terzo, il produttore Mike Todd), la sua esistenza e la sua carriera subiscono una svolta quando interpreta la regina egiziana Cleopatra in una pellicola di J.L. Mankiewicz. E' forse il kolossal più catastrofico della storia del cinema, nonostante la grande pubblicità arrivata dallo scandalo dell'amore tempestoso che la lega a Richard Burton, suo partner nel film e subito dopo nella vita. Tra una separazione e l'altra i coniugi Burton trovano il tempo di recitare insieme in molti film, tra i quali "Chi ha paura di Virginia Woolf" di Mike Nichols, grazie al quale, nel 1967, vince il secondo Oscar come migliore attrice. Gli anni rampanti del cinema passano, la sua fama e l'amore del pubblico restano intatti fino alla fine. Lontano dallo schermo, Liz trova la sua strada disegnando gioielli e diventando straordinaria ambasciatrice della lotta contro l'AIDS, tanto da ottenere una Legion d'onore per l'impegno e il coraggio profusi. Anche le sue debolezze, o le sue stravaganze, hanno contribuito a consolidarne il mito di donna libera, indipendente e animata da un insopprimibile amore per la vita.

Icona del divismo in tutto il mondo, attrice straordinaria e protagonista indiscussa delle cronache rosa



**RICHARD
BURTON**
L'AMORE
DI UNA VITA

Elizabeth Taylor e
Richard Burton
a Capri nel 1962



IL CINEMA È IMPEGNO

LA VERITÀ DI AL GORE

Dopo 150 anni di rivoluzioni industriali e sfruttamento dei territori da parte di Stati Uniti e Europa, ci vuole coraggio adesso ad andare da paesi come India e Brasile e dire loro che le regole del gioco sono cambiate, che ora lo sviluppo deve essere, ancora prima che rapido, sostenibile. Eppure Al Gore ci prova, e in qualche modo ci riesce. Undici anni dopo "Una scomoda verità", premiato con l'Oscar come miglior documentario, l'ex vice-presidente Usa torna ad affrontare sullo schermo un argomento che in questi anni non ha mai smesso di approfondire: il surriscaldamento del globo terrestre, le sue cause, i suoi effetti e le alternative praticabili. Il documentario, diretto da Bonni Cohen e John Shenk, lo segue nelle sue conferenze e nei suoi incontri a tutti i livelli supportando le sue riflessioni con immagini molto significative. In "Una scomoda verità 2" viene mostrato con chiarezza come i cambiamenti del clima finiscano per ridefinire le geografie del mondo fino a condurre a imponenti migrazioni: una stima delle Nazioni Unite del 2015 parla di 15 milioni di persone in fuga da zone della Terra rese ormai invivibili, mentre altri studi dicono che la cifra era già salita nel 2016 a oltre 24 milioni di profughi ambientali.



Al Gore

TRUDIE STYLER Person of the Year 2017



Trudie Styler e Sting

Una donna che non teme le sfide: dall'attivismo ambientalista all'esordio dietro la macchina da presa con una storia che è un duro atto d'accusa contro il bullismo

Attrice, regista, produttrice, attivista per i diritti umani, coltiva olio e vino in Toscana. Da un quarto di secolo è la moglie di Sting, con cui forma una coppia simbolo di unione e condivisione. Trudie Styler è la "Capri Person of the Year 2017", riconoscimento attribuito alle personalità dell'arte e dello spettacolo che si sono particolarmente distinte per il loro impegno civile. «Siamo felici di premiare una vera artista, donna manager e instancabile attivista», ha commentato Marina Cicogna portavoce del board dell'Istituto Capri nel mondo, «basti ricordare che insieme con Sting ha fondato Rainforest Fund per proteggere le foreste pluviali del mondo e le popolazioni indigene». Dopo una vita di attivismo insieme al marito e di produzione cinematografica accanto a giovani registi come Guy Ritchie ("Lock, Stock, and Two Smoking Barrels"), "Snatch"), Duncan Jones ("Moon"), Dito Montiel ("Guida per riconoscere i tuoi santi"), Andrea Arnold ("American Honey"), Trudie Styler ha avuto

l'occasione di girare il suo primo film, "Freak show", con la Maven Pictures, di cui è co-fondatrice, trattando un tema che le sta a cuore: il bullismo.

«In qualche modo questo film è autobiografico, perché da piccola sono stata vittima di bullismo a causa delle cicatrici che avevo in faccia dopo un incidente stradale», ha rivelato la regista. «Ricordo che i compagni di scuola mi accerchiavano e mi gridavano 'Scarface' per prendermi in giro. Non ho dei bei ricordi della scuola, perché a quell'età chi è diverso nell'aspetto viene emarginato, mentre dopo, all'università, chi è originale viene sostenuto e stimato da tutti».

Trudie Styler e suo marito Sting hanno da tempo un rapporto speciale con l'Italia.

Paesaggio, enogastronomia, arte e amicizie leali. A cominciare da Dante Spinotti, conosciuto 30 anni fa a Cinecittà sul set del thriller "Mamba": all'epoca Trudie era un'attrice con il sogno di realizzare un film da regista e ha giurato che prima o poi lo avrebbe chiamato per girarlo insieme.

AL DI QUA

IL DRAMMA DEI SENZATETTO IN CORSA PER GLI OSCAR®

Un senzatetto muore per strada nel suo giaciglio. Alcune decine di amici senzatetto marciano uniti, quasi come nel dipinto "Quarto Stato", nell'ospedale dove gravitava, per rendergli l'estremo saluto. "Al di qua", diretto da Corrado Franco, è un docu-film poetico e autoriale sulla povertà. Un racconto di denuncia sociale, girato con stile visionario e rigoroso, sul dramma umanitario dei senzatetto, in aumento a dismisura a causa della crisi economica e sociale di questi ultimi anni. Il Presidente del Senato Pietro Grasso ha scritto una bellissima e toccante lettera sul docu-film: "Questo documentario punta i riflettori su emergenze di particolare rilevanza sociale che vanno dalla denuncia sulla difficile realtà di coloro che vivono ai margini della società ad una profonda riflessione sulla necessità di promuovere una cultura della solidarietà verso i più bisognosi, restituendo loro dignità, speranza e voce."

"Al di qua" ha ottenuto in Italia premi prestigiosi e recensioni entusiastiche; negli Usa, dopo le proiezioni a New York e Los Angeles, è stato ammesso a partecipare agli Academy Awards nella categoria 'Best Feature Documentary'.



Corrado Franco



Pietro Grasso

PENALTY IMMIGRAZIONE E LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA

"Per essere riuscito a concentrare un dramma enorme come l'immigrazione in soli quattordici minuti grazie a una sceneggiatura pungente, un'eccellente fotografia e una virtuosa regia. Il risultato è un breve film dove i migranti interpretano se stessi e lasciano il segno". È questa la motivazione che ha portato Aldo Iuliano e il suo "Penalty" alla vittoria del Globo d'oro per il miglior cortometraggio assegnato dalla stampa estera in Italia. Un film sorprendente, con una superba fotografia che porta la firma di Daniele Cipri, in cui una partita di calcio diventa emblematica metafora di una spietata lotta per la sopravvivenza, e l'immigrazione una riflessione sulla condizione umana osservata dal punto di vista di chi parte. Sceneggiato da Severino Iuliano e Alessandro Giulietti, il corto è stato selezionato nella cinquina dei Nastri d'Argento e vanta già numerosi riconoscimenti e partecipazioni a importanti manifestazioni internazionali.



Aldo Iuliano

ALLA BANDA DEI VIGILI DEL FUOCO IL CAPRI PEACE AWARD 2017



È stato assegnato alla Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il premio speciale 'Capri Peace Award 2017 per il grande lavoro di impegno, sacrificio e sensibilità messo in campo in occasione del terremoto che ha colpito l'isola d'Ischia lo scorso 21 agosto.

FREAK SHOW

DA ALICE NELLA CITTÀ, L'ORGOGGIO DI ESSERE DIVERSI

Adattamento cinematografico di "Young Adult", libro cult di James St. James, "Freak show" racconta la storia di Billy Bloom, un teenager che trovandosi a frequentare un college a forte impronta conservatrice, trova il coraggio di reagire al bullismo dei suoi coetanei

candidandosi al titolo di Miss Reginetta della scuola in veste Drag, nel tentativo di concorrere e di ridare dignità a tutti gli incompresi del mondo. Il film è interpretato dal giovanissimo Alex Lawther, Bette Middler (nel ruolo della madre) Abigail Breslin, Laverne Cox e un inedito John McEnroe nei panni di un duro insegnante di educazione fisica. Direttore della fotografia è il premio Oscar Dante Spinotti.



Trudie Styler e Dante Spinotti

L'Isola PORTAFORTUNA PER LA STAGIONE DEI PREMI

Mirren, Rush, Whitaker, Leo, Hazanavicius: dalla Sirena di Capri agli Academy Awards e Golden Globes

AL NEWMAN
Vice-president Capri, Hollywood

Capri è davvero una terra fortunata. Baciata dagli dei con scenari naturali mozzafiato e sempre generosa con chi l'ama. I protagonisti più noti dello showbiz internazionale possono testimoniare con convinzione quanto sia salutare fare una puntatina sull'isola azzurra nel clou della stagione dei premi. Tanti film, registi e attori hanno iniziato da qui la loro corsa per i Golden Globe e gli Academy Awards, i riconoscimenti più prestigiosi nel mondo del cinema. È il caso di Paolo Sorrentino con "La grande bellezza", trionfatore a Hollywood come miglior film straniero; Michel Hazanavicius, autore di "The Artist", trionfatore in tutti gli Awards internazionali, incluso l'Oscar per il miglior film e la miglior regia. Il pluridecorato regista francese giunse a dicembre 2011 sull'Isola azzurra con moglie (l'attrice Berenice Bejo, poi nominata all'Oscar nella categoria "miglior attrice") e quattro figli. La proiezione fu accolta da grandi applausi e, proprio da Anacapri, Michel e Berenice uscirono con la certezza di aver conquistato ogni tipo di pubblico. Primo tra tutti i big mondiali a godere del karma di Capri era stato, nel 1996, l'australiano Geoffrey Rush che, giunto sull'isola con Scott Hicks e Noah Taylor (regista e coprotagonista), fu osannato al Centro Congressi di Vico Sella Orta per l'interpretazione di "Shine", il film che ne consacrò il talento a livello internazionale facendogli conquistare la prestigiosa statuetta come miglior attore protagonista. Fu poi la volta di Forest Whitaker, a Capri, Hollywood per lanciare "The Last King of Scotland", restando folgorato dalla simpatia di Mario Monicelli, tra i suoi miti cinematografici. La notte di Capodanno a suonare con Zuccherò Fornaciari nell'hotel "La Residenza" di Capri e qualche mese dopo la marcia trionfale verso il Golden Globes, il SagAward e l'Academy Award. Un destino che si è ripetuto per Helen Mirren (premio Oscar per "The Queen" di Stephen Frears), Melissa Leo (miglior attrice non protagonista per "The fighter", di David O'Russel), Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo (premiati per "The Aviator" di Martin Scorsese). E anche per i costumisti Alexandra Byrne ("Elizabeth"), Michael O'Connor ("The Duchess"). Senza citare i tantissimi talenti (da Andrew Garfield a Michael Fassbender) che dall'isola più glamour del Golfo di Napoli sono riusciti a conquistare ambite candidature nella stagione Usa dei premi. Insomma, Capri, Hollywood è per il cinema italiano e i divi dello star system un festival che... "porta bene!".



Forest Whitaker, Mario Monicelli, Aurelio De Laurentiis e Bobby Moresco



Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo



Helen Mirren e Taylor Hackford



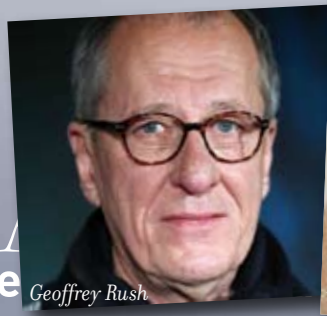
Michael Fassbender e Lee Daniels (2010)



Mira e Paul Sorvino



Ellar Coltraine



Geoffrey Rush



Berenice Bejo e Michel Hazanavicius



Pavel Pawlikowski



Sir Ben Kingsley con la moglie Daniela

Il ritorno di MELISSA LEO

L'attrice italoamericana di nuovo nei luoghi da cui cominciò la sua ascesa verso l'Olimpo di Hollywood

È un'attrice tra le più apprezzate dal cinema indipendente. Un'interprete capace di entrare a fondo nella psicologia dei personaggi, senza temere ruoli difficili e controversi. Melissa Leo, premio Oscar per "The Fighter", è diventata una star del cinema a 48 anni, ben oltre l'età in cui a Hollywood si agguanta il successo. Nel 2008, dopo più di vent'anni di lavoro televisivo ("All My Children", "Homicide: Life on the Street") e piccoli ruoli cinematografici in film importanti ("21 Grammi", di Alejandro González Iñárritu, accanto a Benicio del Toro e Sean Penn; "Le tre sepolture" di Tommy Lee Jones), l'attrice conquista la sua prima nomination all'Oscar per "Frozen River", in cui interpreta una madre che arrotonda le proprie entrate attraverso il traffico di immigrati clandestini dal Canada. Improvvisamente, l'intensità della sua prova e il talento finalmente manifesto la portano a paragoni eccellenti come Meryl Streep, Sally Field e Kate Winslet. Ci vogliono altri due anni per afferrare l'agognata statuetta: l'attrice di origini irlandesi e italiane vince l'Oscar nel ruolo della sfacciata matriarca di un clan di pugilato nel film di David O. Russell "The fighter". Caratterista di razza (più che primadonna) Melissa Leo non abbandona la tv (la si ricorda in "Mildred Pierce" e in "Louie", premio Emmy), mentre al cinema la si apprezza in titoli come "Flight" di Robert Zemeckis, "Prisoners" di Denis Villeneuve, "The Butler", "The Equalizer" di Antoine Fuqua, "La grande scommessa" di Adam McKay; "Snowden" di Oliver Stone. Per Netflix, è diventata "La donna più odiata d'America" nell'omonimo film ispirato alla figura di Madalyn Murray O'Hair. Nel dramma "Novitiate", diretto da Margaret Betts, la Leo interpreta l'implacabile madre superiore in un convento molto severo degli anni '60. Quando i cambiamenti della Chiesa di Roma per effetto del Concilio Vaticano II arrivano anche oltreoceano, le fondamenta su cui la reverenda madre ha costruito la sua lunghissima devozione crollano con effetti tragici. Un ruolo che potrebbe portare Melissa Leo alla sua terza nomination agli Academy Awards.



Emanuele Crealesse e Melissa Leo



REGINA IN TV CON I'M DYING UP HERE



NOVITIATE NEL CONVENTO DEGLI ORRORI

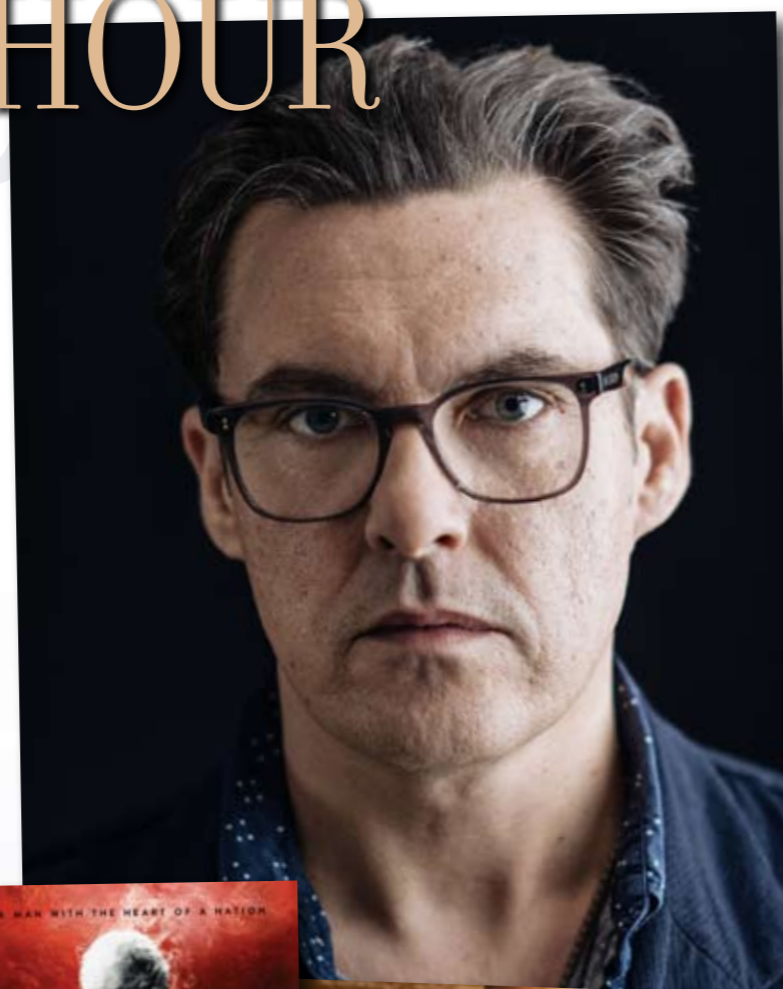
Ambientato a cavallo tra gli anni '50 e l'inizio degli anni '60, il film, racconta di una ragazza del Tennessee cresciuta da una madre atea e single che, a seguito di un corso in un scuola cattolica, apre la sua mente e il suo corpo al primo amore della sua vita, quello verso Dio. Ma l'arrivo dei radicali cambiamenti liturgici e dogmatici del Concilio Vaticano II del 1962 segnerà anche l'inizio della crisi interiore della protagonista, divisa tra impulsi sessuali, pressioni di una società in cambiamento e di una Chiesa radicalmente mutata.



L'EPOPEA DI CHURCHILL IN DARKEST HOUR

JOE WRIGHT, regista europeo dell'anno, si confronta con la grande Storia in un biopic dedicato a un protagonista assoluto del Novecento

Una visione del cinema in cui l'estetica e l'arte del raccontare valgono quanto il racconto stesso. Joe Wright, il regista inglese di "Darkest hour", possiede una capacità rara (e innegabile): pensare la sceneggiatura per immagini. Pur partendo da spunti o testi letterari autorevoli, non se ne fa mai mero illustratore, ma affronta la materia con magnificenza dispensata a piene mani, risolvendo in maniera creativa e prevalentemente cinematografica l'atavico dilemma del come rendere la letteratura, o la Storia, sul grande schermo. Come? Sfrondandone la pasta letteraria e piegando l'impianto narrativo alle sue istanze immaginifiche. Joe Wright nasce a Londra nel 1972. Il suo approccio con l'arte è immediato e singolare: i genitori sono infatti fondatori del "The Little Angel Theatre", un piccolo teatro di marionette nel quartiere di Islington. Oltre a dare una mano nell'attività di famiglia, durante l'infanzia Wright si appassiona alla pittura, alla regia e alla recitazione, girando molti cortometraggi in formato Super 8. Dopo una lunga gavetta nel mondo dei videoclip musicali e in svariate miniserie per la BBC, Wright esordisce al cinema nel 2005 con un adattamento del celebre romanzo di Jane Austen, "Orgoglio e Pregiudizio". Un successo immediato nel quale traspare una perfetta alchimia tra realismo e sentimento che non altera il cuore della storia, non tradisce gli ammiratori della scrittrice, ma rende la vicenda credibile e accessibile anche per un pubblico più giovane e profano. Seguono altri adattamenti importanti: "Espiazione", da Ian McEwan; "Anna Karenina", da Tolstoj; "Pan", dal classico di J.M. Barrie. Tanto estroso quanto dotato di una sorprendente naturalezza dietro alla macchina da presa, il regista inglese non si lascia intimorire mai dal valore del testo, o dall'aura sacrale che lo circonda, né si limita a stravolgerlo solo in senso estetico. Tutto il cinema di Joe Wright è anche cinema della consapevolezza, del rimpianto e del punto di vista. Anche quello dello spettatore. «Quando ho deciso di fare "Darkest hour"», ha dichiarato il regista, «mi sono concentrato su un personaggio come Winston Churchill in un preciso momento storico. Lascio al pubblico la libertà di decidere quale idea farsi. Credo che il lavoro di chi racconta storie sia quello di fornire delle domande senza necessariamente dare delle risposte. Ho fiducia nel fatto che il mio pubblico sarà in grado di trovarle da solo».



I SUOI FILM PIÙ BELLI

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

Keira Knightley è la nuova Elizabeth, protagonista del romanzo di Jane Austen. Oscura i genitori, esce dalle soffocanti mura domestiche e si fa ancora più rivoluzionaria. Tocchi eleganti e virtuosismi della macchina da presa da un regista che conferma da subito attitudine e maturità.



ESPIAZIONE

Inghilterra, 1935. Sul drammatico sfondo della II Guerra Mondiale zina Robbie Turner, il figlio della governante nonché amante di sua sorella Cecilia, di un crimine che in realtà non ha mai commesso. Questa accusa distruggerà Robbie e il suo amore con Cecilia, alterando tragicamente il corso della vita di ognuno di loro.



ANNA KARENINA

L'artificioso perbenismo dell'alta società russa raccontato nel capolavoro di Tolstoj viene letteralmente messo in scena tra le quinte e il palcoscenico di un teatro. Sorretto da una sceneggiatura di Tom Stoppard, Wright realizza un film intenso ma terribilmente delicato, fragile e forte come solo l'amore sa essere.



VALERIO BONELLI

IL NAPOLETANO CHE FA BRILLARE L'ORA PIÙ BUIA

Il ritratto inedito dello statista che traghettò l'Inghilterra nell'ora più buia, la Seconda Guerra Mondiale, permettendole di uscire vincente dal conflitto col nazifascismo, deve molto alla performance magistrale Gary Oldman. Ma anche al ritmo interno di una storia che racchiude il destino di un'intera nazione. Un dinamismo che porta una firma italiana, anzi, napoletana. E' quella del montatore Valerio Bonelli, 41 anni, nato a Napoli e cresciuto in Toscana, ma il cui talento è stato riconosciuto e apprezzato soprattutto all'estero. Fin dalle prime sequenze del film, è la mano vivace di Bonelli a farci esplorare in dettaglio i piccoli gesti quotidiani del carismatico leader inglese fornendo, al tempo stesso, un'interessante lettura dei conflitti politici dell'epoca. Scorbutico e fragile, implacabile e tormentato mentre sta per compiere la sua scelta più difficile: patteggiare un accordo vincolante con i tedeschi oppure trascinare il suo popolo in guerra. Per un film che si svolge in una manciata di giorni, il tempo della narrazione diventa decisivo. Ecco perché il lavoro di Bonelli è stato fondamentale per rendere incalzante e incisiva tutta la vicenda raccontata da Joe Wright. Un sodalizio, quello tra il montatore napoletano e i cineasti inglesi, ormai cementato non solo dopo la scelta di Londra come patria di elezione, ma attraverso una stretta collaborazione con Stephen Frears, per il quale Bonelli ha curato il montaggio delle sue ultime fortunate pellicole: da "Philomena" a "Florence Foster Jenkins".



IL LUNGO SODALIZIO CON DARIO MARIANELLI



Oggi Dario Marianelli è il compositore italiano che meglio rappresenta la nostra tradizione cine-musicale sulle scene internazionali; non a caso è stato più volte definito il "nuovo Morricone". Il suo stile, che mescola la tradizione classica con una spiccata sensibilità verso musicisti come Saint-Saëns, Tchaikovsky e Chopin, lo rende partner ideale nel cinema di Joe Wright. Con il regista inglese Marianelli ha stabilito un felice sodalizio artistico culminato con il premio Oscar alla colonna sonora di "Espiazione". Le sue partiture di distinguono per un'efficace funzione drammaturgica e per un lirismo assai poco convenzionale. Come hanno dimostrato le sue collaborazioni con cineasti quali Michael Winterbottom, Terry Gilliam, Alejandro Amenabar e Bille August. Per l'eccezionale partitura in "Anna Karenina" di Joe Wright ha conquistato la terza nomination all'Oscar, confermando la capacità di imporre il proprio talento soprattutto fuori dai confini italiani.



Dario Marianelli e Joe Wright

GARY OLDMAN

UNA INTERPRETAZIONE MAESTOSA



ALESSANDRA QUERZOLA

SET DECORATOR DA **OSCAR®**

Da Trieste alla ribalta internazionale: nella stagione dei premi si impone il talento di un'artista che, con gusto e creatività, impreziosisce i grandi set internazionali



La fabbrica dei sogni non viene costruita solo dai divi, dai registi o da produttori visionari e coraggiosi. Un giusto riconoscimento va rivolto alle molteplici figure professionali che, con il loro contributo artistico, creativo o artigianale, caratterizzano ogni produzione cinematografica. La riuscita di un film è un lavoro di squadra, all'interno della quale ogni persona presente sul set conferisce il proprio apporto, per conseguire un comune obiettivo. Direttori della fotografia, scenografi, arredatori, costruttori di scena, costumisti: con la loro indispensabile presenza contribuiscono a quella magia chiamata Cinema. Alessandra Querzola, nata a Trieste, è una scenografa e set decorator che prosegue con successo la grande tradizione artigianale, tutta italiana, che ha reso il cinema internazionale più ricco, affascinante e creativo.

Lavorare con gli oggetti, i colori, i tessuti. Dare un'identità, una collocazione e una specificità ai materiali. Cercare sempre la giusta soluzione in equilibrio tra innovazione e stile. Ponendo al centro del proprio lavoro la costruzione di un mondo nel quale ambientare una storia. Alessandra Querzola è, insieme a Dennis Gassner, la responsabile dell'universo immaginifico e futuribile di "Blade runner 2049", film di Denis Villeneuve che, 35 anni dopo, torna sulle strade già meravigliosamente battute da Ridley Scott in un caposaldo della

fantascienza antropologica, oltre che della storia del cinema. Un lavoro straordinario, quello di ricostruzione di uno scenario abbacinante, imponente e disumano che ha proiettato Gassner e la Querzola tra i frontrunner più accreditati nella stagione dei premi.



**AVVENIRISTICO
BLADE RUNNER 2049**

Ryan Gosling è l'agente K, un blade runner della polizia di Los Angeles, nell'anno 2049. Sono passati trent'anni da quando Deckart faceva il suo lavoro. I replicanti della Tyrell sono stati messi fuori legge, ma poi è arrivato Niander Wallace e ha convinto tutti con nuovi "lavori in pelle": perfetti, senza limiti di longevità e soprattutto obbedienti. L'agente è sulle tracce di un vecchio Nexus quando scopre qualcosa che potrebbe cambiare tutte le conoscenze finora acquisite sui replicanti, e dunque cambiare il mondo. Ancora un'indagine travolgente, sia filosofica sia fisica, sul valore della memoria e dell'umano di fronte alle sfide tecnologiche del futuro.



CON DANNY BOYLE PER TRUST

Alessandra Querzola ha lavorato anche su "Trust", prossima miniserie del regista di The Millionaire Danny Boyle per la rete americana FX. Ambientata nel 1973, racconta la storia di John Paul Getty III, erede dell'impero petrolifero Getty, rapito dalla 'ndrangheta a Roma pensando che la sua famiglia pagherà profumatamente per il suo rilascio. Ma, come i criminali scopriranno presto, i Getty sono un clan piuttosto incasinato, invischiato in storie di droga, tradimenti e fallimenti. Donald Sutherland è il ricco J. Paul Getty, il nonno di John Paul, Hillary Swank interpreta sua madre, Gail Getty. L'unica a interessarsi realmente al rapimento del figlio e negoziare con i rapitori sempre più disperati.



Danny Boyle



CAPRI, HOLLYWOOD

the international film festival

dal 27 al 31 DICEMBRE 2017

Con il sostegno di



Capri Audiovisual Fest – Cinema, Tv Series e Web Content
dalla Campania al mondo



www.caprihollywood.com

@capri_hollywood   

Con il contributo della Regione Campania Piano Cinema 2017 - L. R. 30/2016



Comune di Anacapri



Città di Capri



CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A.



IRIS MEDIASET



CAPRI CAPITALE DELL'INDUSTRIA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

UNA FORMULA CONSOLIDATA PER DISCUTERE, AFFRONTARE E VINCERE LE SFIDE DI UN MERCATO SEMPRE PIÙ COMPETITIVO

Progettualità, creatività, nuove sfide e tanto impegno. A Capri, Hollywood anche attraverso le idee e il confronto tra i protagonisti di spicco dell'industria. Produttori internazionali di cinema e tv, i rappresentanti più prestigiosi delle associazioni di categoria, le voci emergenti dell'audiovisivo discutono sui temi più urgenti della comunicazione, dell'entertainment e dei nuovi linguaggi, anche distributivi, che segneranno il futuro del piccolo e grande schermo. Tra una richiesta del prodotto sempre maggiore, oltre che più esigente, e una crisi economica che mette a rischio la vocazione stessa delle espressioni artistiche ad accompagnare l'evoluzione della società, in alcuni casi anticipandone gli scenari futuri, i convegni del festival caprese rappresentano spazi di confronto e conoscenza di altissimo livello.

Sin dalla prima edizione della kermesse, Pascal Vicedomini ha creato un forum permanente di operatori dell'industria cinematografica che si incontrano e discutono dei progetti in grado di fronteggiare tanto gli scenari culturali in costante evoluzione, quanto le sfide che quotidianamente presenta il mercato internazionale. Un'occasione per coinvolgere anche chi si affaccia nel mondo della produzione e della distribuzione per la prima volta, in un periodo di grandi cambiamenti nell'industria cinematografica globale.

L'evento, pertanto, oltre a rappresentare un importante appuntamento per il settore della produzione e della distribuzione cinematografica, si propone anche come interessante luogo d'incontro tra i protagonisti più forti dello showbiz internazionale. Sono tanti i produttori provenienti da tutto il mondo che arrivano sull'isola azzurra per discutere delle questioni più urgenti che agitano il mare magnum del cinema e dell'audiovisivo. Rappresentanti delle major, del cinema indipendente o delle nuove realtà digitali formulano proposte e percorrono strade comuni per trovare soluzioni efficaci a tutte le sfide della contemporaneità e di un mercato sempre più agguerrito e competitivo.



Paolo Del Brocco



Cheryl Boone e Stanley Isaacs



Giampaolo Litta



Tarak Ben Ammar



Avi Lerner



Gianluca Curti



Lawrence Bender



Bobby Paunescu



Pierpaolo Verga



Matilde Bernabei



Jeremy Thomas



Zeudi Araya



Nicholas Chartier



Fabrizio Mosca



Paul Zonderland



Daniel Frigo



Alison Owen



Karim Bartoletti



Marco Cohen



Benedetto Habib



Fabrizio Donvito



Allen Shapiro



Raffaella e Andrea Leone



Nicola Corigliano, Mediocredito Italiano - Gruppo Intesa Sanpaolo



Patrick Wachsberger



Heidi Jo Markel



Gianni Nunnari



Luciano Stella



Nando Mormone

CAPRI AUDIOVISUAL FEST DALLA CAMPANIA AL MONDO



"Capri Audiovisual Fest - Cinema, Tv Series e Web Content dalla Campania al mondo 2017" è l'appuntamento dei "players" dell'audiovisivo sull'Isola di Tiberio a fine anno. E con l'edizione del 2017 sarà la ventiduesima volta che gli artefici delle principali opere audiovisive mondiali (presentate gratuitamente al pubblico in anteprima e retrospettiva) si confronteranno a Capri e Anacapri con i colleghi italiani e si concederanno senza steccati al pubblico ed ai giovani che abitualmente animano l'evento nel cuore dell'inverno esaltando l'Isola, la Regione Campania e tutto il Sud Italia. Con loro tanti "big" della recitazione e della produzione, la partecipazione a conferenze, convegni e premiazioni aspettando i riconoscimenti internazionali in una award season che entra finalmente nel vivo. Si tratta dunque di una straordinaria occasione artistica che coinvolge i personaggi che fanno opinione nella "perla turistica" italiana per antonomasia, quando il focus globale vorrebbe protagonista solo la California nel clou della stagione dei premi.

ICE NUOVO RECORD PER L'EXPORT ITALIANO: +7% RISPETTO AL 2016

L'inversione di tendenza c'è. E questa volta sembra andare oltre le più rosee aspettative. Le esportazioni volano e l'Italia si ritrova per una volta a fare la prima della classe in Europa. I dati sull'andamento del 2017 sono molto positivi: un 7,3% in più rispetto all'anno scorso e un patrimonio di 330 miliardi che dimostra come il made in Italy, dall'alimentare al design, dalle auto alla moda, sia sinonimo di qualità. Per Michele Scannavini, presidente dell'Agenzia ICE, «nel 2018 avremo oltre 175 milioni di euro per la promozione del Made in Italy, con un focus su Usa e Asia, dove, avvengono il 75% degli acquisti online. Annunceremo presto il primo di una serie di accordi con e-tailer globali per crescere, a cominciare dalla moda, in Cina e Stati Uniti».



Michele Scannavini, presidente ICE



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane



NAPOLI, SET NATURALE

sotto i riflettori

CINEMA, MODA E TURISMO:
così la città torna all'attenzione
dei media globali

Er da dagli anni Novanta, dall'exploit di quella scuola di cineasti che vide dialogare le visioni di Mario Martone con quelle di Pappi Corsicato, Antonio Capuano, Antonietta De Lillo e Stefano Incerti che Napoli non irrompeva con tale forza nello scenario cinematografico nazionale. Una città sempre feconda di talenti, intelligenze e visioni dai colori più diversi, spesso sgarbati e luminosi, altre volte oscuri e misteriosi. In molti, non solo napoletani o campani, voltano lo sguardo verso il golfo, le mille contraddizioni e le storture di una terra che ha sempre attirato i protagonisti dell'arte. Nell'ultima stagione la città che deve uno dei suoi nomi alla sirena Parthenope si è presentata nelle fogge più disparate: i Manetti l'hanno cantata in un noir neomelodico, "Ammore e malavita", irresistibile combinazione di sceneggiata e musical; in "Gatta Cenerentola" Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone vi hanno riletto la fiaba di Giambattista Basile e l'opera teatrale di Roberto De Simone; Vincenzo Marra ne ha fatto terreno di scontro tra crimine e religione nell'intenso "L'equilibrio"; i fratelli Vanzina, con "Caccia al tesoro", ne hanno omaggiato la parte più solare, ottimista e scanzonata; Ferzan Ozpetek, in "Napoli Velata", quella più segreta e impenetrabile; Leonardo Di Costanzo, con "L'intrusa", ne ha raccontato il coraggio di chi vive e opera in aree di frontiera, sperimentando giorno per giorno strategie di inclusione. E ancora Antonietta De Lillo con "Il signor Rotpeper", Bruno Oliviero con "Nato a Casal di Principe", Matteo Garrone e il prossimo "Dogman", le produzioni tv "Gomorra" e "Sirene", i set internazionali di "Mary Magdalene" di Garth Davis e "Sense 8" di Lana e Lilly Wachowsky. Rinascimento partenopeo? Può darsi. Eppure non esiste, se non per eccesso di semplificazione, un nuovo cinema napoletano. Esistono invece filmmaker molto diversi tra loro che in questa città trovano ancora infinite possibilità di ricerca, espressione e rivolta.



I Manetti Bros con Serena Rossi

UNA SCENEGGIATA TUTTA AMMORE E MALAVITA



Giampaolo Morelli, Claudia Gerini e Carlo Buccirosso

NINA DI MAJO SULLE TRACCE DI HENZE

Un viaggio attraverso la vita inquieta di Hans Werner Henze, un artista posseduto dalla musica che ha sempre inseguito, tra momentanei smarrimenti e continue trasformazioni, fratture strazianti e bagliori di serenità, un personalissimo concetto di bellezza. Nella sfera pubblica come in privato. Valorizzando il bellissimo materiale dell'Istituto Luce, Nina Di Majo ripercorre, attraversando i dolori del compositore e l'insofferenza nella casa paterna, le tappe del nazismo e gli orrori della guerra. Lo studio della composizione musicale verrà indagato attraverso le interviste a coloro che lo hanno conosciuto e studiato.



Leonardo Di Costanzo



Antonia Truppo



Vincenzo Marra



Marina Confalonieri e Antonietta Di Lillo



Francesco Patierno

OZPETEK NEL MISTERI DELLA CITTÀ



Beppe Barra e Ferzan Ozpetek sul set di "Napoli Velata"

D'ALATRI PER IL RITORNO DEI BASTARDI

Dopo la prima stagione, premiata da pubblico e critica, tornano sul piccolo schermo "I bastardi di Pizzofalcone" ispirati alla serie di romanzi firmati Maurizio De Giovanni. Alessandro Gassman, Carolina Crescentini e Tosca d'Aquino risolveranno casi di criminalità in una città ricca di dimore aristocratiche e di bellezze monumentali che le restituiscono dignità e splendore. A chi gli chiede cosa rappresenta Napoli, De Giovanni risponde spesso: «Una madre enorme con mille punti di vista, ogni narratore ha una grande fortuna avendo Napoli a disposizione».



Alessandro D'Alatri



Alessandro Gassman



Maurizio De Giovanni



Gabriella Buontempo



Marco D'Amore e Salvatore Esposito

LE STARDI GAME OF THRONES DIRETTA DA GARRONE PER LO SPOT DI D&G



LE SIRENE DI COTRONEO



Denise Tantucci



Davide Marengo



Ivan Cotroneo

UN TRITONE NEL GOLFO MICHELE MORRONE

Ha 26 anni, è nato in provincia di Milano e ha iniziato la sua carriera a 21 anni con la fiction "Come un delfino" con Raoul Bova, per poi continuare con altri successi tv come "Squadra antimafia", "Che Dio Ci Aiuti" e "Provaci ancora prof". Nel 2016 è stato uno dei protagonisti di "Ballando con le stelle", ma la grande popolarità è arrivata nel ruolo del sexy tritone della fiction tv "Sirene" diretta da Davide Marengo e grazie alla quale è uno dei giovani attori più amati del momento.



SERIE NETFLIX SENSE 8 CIAK SI GIRA

Una forma di telepatia congiunge otto persone provenienti da tutto il mondo, di diverse estrazioni sociali, nazionalità, etnie che hanno in comune fra di loro il primo respiro sulla Terra. Si passa dal calore sudamericano ai templi indiani, dai sobborghi di Nairobi, Berlino, Seul, Londra e Chicago alla sconfinata natura dell'Islanda. La prima stagione di "Sense8", serial tv Netflix, creato dal genio artistico di Lana e Lilly Wachowsky aveva lasciato tutti a bocca aperta per la carica innovativa e per l'originalità della regia. Ecco perché una folla di curiosi è arrivata a Napoli per assistere alle riprese di un episodio decisivo della terza stagione. Set a Mergellina, ai Tribunali, al Palazzo Spagnuolo della Sanità e nella storica San Biagio dei Librai.

CAMPONESCHI



Il Ristorante Camponeschi è un ristorante che è stato negli ultimi trent'anni, suggestivo punto d'incontro del jet set internazionale e della capitale. La passione per il buon cibo e il desiderio di dividerlo è nel DNA di Alessandro Camponeschi, terza generazione di una famiglia che ha lasciato il segno nel campo dell'alta cucina, del buon vino e soprattutto dell'accoglienza raffinata e discreta.

Uno splendido palazzo del '600 in piazza Farnese ospita il ristorante. Sei diverse sale in stile rinascimentale curate dall'architetto Marina Camponeschi, rendono omaggio, con i propri nomi, a Roma e ad alcune delle famiglie che l'hanno resa grande nei secoli. Quelle stesse famiglie che ancora oggi sono fedeli clienti del Camponeschi, questo rende il ristorante romantico a Roma che diventa una tappa fondamentale sia per provare al sua cucina con tradizione ed innovazione sia per vivere le suggestive atmosfere della location.

Ristorante CAMPONESCHI
Piazza Farnese, 50-50/A • 00186 Rome, Italy
Tel. +39 06 6874927
e-mail: ristorantecamponeschi@gmail.com



www.riorantecamponeschi.it

GATTA CENERENTOLA CARTOON DA OSCAR®

Una favola dark nella lista dei 26 titoli che si giocano un posto per la cinquina del miglior film d'animazione ai prossimi Academy Award®

Ci voleva la creatività e il coraggio di quattro bravi registi italiani (il quarantenne Alessandro Rak, affiancato dai colleghi animatori Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone) per mettere in scena la Napoli distopica, bellissima e spettrale, della "Gatta Cenerentola", gioiello di animazione che ripropone l'eterna lotta tra il Bene e il Male, tra chi vuole fare qualcosa per quella città piena di sogni e tormenti e chi invece la sfrutta per i propri scopi illeciti.

Tratta dal testo seicentesco di Giambattista Basile e attualizzata nel turbolento microcosmo partenopeo, la pellicola racconta la storia dell'armatore navale don Vittorio Basile e del suo progetto di riportare in alto il nome di Napoli attraverso una grande nave. Quando la sua promessa sposa e il capoclan Salvatore Lo Giusto, detto 'o Rre, lo uccidono, sua figlia Mia rimane orfana e viene presa in custodia dalla matrigna e dai suoi figli, d'ora in poi ribattezzata Gatta Cenerentola. La ragazza non smette di pensare alla vendetta, così come l'ex uomo della scorta di Basile, Primo Gemitto, è intenzionato a riportare la legalità in quel pezzo di mondo abbandonato alla criminalità.

Camorra, tangenti, appalti. Ma anche speranza, bellezza, poesia. Un cartoon appassionante e coinvolgente che attraverso una sensibilità tutta contemporanea, il gusto squisitamente pittorico delle immagini, la potenza di una lingua preziosa, la forza e l'energia di bellissime canzoni della tradizione partenopea restituisce al pubblico la metafora di una città-mondo scissa tra luci e ombre, grazia e violenza, rivelazione e mistero, ascese e cadute. Un mondo nel quale la grande nave-arca Megaride è simbolo stesso del cinema, con i suoi ologrammi di pesci fluttuanti e l'atmosfera liquida e onirica. A prestare le voci ai personaggi sono Massimiliano Gallo, Maria Pia Calzone, Alessandro Gassman, Mariano Rigillo e Renato Carpentieri. La musica è affidata ad artisti del calibro di Enzo Gragnaniello, I Virtuosi di San Martino, Guappcartò, Ilaria Graziano e Francesco Forni, Francesco Di Bella, Daniele Sepe, i Foja. «Un film manifesto della nuova genialità artistica italiana» ha dichiarato Pascal Vicedomini, che premierà "Gatta Cenerentola" alla 22ma edizione di "Capri, Hollywood" come miglior film d'animazione europeo. «Una realtà sorprendente di fronte ai colossi americani e orientali che affascinerà il pubblico mondiale». In attesa dell'uscita USA, il 27 novembre scorso 'Los Angeles, Italia' (festival 'gemello' di Capri, Hollywood) ha organizzato l'anteprima americana presso il Chinese Theatre di Los Angeles, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia, l'ICE e l'Istituto Italiano di Cultura.



Alessandro Rak, Dario Sansone, Ivan Cappiello e Marino Guarnieri



Massimiliano Gallo, Maria Pia Calzone e Alessandro Gassman
Mauro Lucchetti e Carolina Terzi

**PREMIERE USA AL
CHINESE THEATRE DI HOLLYWOOD**

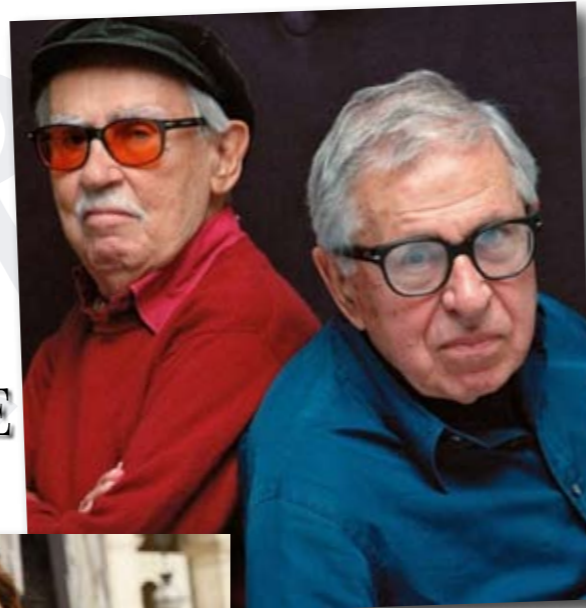
LOS ANGELES RELEASE: Laemmle's Music Hall Theatre 9036 Wilshire Boulevard - Beverly Hills
December, 9 - 16, 2017 | 12.10 pm - 4.50 pm - 9.55 pm

VISIONI *d'essai* PER UN CONVINTO SOSTEGNO ALLA QUALITÀ

COMENCINI, RISO, FRANCHI E TAVIANI

GRANDI PRESENZE D'AUTORE NEL CARTELLONE DELLA KERMESSE

Nel clima di generale rinascita e vitalità del cinema italiano, tornato nell'attenzione dei media anche grazie alle affermazioni internazionali di due autori di grande forza e personalità come Matteo Garrone e Paolo Sorrentino, resta pesante la sproporzione fra le esperienze che si compiono nel cinema d'autore e le possibilità di verificarle nel rapporto con il pubblico. Ecco perché i festival sono luoghi preziosi di formazione e osservatorio del presente. Come in ogni edizione, accanto alle grandi anteprime del cinema internazionale, Capri Hollywood ospita lo sguardo d'autore più appassionato e coraggioso. A partire dai grandi maestri fino al giovane filmmaker più sperimentale. Nel cartellone di quest'anno, "Una questione privata" libero adattamento che Paolo e Vittorio Taviani hanno tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio; nel riprendere il tema della lotta partigiana a trentacinque anni di distanza da "La notte di San Lorenzo" i fratelli più noti del cinema d'autore italiano dimostrano di saper ancora raccontare la guerra, le sue pulsioni intime e universali, i tremori dell'umanità di fronte a un destino oscuro. Roberta Torre propone un Riccardo III in versione punk (con il viso e la voce di Massimo Ranieri) nel sorprendente "Riccardo va all'inferno", dove ritroviamo il personaggio shakespeariano reduce da anni di ospedale psichiatrico, ancora dentro un florido traffico di droga e malaffare, che trama nell'ombra assassinando chiunque ostacoli la sua scalata al potere. In "Tutto quello che vuoi" il regista-sceneggiatore Francesco Bruni punta al rapporto, sebbene non di consanguineità, tra un nonno (interpretato da Giuliano Montaldo) e un virtuale nipote. E se Francesca Comencini racconta il sentimento folle, ossessivo, caotico e lacerante per Thomas Trabacchi in "Amori che non sanno stare al mondo", Paolo Franchi, regista di "Dove non ho mai abitato", firma un melodramma di rinuncia e abbandono su una storia d'amore impossibile che riporta in grande spolvero il nostro cinema d'autore più sincero e sentimentale.



Vittorio e Paolo Taviani



Francesca Comencini



Roberta Torre



Isabella Briganti



Paolo Franchi



Alessandro Valori



Pippo Delbono



Cosimo Gomez

CON COSIMO GOMEZ POSSONO ESSERE TUTTI "BRUTTI E CATTIVI"

Quattro outsider si improvvisano rapinatori per il colpo che cambierà la loro vita. Il Paperone non ha le gambe, sua moglie Ballerina è senza braccia, il Merda è un rasta tossico e Plissé un irascibile nano. Gli evidenti ostacoli fisici non sono che un alibi per la banda criminale, unita e compatta per realizzare il sogno comune. Dopo il colpo però le cose si complicano, perché ciascuno pretende di tenere per sé il malloppo. Dopo una ventennale esperienza cinematografica costruita come scenografo per registi del calibro di Olmi, Benigni e Tornatore, Cosimo Gomez esordisce (insieme a Luca Infascelli alla scrittura e Luca Barbareschi alla produzione) in "Brutti e cattivi" una commedia-noir che privilegia le atmosfere comiche e grottesche a quelle da noir realistico. Un film che sa rischiare, pur rimanendo sempre in bilico fra i generi.



Luca Barbareschi

DALLA LETTERATURA AL GRANDE SCHERMO: ESORDIO NEL THRILLER PER DONATO CARRISI

Un piccolo paesino sulle Dolomiti, qualche sera prima di Natale. Una giovane adolescente scompare nel nulla. Non sarà facile scoprire chi si trova dietro questa misteriosa sparizione. Non sarà facile nemmeno per il rinomato agente Vogel, abituato ad usare mezzi poco convenzionali pur di portare avanti le indagini. Serve un colpevole, anche a costo di fabbricare le prove. Basta un incipit come questo, a regalare ad un lungometraggio come "La ragazza nella nebbia", tratto dall'omonimo romanzo di Donato Carrisi, qui alla sua prima esperienza dietro la macchina da presa, tutto quel che serve per catturare l'attenzione dello spettatore fin dai primi minuti. E la cosa davvero interessante è che questo primo lavoro di Carrisi riesce a convincere anche il pubblico delle sale cinematografiche, confermandosi a sorpresa come uno degli incassi migliori tra i titoli usciti in questa prima parte di stagione. Le montagne, l'isolamento dal resto del mondo, le notti gelide e misteriose, creano un'atmosfera sempre più claustrofobica, impeccabile e curata nel dettaglio, e particolarmente attenta ai più intricati aspetti della psicologia di ogni singolo personaggio, ognuno dei quali rivela un lato sinistro e deplorabile. Un gioiello avvelenato che non fa sconti a nessuno: cinema di genere con l'arsenico nelle vene.



Donato Carrisi

BOTRUGNO E COLUCCINI



Matteo Botrugno e Daniele Coluccini

STORIA DI UN "CONTAGIO"



Antonio Piazza e Fabio Grassadonia



Stefano Reali



Valeria Fabrizi



Antonella Attili



Mimmo Calopresti



Francesco Amato



Andrea De Sica

IL RITORNO DI CLAUDIO SESTIERI IN "SEGUIMI"

Un villaggio medievale perso in una natura selvaggia: un pittore che confonde vita e arte, una modella giapponese abituata a giocare con il proprio corpo, una tuffatrice che non ha ancora fatto i conti con il suo passato. Tre vite in gioco, una passione che si trasforma in ossessione, l'assurdo che irrompe nella realtà. "Seguimi" è il thriller psicologico che segna il ritorno alla regia per il filmmaker e critico cinematografico Claudio Sestieri. Un film che approfondisce tematiche legate alla dicotomia tra arte e vita e ambisce a creare un ponte tra la cultura occidentale e l'estremo Oriente, in particolare il Giappone. Il legame fortissimo con le suggestioni visive e pittoriche si manifesta nei richiami a un grande della fotografia del Novecento come Nobuyoshi Araki e nell'ausilio di un pittore come Gianni Dorigo, le cui tele avranno un ruolo decisivo nella storia.



Claudio Sestieri



Torna il
SUPEREROE ITALIANO
di **GABRIELE SALVATORES**



Dal Teatro dell'Elfo al trionfo internazionale con "Mediterraneo", fino a cimentarsi nel sistema dei generi che coniugano arte e industria

La sua famiglia lo voleva avvocato, ma fu il rock a portarlo da tutt'altra parte: al teatro e al cinema. Nel corso della sua lunga e fortunata carriera Gabriele Salvatores si è reinventato una mezza dozzina di volte. Dopo il successo planetario di Mediterraneo, grazie al quale vinse l'Oscar come miglior film straniero, il regista nato a Napoli ma milanese di adozione si è buttato a capofitto nel sistema dei generi, cimentandosi anche in quelli tradizionalmente poco italiani, senza l'egoismo autoriale di arroccarsi in sterili virtuosismi e non perdendo mai di vista le radici culturali dello spettatore. Quasi un autore classico, per l'equilibrio tentato, e spesso raggiunto, tra arte e industria. Salvatores si forma nell'ambiente teatrale della capitale lombarda, tra il Piccolo e l'Accademia Paolo Grassi. Negli anni Settanta fonda il Teatro dell'Elfo, realtà votata all'avanguardia e alla sperimentazione. In questo contesto affondano le radici del futuro cinema di Salvatores. E' qui che il regista intreccia i legami fondamentali, la sua famiglia/compania, un'intera generazione di attori che si è fatta le ossa sul palcoscenico e sulla ribalta faticosa dei cabaret. Proprio la trasposizione di uno spettacolo dell'Elfo, "Sogno di una notte di mezza estate", chiaramente ispirato a Shakespeare, segna il suo esordio dietro la macchina da presa, a cui seguono "Kamikazen", "Turnè", "Marrakech Express", film in cui prendono corpo le tematiche predilette dall'autore: l'amicizia virile, la fuga, la nostalgia. La

consacrazione internazionale di "Mediterraneo" diventa uno spartiacque: "Nirvana" è un racconto cyberpunk sull'eroe di un videogioco che vuole diventare uomo; "Denti" un bizzarro viaggio nell'inconscio; "Amnesia" un pulp in lotta con i suoi personaggi. Ma è con "Io non ho paura", tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti, che mette a segno una delle prove più riuscite, intense e commoventi della sua carriera. Adottando il punto di vista del bambino protagonista, Salvatores ci conduce in un mondo fiabesco violentato dalla mostruosa e annichilente crudeltà degli adulti.

ME

MILAN
IL DUCA

**IF YOU DON'T KNOW ME
YOU SHOULD...**

MEBYMELIA.COM · MEMILAN

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 13. T + 39 02 84 220108
MILAN 20124. ITALY

#AlbertoVanStokkumforME

**IL RAGAZZO INVISIBILE
SECONDA GENERAZIONE**

Per il timido Michele non è facile tornare alla vita normale dopo aver scoperto di essere uno Speciale. Eppure, ormai sedicenne, vive un'adolescenza turbolenta, non solo per i traumatici eventi del passato, ma per il carico delle relazioni che si fanno più complesse: con gli adulti e con la ragazza dei suoi sogni, innamorata di un altro. La vita del ragazzo prende una piega inaspettata quando vi irrompono improvvisamente la gemella Natasha e la madre naturale, Yelena, due donne che stravolgeranno la sua esistenza, chiamandolo a una nuova avventura alla quale non potrà sottrarsi. Un film sulla crescita e sulla necessità di superare i propri genitori, scegliere fra bene e male, capire come le proprie azioni influenzano la vita e la morale.





LA CAMPANINA
EXCLUSIVE JEWELS. CAPRI

ph. andrea salvia • mediasoul.it

ROLEX

TUDOR

TAGHeuer

U-BOAT
ITALO FONTANA

Capri_Via Vittorio Emanuele, 18_ph. +39 081 8370643 www.lacampaninacapri.com

STEFANO SOLLIMA

SOLDADO COMING SOON

Dalla Roma dei vizi capitali agli scenari messicani di frontiera in uno dei film più attesi del 2018

Un narratore duro, visionario, pragmatico quanto basta per convincere l'industria hollywoodiana. E' Stefano Sollima, figlio d'arte di Sergio, considerato tra i maestri dello "spaghetti western" italiano e regista dell'indimenticabile "Sandokan" televisivo. Nato a Roma nel 1966, Stefano Sollima comincia, nemmeno ventenne, come cameraman di news per la CNN, NBC, CBS, realizzando per network stranieri apprezzati documentari da zone di guerra (Libia, Algeria, Guerra del Golfo, ex Jugoslavia). Il suo cortometraggio d'esordio "Crazie" è vincitore del 3° premio al Festival Cinema Giovani di Torino. Per la televisione dirige numerosi episodi della serie tv come "La squadra" e "Romanzo criminale - La serie". Nel 2011 porta sul grande schermo "ACAB - All Cops Are Bastards". Nel raccontare la vita di tutti i giorni dei celerini Cobra, Negro, Mazinga e del novellino Adriano, Sollima sovverte tutte le regole (non) scritte del poliziesco e mette a fuoco temi e forme della sua poetica cinematografica: le incarnazioni del potere, la lotta tra gli individui, la tensione sotterranea e costante, il respiro internazionale delle immagini anche quando inchiodate a storie di periferia. Con "Gomorra", che affronta la camorra dall'interno, Sollima scrive una pagina importantissima per la televisione italiana, creando un vero e proprio fenomeno internazionale. I legami che la criminalità tiene a doppio filo con finanza e politica nazionale vengono approfonditi in un film cupissimo e quasi nichilista come "Suburra", western metropolitano, piovoso e senza speranza, che convince a tal punto gli americani da affidargli il sequel di "Sicario", film cult del canadese Denis Villeneuve.



TRAFFICO DI UMANI PER BROLIN E DEL TORO



Il confine è lo stesso, quello tra Messico e Stati Uniti. Ma "Soldado", attesissimo primo film in lingua inglese diretto da Stefano Sollima è qualcosa di più e di diverso da un sequel della pellicola diretta da Villeneuve. Scritto ancora da Taylor Sheridan, sceneggiatore di "Hell or High Water" (per cui ha ricevuto una nomination agli Oscar), "Soldado" avrà come scenario i tunnel sotterranei che collegano Messico e Usa attraverso i quali passano droga, migranti e potenziali criminali. Nel cast Benicio Del Toro, Josh Brolin, Matthew Modine e Catherine Keener per un action-thriller tra i più cupi e brutali della stagione.

ZEROZEROZERO DA SAVIANO ALLA TV

Cominceranno a marzo 2018 le riprese di «ZeroZeroZero», la nuova serie tv di Sky Italia ispirata all'omonimo romanzo di Roberto Saviano e diretta da Stefano Sollima. Al centro del racconto, il traffico di droga diventato essenziale all'economia globale. Alla produzione Cattleya, che ha riunito lo stesso team di scrittori di "Gomorra": Stefano Bises, Leonardo Fasoli e Roberto Saviano.



COLT OMAGGIO WESTERN A SERGIO LEONE



È l'ultimo soggetto lasciato al mondo del cinema dal genio di Sergio Leone. La storia di tre ragazzini orfani che sparano, sopravvivono nel Far West e diventano fuorilegge. La nascita di una nazione e, da un punto di vista iconografico, quasi un prequel di "Butch Cassidy and the Sundance Kid". Leone Film Group ne farà una miniserie di sei puntate, ognuna legata ad un singolo colpo di pistola. Regia di Sollima che ha già scritto sceneggiatura insieme a Luca Infascelli e Massimo Gaudioso.

APPUNTAMENTO ALLA 13° EDIZIONE

LOS ANGELES, ITALIA

DAL 25 FEBBRAIO AL 3 MARZO
I PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO ITALIANO
CELEBRATI AL CHINESE THEATRE DI HOLLYWOOD

È cominciata dall'ultima edizione di "Los Angeles, Italia", l'appuntamento che celebra il cinema italiano oltreoceano alla vigilia degli Oscar, la seconda vita artistica di Mel Gibson. Per dieci anni lontano da Hollywood, l'attore e regista australiano ha conosciuto una nuova giovinezza professionale, confermata dalle sei nomination all'Oscar per il suo ultimo film, "La battaglia di Hacksaw Ridge". Una rinascita festeggiata proprio in apertura della kermesse che ogni anno Pascal Vicedomini organizza a Hollywood nella settimana che precede la consegna degli Academy Awards. Circondato dall'affetto di tanti colleghi italiani, primo fra tutti Giovanni Veronesi, il regista de "La passione di Cristo" non ha mancato di testimoniare ancora una volta il suo amore per il Belpaese: «Amo l'Italia» ha detto ricordando le riprese del suo kolossal a Matera, «e trovo sempre un'occasione per visitarla». Il pubblico di Hollywood è accorso al Chinese Theatre per la consueta programmazione dedicata al meglio della cinematografia italiana più recente e per applaudire i protagonisti della 12° edizione del Festival: l'attrice italo americana Mira Sorvino, Mathew Modine, Franco Nero, cast e produttori di "Lion, la strada verso casa", il film di Garth Davis con Nicole Kidman e Dave Patel, e ancora Justin Hurwitz, candidato all'Academy Award per la colonna sonora di "La La Land", il rapper napoletano Clementino, Carlo Carlei, Toni d'Angelo e Mirko Trovato, giovane protagonista di "Braccialetti Rossi". Riflettori spenti, c'è già molta attesa per la prossima edizione che si terrà nella Mecca del cinema dal 25 febbraio al 3 marzo 2018. Una curiosità crescente visto che nel parterre di celebrità che hanno partecipato in questi anni a Los Angeles Italia, Film Fashion and Art Fest ci sono nomi come Bernardo Bertolucci, Al Pacino, Ennio Morricone, Sophia Loren, Bono Vox degli U2, Lina Wertmuller, John Travolta e Clint Eastwood. Di sicuro sarà sempre più grande l'impegno dell'Istituto Capri nel mondo che, insieme allo staff del Console Generale a L.A. e al direttore dell'Italian Trade Commission scriverà altre pagine memorabili per il nostro Belpaese nella capitale dello spettacolo mondiale alla vigilia di un appuntamento davvero speciale: proprio quest'anno la statuetta dorata più amata di sempre, l'Oscar, compie ben 90 anni.



Mel Gibson e Sylvester Stallone



Liza Minnelli



Larry King e Al Pacino



Giuliano Sangiorgi, LP e Mike Stoller

Naomie Harris e Bono Vox



Jon Voight

Monica e Penelope Cruz



Christoph Waltz



Massimo Ranieri e Mickey Rourke



Clint Eastwood with Maria ed Ennio Morricone



Marco Risi



John and Debora Landis



Carlo Carlei



Christian Slater



Jeff Goldblum



Daryl Hannah



Alexandre Desplat



Milena Canonero

MARTIN MCDONAGH
CAPRI BEST ORIGINAL SCREENPLAY FOR "THREE BILLBOARDS OUTSIDE EBBING, MISSOURI"



Susan Bier, Luigi Lo Cascio e Roberto Bolle



Angelica Huston



Nastassja Kinski e Luca Lionello



Steve Coogan



Leo Howard e Gale Harold



Stefania Rocca e Jacqueline Bisset

JIMMY KIMMEL

DALL'ISOLA D'ISCHIA ALLA NOTTE DEGLI OSCAR®



Ci sarà ancora una volta Jimmy Kimmel ad attenderci all'appuntamento con gli Oscar 2018 che si terranno a Los Angeles la notte del prossimo 5 marzo, quando verranno assegnati i premi dell'Academy ai protagonisti del cinema internazionale. Presentatore, produttore, comico e abilissimo entertainer, Jimmy Kimmel sa bene come intrattenere durante la lunga cerimonia degli Oscar. Del resto conduce da anni, con spirito, brio e arguzia, il celeberrimo "Jimmy Kimmel Live", in onda sulla rete Abc in seconda serata. Forse non tutti sanno che le radici del nuovo Re della tv americana sono italiane. Ischitane, più precisamente. Sua madre, Joan Iacono, è originaria di Casamicciola, sull'Isola Verde nel Golfo di Napoli. Radici che uno dei protagonisti assoluti della grande tradizione del talk show Usa di tarda serata non ha mai dimenticato. Tanto da soggiornarvi insieme alla sua famiglia in occasione dell'Ischia Global Fest 2015, dove ha potuto conoscere finalmente la "sua" isola.



FINISTRINO®

UNA NUOVA, GRANDE, VECCHIA IDEA.



MEZZO SECOLO DI OSPITALITÀ. DUE MILLENNI DI TERME, TESTE CORONATE
E VOLTI CELEBRI TESTIMONIANO L'UNICITÀ DELL'ALBERGO DELLA REGINA ISABELLA:
UN TRATTAMENTO REGALE. UN AMBIENTE SPETTACOLARE.



L'Albergo della Regina Isabella

★★★★★ L Resort and Health SPA



LVX®
Prestige
HOTEL & RESORTS



Lacco Ameno Ischia (NA) - T. +39 081 99 43 22 - www.reginaisabella.it - blog.reginaisabella.com - prenotazioni@reginaisabella.it



Appuntamento a

Dal 15 al 22 luglio la 16° edizione dell'evento internazionale dell'estate



GIANCARLO CARRIERO

Presidente Accademia Internazionale Arte Ischia

Nome della famiglia Carriero e mio personale, desidero dare appuntamento per l'edizione del 2018 a tutti gli artisti, i media e gli ospiti che contribuiscono a rendere sempre più speciale l'Ischia Global Music & Film Fest, da 16 anni, la kermesse di cinema e spettacolo più attesa dell'estate. Un'occasione di straordinaria risonanza internazionale che ci spinge a dare sempre il massimo, consapevoli che il successo del festival, in una location di prestigio e raffinatezza ideali per l'incontro tra talenti delle arti provenienti da tutto il mondo, non può che favorire la creatività e la bellezza, rafforzare proposte culturali e turistiche d'ampio orizzonte, elaborare progetti d'arte e vita in grado di accogliere e vincere le sfide del nostro tempo. Un laboratorio creativo che mette insieme paesi, popoli, etnie, generazioni, intelligenze e sensibilità.

Edizione dopo edizione, il Global Fest continua a sedurre l'immaginario dello spettacolo internazionale e dei suoi protagonisti. Un divo di prima grandezza come Antonio Banderas ha tranquillamente ammesso di essere rimasto stregato dal Golfo di Napoli e dal suo fascino contagioso grazie all'isola d'Ischia, alla bellezza dei suoi paesaggi e al calore dell'ospitalità della sua gente. Francis Ford Coppola, Sting, Oliver Stone, Baz Luhrmann, Cheryl Boone Isaacs, Helen Mirren, Jeremy Irons, Paolo Sorrentino, Andrea Bocelli, Dionne Warwick, Channing Tatum, Alicia Vikander, Nicholas Cage, Jessica Chastain, Christoph Waltz, Hillary Swank, Burt Bacharach, Michael Fassbender, Alfonso Cuaron, Alejandro G. Inarritu, Vanessa Hudgens, Dennis Hopper, Monica Bellucci, Abel Ferrara, sono solo alcuni degli amici più affezionati che hanno ritrovato nell'Albergo della Regina Isabella e nell'Isola Verde destinazioni privilegiate di innegabile cortesia, armonia e relax. I contenuti del Festival e l'eccezionale accoglienza isolana hanno fatto dell'Ischia Global Fest un modello da esportare, fiore d'occhiello della Campania e dell'Italia per la quale mi sento di ringraziare soprattutto gli abitanti di Ischia e i tanti ospiti che ci sono vicini. Sono loro a consentirci di volare alto nel mito di Angelo Rizzoli e della gloriosa stagione di un cinema italiano apprezzato e premiato in tutto il mondo. Il loro entusiasmo e l'affetto che ci dimostrano ogni anno sono il segno che la strada intrapresa è quella giusta.



Francis Ford Coppola e Giancarlo Carriero

Antonio Banderas



Jeremy Renner

Alicia Vikander e Nathalie Emmanuel

Jean Paul Gaultier



Zucchero e Dionne Warwick

Jessica Chastain e Chiwetel Ejiofor

Valeria Bruni Tedeschi

Diane Kruger



Jeremy Irons e Danny De Vito

Baz Luhrmann e Vanessa Hudgens

Nicolas Cage, Joel Schumacher e Arnon Milchan

Lily Collins

Alejandro Inarritu



100%
Capri.

exciting linen



RISTORANTE
Villa Verde

Vico Sella Orta, 6
80073 CAPRI (NA) Italy
Tel. +39.081.837.7024
info@villaverde-capri.com
www.villaverde-capri.com

Capri - St. Barth - Bal Harbour - Rome - Sicily - South Africa
Beverly Hills - Florence - Ibiza - Dubai - Mykonos
100% Capri - www.100capri.com



PALAZZINA

 VENICE BY STARCK

 ★ ★ ★ ★ ★

San Marco 3247
 30124 Venezia, Italy
 T +39 041 5284644
 palazzinagrassi.com

The Hotel
The Restaurant
The Club

MARK CANTON

un tycoon
PER AMICO

Un produttore coraggioso che incoraggia il dialogo tra Usa e Italia

È uno dei players più influenti del cinema mondiale, tra i produttori che meglio conoscono Hollywood e l'industria cinematografica statunitense. Mark Canton è un amico della prima ora del festival Capri Hollywood e del suo gemello estivo Ischia Global; col tempo ne è diventato ambasciatore ad honorem in tutto il mondo. Sempre più significativi i contributi che Canton, anno dopo anno, è riuscito a dare nella costruzione di un ponte ideale tra due mondi apparentemente così distanti, e in realtà così vicini, come gli Usa e l'Italia. Nato nel Queens, a New York 67 anni fa, Canton ha lavorato con le grandi major di Hollywood, dalla Warner Bros alla 20th Century Fox, per poi passare alla United Artists come assistente di Mike Medavoy. Il grande successo popolare arriva negli anni '80 grazie a pellicole come "National Lampoon's vacation", "Purple rain", "Beetlejuice" e le saghe campioni al box office di "Batman" e "Arma letale". Da indipendente, ha prodotto blockbuster come "300", "Immortals", "Spiderwick - Le cronache", oltre che popolari serial tv, diventando uno dei dirigenti e degli uomini di cinema più potenti di Hollywood. Tra i progetti più recenti realizzati da Mark Canton il bellico "The Yellow birds" con Ty Sheridan, Jack Huston e Jennifer Aniston; il sequel di "Escape Plan", film d'azione del 2013 diretto da Mikael Håfström e interpretato da Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger, Jim Caviezel e Vincent D'Onofrio; "Den of thieves", crime movie con Gerard Butler e Pablo Schreiber, "Burn your maps", con il lanciatissimo Jacob Trambley, rilevazione del nuovo cinema americano.



BURN YOUR MAPS

VIAGGIO IN MONGOLIA

Wes è un eccentrico bambino di otto anni. I suoi genitori sono in crisi e lui, nato e cresciuto in America, si convince di provenire in realtà dalle steppe della Mongolia. La sua convinzione porterà i suoi genitori a intraprendere un viaggio che potrebbe finalmente riavvicinarli. Protagonista del film il giovanissimo Jacob Tremblay, già visto in "Room", nel commovente "Il libro di Henry", in "Wonder" accanto a Julia Roberts e Owen Wilson. L'undicenne attore canadese ha appena finito di girare il nuovo film di Xavier Dolan "La mia vita con John F Donovan" e farà parte del cast di "Predator" di Shane Black.



Jacob Tremblay

LA BRUTALITÀ DELLA GUERRA IN THE YELLOW BIRDS

Una storia di amicizia tra due ragazzi che si ritrovano catapultati al fronte, in Iraq, e si scambiano la promessa di tornare a casa vivi. Partiti a diciott'anni, talmente impreparati e ingenui da credere che insieme ce l'avrebbero fatta. Uno dei due, invece, non sopravvive e l'altro rimarrà devastato per non avere impedito che l'amico morisse. È una storia sulla brutalità della guerra, e l'impossibilità di dimenticare, quella raccontata da Alexandre Moors in "Yellow birds", adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Kevin Powers. Nel cast Ty Sheridan, Alden Ehrenreich, Jack Huston e Jennifer Aniston.



Jennifer Aniston e Mark Canton



Henry, Mark e James Canton

Dorothy Canton



Mark Canton con il cast di "Power"

ALEX DE LA IGLESIA

PERFECTOS DESCONOCIDOS

TRIONFO TARGATO ITALIA

La storia raccontata da Paolo Genovese sta facendo il giro del mondo: dalla Spagna una grande soddisfazione per il nostro cinema da esportazione

Gli ingredienti sono rimasti gli stessi: un gruppo di amici con molti segreti custoditi nei loro cellulari si ritrovano a cena insieme svelando gli altari di ciascuno. L'accento però è diverso e, in parte, anche il finale. "Perfectos Desconocidos", remake della commedia dark di Paolo Genovese e firmato dal cineasta Alex De La Iglesia, sta facendo impazzire la Spagna. Oltre 15 milioni di incasso per una pellicola che conferma la forza delle idee, tutte italiane, anche sui mercati internazionali. Una grande soddisfazione per il nostro cinema da esportazione che, quando affronta temi universali, riesce a convincere il pubblico di ogni latitudine.

Belen Rueda e Eduardo Fenandez al posto di Kasja Smutniak e Marco Giallini, Ernesto Alterio e Juana Acosta al posto di Valerio Mastandrea e Anna Foglietta, Eduardo Noriega e Dafne Fernandez al posto di Edoardo Leo e Alba Rohrwacher e Pepon Nieto al posto di Giuseppe Battiston. Tutti attori che rifanno con poche variazioni i personaggi ideati e messi in scena da Genovese nel suo fortunatissimo film. Per Alex De La Iglesia, che mai aveva girato un remake, ma solo soggetti originali, è un successo clamoroso, anche perché la pellicola, con un epilogo più amaro rispetto quella di Genovese, ha convinto pubblico e critica, che ha esaltato "Perfectos desconocidos" definendolo il suo film più riuscito, un titolo in grado di competere al box office con autentici colossi americani come "Coco". Alex de la Iglesia, sin dal suo debutto, ha cominciato a raccogliere grandi consensi sia al botteghino che dalla stampa specializzata. Fu il mitico Pedro Almodòvar a produrre il suo primo lungometraggio, "Azione mutante". Da allora la carriera del filmmaker spagnolo è stata tutto un fiorire di premi e di successi. Il suo "Ballata dell'odio e dell'amore", presentato in concorso nel 2010 alla Mostra del cinema di Venezia, ha vinto il Leone d'Argento per la miglior regia. E non solo: "Il giorno della bestia", ha conquistato il più importante premio cinematografico spagnolo, ovvero il Goya. Insomma, questo regista che predilige le sensazioni forti e i toni più grotteschi della commedia ha realizzato un'altra ottima versione di "Perfetti Sconosciuti", che nel nostro Paese aveva già vinto due David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Globo d'Oro.



Alex De La Iglesia con il cast del film



REMAKE IN TUTTO IL MONDO

L'ispirazione gli è arrivata osservando una società fatta di individui dalla doppia o tripla vita, ben occultata dietro il display di uno smartphone. Un'idea senza connotazione geografica e quindi esportabile dappertutto. Dopo il fortunato rifacimento spagnolo sono in arrivo remake anche dalla Francia, dal Qatar, dalla Germania, dalla Turchia (dove a dirigere la pellicola potrebbe essere Ferzan Özpetek) e Grecia, dove hanno appena terminato le riprese. L'unica incognita sono gli Stati Uniti, dove hanno ben accolto l'originale e già si parla di un remake con Leonardo Di Caprio e Bradley Cooper.

IN USA PER IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA

Cast e riprese tutte americane (a Manhattan, in particolare) per il nuovo film di Paolo Genovese che segna il suo debutto da regista in una pellicola di lingua inglese. Il film si chiamerà "Il primo giorno della mia vita" e racconterà la storia di quattro persone che hanno toccato il fondo e provano con fatica a ricominciare.



Marco Belardi e Paolo Genovese



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Polo museale della Campania



CAPRI, HOLLYWOOD

the international film festival

dal 27 al 31 DICEMBRE 2017

Con il sostegno di



Capri Film Festival alla Certosa 2017



www.caprihollywood.com

@capri_hollywood



Con il contributo della Regione Campania Piano Cinema 2017 - L. R. 30/2016



Comune di Anacapri



Città di Capri



CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A.



IRIS MEDIASET

Amici di Capri

UN AMORE CHE SI RINNOVA

NEL NOME DI TEODORICO BONIELLO

Un premio per gratificare gli amici di Capri che attraverso la loro opera professionale, o la semplice manifestazione pubblica, abbiano palesemente contribuito al rilancio del mito dell'Isola di Tiberio tutto l'anno e al successo del suo Festival del cinema. Questo il criterio con cui è nato qualche anno fa, per iniziativa di Pascal Vicedomini, il premio Friend of Capri successivamente ribattezzato Premio Teodorico Boniello in memoria del compianto Assessore anziano dell'Isola che fu tra i principali sostenitori di Capri, Hollywood sin dalla sua nascita: novembre 1995. La destagionalizzazione turistica era un tema che stava a cuore a Boniello ieri così come lo è oggi per Corrado Matera, assessore al Turismo della Regione Campania che ha fatto della manifestazione ideata e prodotta dallo stesso Vicedomini il suo vessillo promozionale per la Regione. L'istituto Capri nel mondo ha festeggiato nel 2015 ben venti anni di vita ed in un'occasione così speciale il Premio Boniello vivrà un momento particolarmente felice anche nel corso della prossima estate con la sua animatrice impareggiabile Annamaria Boniello e la famiglia tutta di quel signore molto particolare che dall'Isola azzurra aveva conquistato spazio da Cuba all'ex Unione Sovietica nel segno della democrazia.



Il compianto Teodorico Boniello a Cuba (1992)

Annamaria e Mimmo Boniello

ALBO D'ORO

- 2003 Alain Elkann
- 2004 Emilio Fede
- 2005 Lucia Annunziata
- 2006 Maurizio Scaparro
- 2007 Silvana Giacobini
Roberto Ciuni
- 2008 Mario Orfeo
Elsa Martinelli
- 2011 Fulvio Lucisano
Alba e Francesco Caccavale
Leopoldo Mastelloni
- 2012 Luciano De Crescenzo
Adriano Panatta
- 2013 Tony Renis ed Elettra Morini
Valerio Caprara
- 2014 Gloria Satta
Enrico Vanzina
- 2015 Barbara D'Urso
Rosanna Mani
Veronica De Laurentiis
- 2016 Martha De Laurentiis
Scott Feinberg
Barbara Palombelli
Francesco Rutelli
- 2017 Titta Fiore
Andrea Iervolino
Gianluca Isaia

ONORE A

GIANLUCA ISAIA TITTA FIORE ANDREA IERVOLINO



Gianluca Isaia

Titta Fiore



Roberto Faenza

Luciano De Crescenzo

Raina Kabavanska

Riccardo Milani

L'OMAGGIO DI

FINAZZER FLORY A CHARLES BAUDELAIRE

«Dove sono i nostri amici morti? Che cosa è la libertà?». Parole di Baudelaire. Che Massimiliano Finazzer Flory declama di fronte al Bataclan di Parigi. L'ex-assessore alla cultura di Milano ha dedicato al poeta francese il mediometraggio "Paris Baudelaire. Promenade poétique" in occasione dei 150 anni dalla morte. Quindici storie dirette da Luca Bergamaschi, dove il fascino della Ville Lumière s'intreccia con il pensiero del mito. Un viaggio fra Montmartre, gli Champs Élysées, la Défense, la Torre Eiffel, l'Opéra fino alla celebre stanza dell'Hôtel Du Quai Voltaire, che a lungo ospitò il Baudelaire durante la composizione de "I fiori del male", i cui versi rappresentano il cuore pulsante del film.



Massimiliano Finazzer Flory

CULTURA & TURISMO

TUTTO L'ANNO

Dall'isola di Capri e dall'intera Regione Campania nuovi spunti positivi per la promozione del territorio anche nella stagione invernale

Per tutta l'estate dà spettacolo accogliendo i viaggiatori più famosi, ma poi ricomincia a essere se stessa: un'isola di fascino e bellezza immortali da assaporare con tranquillità alla scoperta di itinerari naturali e archeologici che rappresentano davvero un regalo prezioso per ogni visitatore. Le rocce sferzate dal vento e dal mare, la calma ammaliante dei boschetti di pini o dei fiori che spuntano tra le fenditure delle rocce. Capri conquista i suoi ospiti tutto l'anno, e vive il clou della stagione invernale nei giorni del festival. La suggestione intima del Natale nell'isola azzurra si arricchisce di eventi, cultura e un pizzico di raffinata mondanità con l'arrivo delle star e di personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che, a cavallo tra Santo Stefano e Capodanno, affollano non solo gli hotel e i locali alla moda dell'isola, ma anche i suoi luoghi storici.

A cominciare dalla Certosa di San Giacomo, uno dei monumenti più prestigiosi della Campania. Una visita irrinunciabile che incanta ogni anno gli ospiti provenienti da tutto il mondo. E ancora la Casa Rossa ad Anacapri, costruita tra il 1876 e il 1899 accanto a un'antica torre quattrocentesca e arricchita da reperti archeologici trovati sull'isola; Villa San Michele e il Chiostro di San Nicola; Villa Fersen e Villa Josif. Oltre alle tante bellezze naturali e paesaggistiche che da sempre seducono l'immaginario collettivo internazionale.

Si tratta di opportunità reali che, in termini di proposte imprenditoriali e bisogni turistici innovativi, non bisogna sottovalutare né trascurare. Basti pensare alla disponibilità e al desiderio di tanti turisti, provenienti da ogni angolo del mondo, a vivere l'atmosfera del mare d'inverno dodici mesi l'anno. L'Isola di Capri e l'intero Golfo di Napoli possono cogliere questa chance di cambiamento, confermandosi sedi strategiche privilegiate per favorire il rapporto tra le realtà artistiche italiane, showbiz globale e ricaduta turistica; offrendo nuovi spunti positivi per il rilancio della promozione dell'imprenditoria, dell'artigianato e del commercio locale di fronte agli operatori dell'informazione e delle tecnologie informatiche mondiali; veicolando così i flussi di visitatori internazionali verso l'intero territorio campano anche d'inverno.



Corrado Matera



Caterina Mansi Giordano



Antonino Esposito



Massimo Coppola



Sebastiano Maffettone



Peppino di Capri



Michele Maglionico

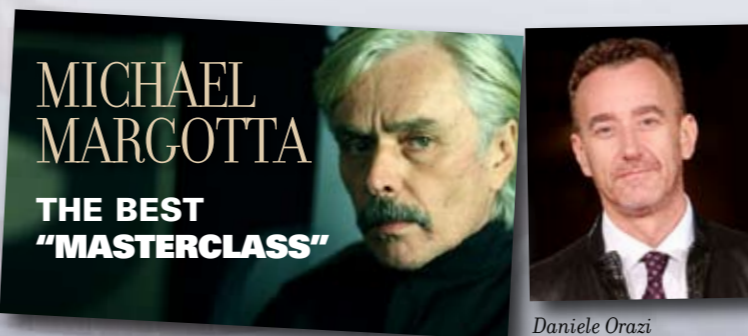


Nino Lettieri

CAPRI FILM FESTIVAL

ALLA CERTOSA 2017

Promosso sin dal 1995 dall'Istituto Capri nel Mondo, "Capri Film Festival alla Certosa" sarà un'importantissima vetrina artistica in una sede di assoluto prestigio storico e culturale: valori determinanti per la più qualificata promozione dell'arte cinematografica italiana in generale, e campana in particolare, al fianco del grande spettacolo internazionale. La Certosa di San Giacomo, in particolare, risalente al 1371 su un terreno donato dalla regina Giovanna I d'Angiò, è uno dei gioielli storici del Sud Italia. In tempi moderni è stato posto sotto la tutela del Ministero della Pubblica Istruzione e successivamente del Ministero delle Antichità e delle Belle Arti. Il progetto "Capri Festival alla Certosa", realizzato in associazione con la Film Commission della Regione Campania, prevede: un Concorso di opere cinematografiche e audiovisive articolato in 2 sezioni: italiana ed internazionale; conferenze e simposi sulla produzione; Forum sull'ambiente; masterclass d'autore con attori e filmmaker di fama mondiale.



MICHAEL MARGOTTA

THE BEST "MASTERCLASS"

Daniele Orazi



Leopoldo Mastelloni ed Emanuele Filiberto di Savoia

Anna Imponente



Il Soprintendente di Napoli Luciano Garella



Patrizia Di Maggio

La Certosa di San Giacomo a Capri



© CAPRINO.IT

È QUI LA FESTA

I Galà delle Stelle sull'Isola Azzurra

Nella notte di Capri, Hollywood gli ospiti del festival si dividono tra proiezioni, happening nei luoghi più incantevoli dell'isola, serate di musica e improvvisate jam session in compagnia dei protagonisti della kermesse. La atmosfera natalizie invitano all'incontro, all'amicizia e alla convivialità. Musica e colori accendono l'ultima settimana dell'anno all'insegna dell'ospitalità e del divertimento. Sin dagli esordi, Capri, Hollywood ha puntato su contenuti e solidarietà, senza tralasciare mai l'aspetto più glamour che pure rappresenta un elemento significativo per ogni evento di portata internazionale. Capri dà spettacolo, e per farlo non si accontenta delle fantastiche bellezze naturali che l'hanno resa celebre in tutto il mondo, ma si trasforma in un elegante salotto con spettacoli, mostre e appuntamenti enogastronomici. I ritrovi più cool dell'isola azzurra diventano discoteche animate dai più bei nomi del jet set internazionale, scatenando l'interesse dei curiosi e dei paparazzi che arrivano nel golfo di Napoli da ogni parte del mondo.



Nina Zilli Vittorio Grigolo



Anna Valle Dalila Di Lazzaro



Vincenzo Mollica, Madalina Ghenea e Zucchero



Chiara Conti



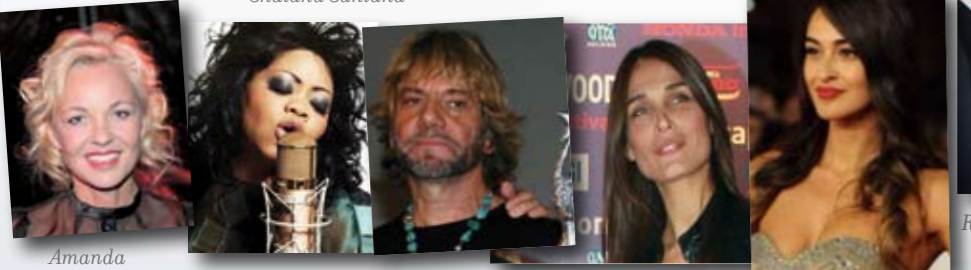
Alessandro Camponeschi



Barbara D'Urso



Dario Castiglio Shalana Santana Maurizio Aiello Lello Ferrante e Laura Tresa



Amanda Eliacsh Nicole Slack Jones Tony Esposito Mirca Viola Pasqualina Sanna



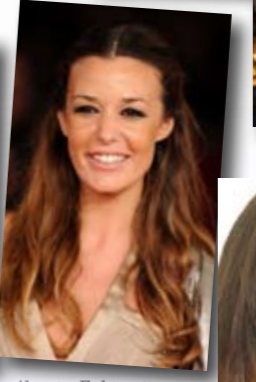
Ralph Brescia, Heather Graham, Tullio De Piscopo e Malin Akerman



Patricia Gloria Contreras



Ron



Alessia Fabiani



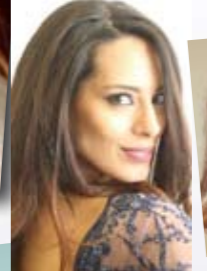
Daniele Taddei



Dana Ferrara



Alessandro Genovesi



Raffaella Modugno



Eliana Miglio



Ariel Vromen



Maricel Alvarez



Guido Lembo



Stella Manente



James Senese



Francesca Valtorta



Clotilde Courau



Sophia Sergio



Antoine Fuqua e la moglie



Bernard Hiller



Maria Rosito e Niko Sinisgalli



Darina Pavlova, Lee Daniels e Billy Hopkins



Luisa Ranieri e Luca Zingaretti

CAPODANNO CON AGOSTINO PENNA



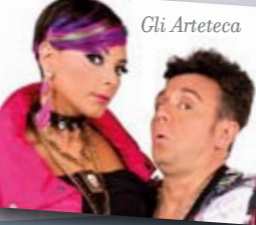
Riva Antoniou



Ciro Petrone



Francolina Lembo



Gli Arteteca



Giorgia Giacobetti



Barbara Rubio

TUTTI PAZZI PER TESSIER



Carlo Tessier e Claudia Gerini



Roberta Prociida



Massimo Boldi



Andrea Mingardi



Sal Da Vinci e Lucia Aliberti



Kelly Brook e Renato Scarpa



Costanzo De Angelis ed Elsa Pataky



Antonella Salvucci

MARIA POLVERINO

DA NAPOLI A LAS VEGAS PER MISS UNIVERSO



join us on



Capri Hollywood è un festival che si avvale ogni anno della presenza di tante personalità del cinema, dello spettacolo, delle cultura e dell'industria che non sanno dire di no all'invito del patron Pascal Vicedomini e al fascino di un'isola irresistibile anche fuori stagione. Due decenni di incontri nell'atmosfera rilassata ma ricca di spunti professionali che si respira sull'Isola Azzurra. Giornate di stimoli culturali, tavoli di riflessioni e tanto amore per il grande schermo e le sue fantastiche anteprime. Il Club di "Amici di Capri, Hollywood" diventa più numeroso ogni anno che passa ed è quasi impossibile ricordare tutte le celebrità che in questi 22 anni così ricchi di incontri e soddisfazioni, si sono fermate almeno per una notte a Capri durante il festival.

Gli "amici" della kermesse, però, sono anche quelli che seguono l'evento attraverso i social network e la rete internet. Basti pensare ai più di 20.000 "Like" della pagina Facebook del Festival, alle migliaia di follower su Twitter e ai tanti contatti registrati da tutto il mondo sul sito ufficiale dell'evento: www.caprihollywood.com



Gaetano Blandini e Jim Gianopulos



Carlo Rossella



Iginio Straffi



Luca di Montezemolo



Giovanni Minoli



Diego Della Valle e Richard Gere



Camilla Nesbitt e Pietro Valsecchi



Paul Allen



Alessandro Salem



Nicole Kimpel e Antonio Banderas



Richard Borg



Vincenzo Spadafora



Giorgio Restelli



Alfonso Signorini



Ernesto Mauri



Alessandro Barbano



Stefano Lucchini



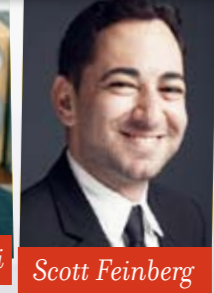
Clemente Mimun



Mario Orfeo



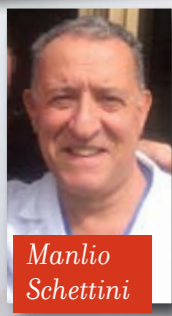
Riccardo Tozzi



Scott Feinberg



Lucia Annunziata



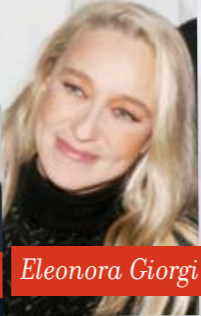
Manlio Schettini



Laura Delli Colli



Riccardo Monti



Eleonora Giorgi



Enrico Lucherini



Sarah Varetto



Nicola Maccanico



Danilo Iervolino



Laura Melis e Gianluigi Rizzo



Bruno Garofalo



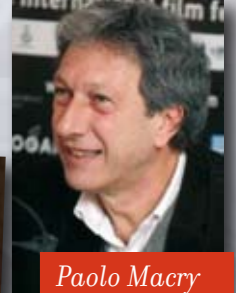
Jason Weinberg



Nadia Toffa



Giorgio Mulè



Paolo Macry



Raffaella Leone



Giovanni Veronesi



Sandra Carraro



Giovanni Altieri



Paolo Chiariello



Pierluigi Pardo



Valerio Caprara



Antonio Sasso



Enzo D'Errico



Ottavio Ragone



Flavio Natalia



Paola Marchesini



Osvaldo De Santis



Angelo Ascoli



Claudio Velardi



Myrta Merlino



Paolo Liguori



Antonello Perillo



Virman Cusenza




CASTEL PORRONA
 RELAIS
 MONTALCINO - TOSCANA
Apertura Estate 2015



CASTEL PORRONA RELAIS

1,000 Anni di Storia Rivisitati

Castel Porrona Relais è un nuovo hotel di lusso vicino a Montalcino nel cuore della Toscana. Un castello del 12° secolo che fu la residenza di due Papi e numerosi membri della famiglia reale e che oggi accoglie i suoi privilegiati ospiti per far provare l'esperienza unica di vivere in un vero e proprio borgo toscano.

L'antico Castel Porrona è magnificamente ristrutturato ed arredato lussuosamente, dispone di ristoranti ricercati, un centro benessere ed una SPA. I famosi vigneti di Montalcino, i monumenti di Siena e Firenze e le migliori località costiere sono facilmente raggiungibili.

Private Residence Club

Castel Porrona Relais offrirà anche, ad un numero limitato di ospiti, la possibilità di diventare membri del Club, con diritti esclusivi per le residenze, servizi unici ed un Reciprocity Program completo che fornisce accesso esclusivo ad alcune delle destinazioni più desiderate del mondo.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Via della Fiera, Porrona, 58044 Cinigiano (GR) - Italia

www.castelporrona.it | info@castelporrona.it | Telefono +39 0564 993206 | Fax +39 0564 993 230

GLI AWARDS

La sirena portafortuna

UNA CREAZIONE DI **LELLO ESPOSITO**



In tv su IRIS-MEDIASET

LIVE FROM CAPRI

IRIS

Dal 26 dicembre al 2 gennaio, otto appuntamenti speciali con i grandi protagonisti dello spettacolo, della cultura e della comunicazione internazionale. "Live from Capri", il Tv-magazine sulle novità delle kermesse, vi racconta le anteprime, i personaggi le riflessioni e gli approfondimenti dei temi alla ribalta delle cronache dello showbiz. Condotta da Pascal Vicedomini, con la partecipazione delle stelle di Hollywood, dei divi europei, delle leggende del cinema e della musica e dei testimoni più significativi della società contemporanea. Su Iris (canale 22 Mediaset del digitale terrestre).



Marco Costa

I PREMI DEL 2017

CAPRI MASTER OF CINEMATIC ART AWARD
PAOLO VIRZI

PREMIO MEDIOCREDITO ITALIANO (GRUPPO INTESA SANPAOLO) - ITALIAN STUDIOS OF THE YEAR AWARD
INDIANA PRODUCTION

CAPRI ITALIAN ACTRESS OF THE YEAR AWARD
MICAELA RAMAZZOTTI

CAPRI RISING STAR 2017 AWARDS
THE JACKAL

CAPRI PEOPLE AWARD
SEBASTIANO RISO

CAPRI NEWCOMER AWARD
MARIANNA DI MARTINO

CAPRI BEST MUSIC SCORE OF THE YEAR - THE LEISURE SEEKER (CARLO VIRZI)

CAPRI MUSIC AWARD ALLA CARRIERA - FAUSTO LEALI

CAPRI ART AWARD
LUISA CORNA

CAPRI PEOPLE AWARD
BANDA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

CAPRI LATINO AWARD 2017
ALEX DE LA IGLESIA

CAPRI NEL MONDO AWARD 2017
VALERIO BONELLI

CAPRI NEL MONDO AWARD 2017 - ALESSANDRA QUERZOLA

CAPRI FILM & MUSIC AWARD 2017
AMMORE E MALAVITA

CAPRI ITALIAN FANTASY AWARD 2017 - BRUTTI E CATTIVI

CAPRI ART AWARD
PAOLO FRANCHI

CAPRI ART AWARD
PIPPO DELBONO

CAPRI MUSIC AWARD
CHIARA CIVELLO

CAPRI BREAKOUT DIRECTOR OF THE YEAR
KRISTOF HOONAERT

BEST ANIMATED FEATURE AWARD
GATTA CENERENTOLA

CAPRI BIOPIC AWARD
THE MUSIC OF SILENCE

CAPRI MUSIC AWARD
GIUSY FERRERI

CAPRI ART AWARD
PER GATTA CENERENTOLA - ENZO GRAGNANIELLO

CAPRI PEOPLE AWARD
DANIELE ORAZI

CAPRI RISING STAR
MICHELE MORRONE

CAPRI ART AWARD
MASSIMILIANO GALLO

CAPRI BREAKOUT ACTOR OF THE YEAR
TOBY SEBASTIAN

CAPRI BREAKOUT ACTRESS OF THE YEAR
ANTONIA TRUPPO

PREMIO ALLA CARRIERA
VALERIA FABRIZI

CAPRI ART AWARD
ANNA PAVIGNANO

CAPRI RISING STAR AWARD
JONAS CARPIGNANO

CAPRI RISING STAR AWARD
ALEXANDRA DINU

CAPRI MEDITERRANEUM AWARD
SAMUEL MAOZ

PREMIO SPECIALE CAPRI NEL MONDO
GIORGIO GREGORINI

PREMIO SPECIALE CAPRI NEL MONDO
MARTA ROGGERO

PREMIO SPECIALE CAPRI NEL MONDO
ALESSANDRO BERTOLAZZI

CAPRI FRIEND 2017 - BONIELLO AWARD
GIANLUCA ISAIA

CAPRI FRIEND 2017 - BONIELLO AWARD
TITTA FIORE

CAPRI FRIEND 2017 - BONIELLO AWARD
ANDREA IERVOLINO

CAPRI AWARD - PERSON OF THE YEAR
TRUDIE STYLER

CAPRI EDUCATIONAL AWARD
BEYOND THE SUN GRACIELA RODRIGUEZ)

CAPRI BEST ORIGINAL SCREEN PLAY
THREE BILLBOARDS OUTSIDE EBBING MISSOURI

CAPRI BEST ADAPTED SCREEN PLAY
CALL ME BY YOUR NAME

CAPRI TV SERIES AWARD 2017
I BASTARDI DI PIZZOFALCONE

CAPRI TV SERIES AWARD 2017
SIRENE

CAPRI TV SERIES AWARD 2017
ROSY ABATE

CAPRI SHORT CUT AWARD
4 BATTITI

CAPRI SHORT CUT AWARD 2017
PENALTY

CAPRI WEB SERIES AWARD 2017
IO E IL MARZIANO



ISTITUTO CAPRI NEL MONDO

Chairman Onorario

Lina Wertmuller

Segretario Generale

Pascal Vicedomini

Presidente

Tony Petrucci

Vice-Presidenti

Paola De Angelis

Piero D'Emilio

Tony Renis

Vice-presidenti Internazionale

Mark Canton - Al Newman

Direzione Artistica

Antonella Cocco

Relazioni Pubbliche

Capri Press - Anna Maria Boniello

Media

Francesca De Lucia

Materiali informativi

Gianluca Castagna

caprinelmondo@tin.it

www.caprihollywood.com



Al Newman, Vice President - Global Strategy

Grazie a

• Don Carmine Del Gaudio

Sonia Guidetti

Laura Sica

Massimo Coppola

Antonino Esposito

Tracy Brennan

Jason Weinberg

Lisa Taback

Heidi Jo Markel

Leron Gubler

Ana Martinez

Giorgio Restelli

Paola Marchesini

Alba e Giuseppe Caccavale

Giovanni Altieri

Marco Costa

Gianluca Baldini

Andrea e Raffaella Leone

Oswaldo De Santis

Paul Zonderland

Nicola Maccanico

Luigi Lonigro

Richard Borg

Massimo Proietti

Giampaolo Letta

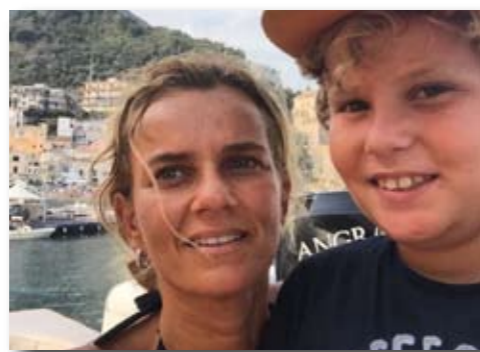
Daniel Frigo

Luciano Stella

Gianluca Curti

Giorgio Mulè

Alfonso Signorini
Aldo Vitali
Rosanna Mani
Angelo Ascoli
Roberto Alessi
Daniele Boschetto
Pierluigi Pardo
Ganni Ambrosino
Enrico Lucherini
Mariella Troccoli
Federica e Paola Lucisano
Claudio Gilbo
Donatella Pascucci
Gianni Celata
Teodorico Boniello
Costanzo De Angelis
Claudio Napoli
Antonio D'Olivo
Ciro Fusco
Maria Rosaria Gianni
Vincenzo Mollica
Gaetano Balice
Giuliana Gagliardi
Enzo e Annalisa De Paola
Wolia e Rossana Chitis
Francesco Della Corte
Mariano Della Corte
Rosalinda Di Meglio
Anna, Gianluigi
e Marianna Lembo
Francolino e Gianni Lembo
Alessandra Massa
Chiara, Ilaria e Mario Iacono
Dario Faiella
Gianfranco Gargiulo
Marcello Pollio
Vincenzo Pane
Emanuele De Angelis
Sara Amadei
Miriana Raschilla
Celeste La Porta
Gioia Smargiassi
Maria Amendola
Giuliana Lalli



Concetta Presicci e Matteo

e anche

• Concetta Presicci

Matteo

David Lawrence Körner

Alberghi Ufficiali

• HOTEL REGINA CRISTINA

HOTEL BOUGANVILLE

CASA DI CAPRI

CASA MARTA

CASA MARIA ANTONIA

Consulenti Legali

• ROBERTO RUGGIERO

GAETANO BALICE

FABRIZIO MOLLICA

VITTORIO ROMANI

GIANCARLO VASQUEZ

Amministrazione

• PATRIZIA MAGNANI

Associazioni

• ASCOM Capri

ADAC Capri

CO.TA.CA.

CO.FA.CA.

CO.PO.CA.

e inoltre

Advertising

4BIT ADV Srl

Federico Pignataro

Coordinamento logistico

CAPRI TRAVELS

Transfer

Di Sarno Group Srl

Alfonso Minali

Trasporti

Stelci & Tavani Srl

Stampa

Vulcanica Print, Nola

Foto

Pietro Coccia, Daniele

Venturelli, Gigi Iorio, Gianni

Riccio, Eugenio Blasio

E gli amici di Capri: Andrea,

Antonello e Luigi D'Agostino,

Foto Flash, Foto Azzurro, Foto

White, Foto Rosso

CONSORZIO NOLEGGIATORI ANACAPRESI SRL

Media Partners

• IRIS - MEDIASET

TV SORRISI e

CANZONI

RADIO2 RAI

ECOSTAMPA

IN COPERTINA



DONALD SUTHERLAND, PAOLO VIRZI ED HELEN MIRREN



Antonella Cocco



Francesca De Lucia



Emanuele De Angelis



Raffaele Damiano



Gianluca Castagna



Carlo Fontanella



MADE IN CAMPANIA
MADE of
CAMPANIA

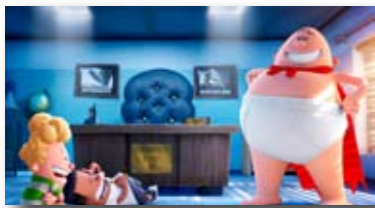


Dal 2005 una garanzia di accoglienza e qualità per l'industria audiovisiva
Since 2005 - a quality service for the audiovisual industry

L'IMMANCABILE APPUNTAMENTO CON I PIÙ GIOVANI

CAPITAN MUTANDA

DI David Soren - 89'



Capitan Mutanda è incentrato su George e Harold (Carlo e Giorgio nell'edizione italiana dei libri), due ragazzini di quarta elementare che sono migliori amici e che disegnano fumetti che vendono nel

parco giochi. La loro creazione, Capitan Mutanda, diventa reale quando il duo ipnotizza accidentalmente il preside della scuola che si trasforma in un vero e proprio supereroe.

CARS 3

DI Brian Fee - 109'

Tornato in pista da veterano, Saeetta McQueen viene soppiantato dall'ultimo modello di bolide da corsa, Jackson Storm, che taglia un traguardo dietro l'altro, conquista gli sponsor e infrange tutti i record possibili. Saeetta scende in campo con la voglia di vincere ma un terribile incidente nell'ultima corsa rischia di tenerlo per sempre lontano dai circuiti ma si ostina a gareggiare nonostante i pronostici lo diano per sconfitto. In aiuto precipita la giovanissima Ramirez la quale grazie a un innovativo programma di addestramento riesce a riportare McQueen in pista.



OCEANIA

DI John Musker, Ron Clements, Chris Williams - 107'

Una vivace adolescente di nome Vaiana, s'imbarca in una coraggiosa missione per salvare il suo popolo. Durante il suo viaggio, s'imbatte nel semidio in disgrazia Maui che la guiderà nella sua ricerca per diventare una grande esploratrice. Insieme, i due attraverseranno l'oceano in un viaggio pieno d'azione, che li porterà ad affrontare enormi creature feroci e ostacoli impossibili e, lungo il percorso, Vaiana porterà a compimento l'antica ricerca dei suoi antenati e troverà l'unica cosa che ha sempre desiderato: la sua identità.



CATTIVISSIMO ME 3

DI Pierre Coffin, Kyle Balda, Eric Guillon - 96'



Gru ha abbandonato le malvagità per trascorrere la vita con le figlie e la moglie. Entrambi lavorano per l'AVL, agenzia che cattura i cattivi, ma la direttrice li licenzia quando non riescono a fermare un criminale. Al centro della storia c'è il rapporto fra Gru e il suo gemello Dru, di cui il protagonista non sapeva l'esistenza. Dru è identico a lui tranne per la capigliatura bionda e l'inettitudine al crimine, accompagnata da un'inclinazione ad entrare in azione. Riuscirà Dru a far riscoprire al gemello il brivido dell'avventura criminale, o sarà Gru a portare il fratello sulla retta via?

GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 2

DI James Gunn - 137'



Mentre sono alle prese con il mistero che avvolge le vere origini di Peter Quill, i Guardiani dovranno combattere per mantenere unita la propria squadra. Al fianco dell'impudente Star-Lord, tornano la bella e letale Gamora, lo spietato Drax, l'irascibile Rocket e l'indisciplinato e scattante Baby Groot. La storia segue l'evoluzione individuale di ciascun componente e il faticoso processo di consolidamento come gruppo e nucleo familiare, cui si vanno aggiungendo nuovi personaggi, nemici redenti e parenti scomodi saltati fuori dai più remoti anfratti dell'universo.

PIRATI DEI CARAIBI: LA VENDETTA DI SALAZAR

DI Joachim Rønning, Espen Sandberg - 135'

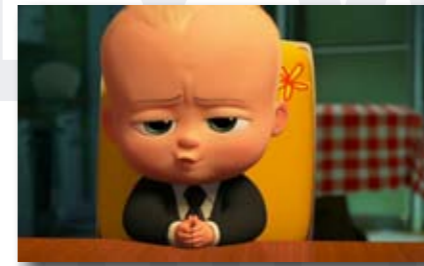
I pericoli del mare non finiscono per Jack Sparrow che diventa bersaglio di un'orda a caccia di pirati. La flotta di fantasmi capitanata da Salazar è intenzionata a ripulire i mari dai pirati. Fuggito dal Triangolo del Diavolo a bordo della Silent Mary, Salazar sembra avere un conto in sospeso proprio con Sparrow, l'unica speranza risiede nel Tridente di Poseidone ma per trovarlo sarà costretto ad allearsi con la brillante astronoma Smyth e Turner. Al timone di una nave piccola e malandata, Jack si prepara ad affrontare l'oceano, rassegnato alla sorte avversa.



BABY BOSS

DI Tom McGrath - 97'

Tim ha sette anni e mezzo, i genitori lo adorano, ed è dotato di una fervida immaginazione. Finché non arriva in casa il nuovo fratellino, che monopolizza le attenzioni e l'affetto dei genitori lasciando Tim da solo a domandarsi come sia potuto succedere che il neonato sia diventato il boss in casa sua. Baby Boss è infatti un piccolo dittatore, un adulto travestito da bebè con



un'agenda nascosta. Un neonato parlante la cui missione è contrapporsi al trend che sta rubando l'attenzione dei potenziali genitori per dirottarla verso altre creature irresistibili: i cuccioli di cane.

THOR: RAGNAROK

DI Taika Waititi - 130'

Thor ha messo da parte i nobili natali per combattere al fianco degli Avengers. La perfida, libera dopo millenni di prigionia, distrugge il martello di Thor e minaccia il regno di Odino. L'unico guerriero in grado di scongiurare il Ragnarok è disarmato e imprigionato dall'altra parte dell'universo. Thor è finito nelle mani del Gran Maestro il cui passatempo preferito è far duellare i prigionieri dentro un'arena. Ma l'avversario del dio del tuono è una vecchia conoscenza, Banner. Hulk si rivelerà un alleato prezioso per salvare dalla distruzione l'intera civiltà asgardiana.



LEGO NINJAGO

DI Charlie Bean, Paul Fisher, Bob Logan - 101'

Una tremenda minaccia si abbatte sulla lontana terra di Ninjago. Lo spietato signore della guerra Lord Garmadon è intenzionato a ridurre in mille brick ogni città che incontra sul suo cammino, seminando panico e terrore. Un gruppo di sei adolescenti si riunisce sotto la guida del vecchio Sensei Wu, che promette di allenarli come guerrieri ninja. Ma c'è una sfida più grande che attende uno di loro: il Ninja Verde dovrà affrontare in battaglia il suo stesso padre, nient'altro che il perfido villain principale.



COCO

OMAGGIO AL MESSICO CON UNA MUSICA DALL'ALTRO MONDO



Miguel, dodicenne talentuoso, cresce con il sogno di diventare musicista seguendo le orme del suo idolo, il leggendario Ernesto de la Cruz. L'aspirazione del bambino è tuttavia fortemente contrastata in famiglia, dove la musica è proibita da generazioni a causa di un dolore passato. Miguel però non sente ragioni e nel festoso 'Dia de los Muertos' il giorno dei morti, nel quale i trapassati, sono riportati nella Terra dei vivi dal ricordo dei loro cari, si ritrova a fare il viaggio al contrario alla ricerca dei suoi antenati. Una lettera d'amore per il Messico e la sua cultura firmata Lee Unrick e Adrian Molina per Pixar Disney. Quasi un cartoon politico musicato da Michael Giacchino e già definito da Hollywood Reporter come «uno dei film emotivamente più forti dell'anno», lo sforzo più originale della Pixar dai tempi di "Inside out".

LEGO BATMAN - IL FILM

DI Chris McKay - 90'

Grandi cambiamenti fervono a Gotham e se Batman vuole salvare la città dalla scalata ostile del Joker, deve abbandonare il suo spirito di giustiziere solitario e cercare la collaborazione degli altri e, forse, imparare a prendersi un po' meno sul serio.





FILME ANTEPRIME CHE TUTTI VORREBBERO il cartellone

DUNKIRK

DI Christopher Nolan - 106'

L'evacuazione verso la Gran Bretagna dei soldati belgi, francesi e britannici, bloccati sulle spiagge di Dunkerque dall'avanzata dei tedeschi. Le truppe britanniche e alleate si trovano circondate dalle forze nemiche e dal mare, con il Canale della Manica come via di fuga. Le operazioni di imbarco richiedono tempo, e vengono rallentate da un bombardamento. La città portuale viene coinvolta nei preparativi della spedizione e i civili si mobilitano per partecipare. Dopo giorni, gli uomini vengono tratti in salvo da una flotta improvvisata di navi da pesca e scialuppe di salvataggio.



THE DISASTER ARTIST

DI James Franco - 98'

James Franco trasforma la tragicomica storia vera dell'aspirante regista e famoso outsider di Hollywood, Tommy Wiseau - artista la cui passione era genuina tanto quanto discutibili erano i suoi metodi - nella celebrazione dell'amicizia, dell'espressione artistica e dell'inseguimento dei sogni contro ogni pronostico. "The Disaster Artist" è un ironico e gradito avvertimento che ci ricorda come ci sia più di un modo per diventare una leggenda, e che non ci sono limiti a quello che si può ottenere anche quando non si ha assolutamente idea di cosa si stia facendo.



HOSTILES

DI Scott Cooper - 127'

Il capitano Joe Blocker è alla soglia della pensione quando, su richiesta del presidente degli Stati Uniti, gli viene ordinato di condurre in Montana il capo Cheyenne Falco Giallo, in fin di vita per una malattia terminale. Peccato che Joe abbia combattuto contro gli indiani fino a quel momento e abbia visto morire molti amici e commilitoni, alcuni per mano di Falco Giallo. Al drappello si unisce anche Rosalie, una giovane vedova la cui famiglia è stata assassinata. Insieme, devono unire le forze per sconfiggere il paesaggio spietato e le ostili tribù Comanche che incontrano lungo il cammino.



SCAPPA - GET OUT

DI Jordan Peele - 103'

Chris, un fotografo e artista afro-americano, accetta di conoscere i genitori della sua fidanzata bianca. I genitori e il fratello si dimostrano gentili, forse per dissimulare l'imbarazzo generato dal loro rapporto interraziale. Alcuni eventi e scoperte inquietanti, il comportamento enigmatico dei domestici afro-americani, della donna di servizio e del giardiniere; e in seguito la scoperta delle sparizioni di ragazzi di colore avvenute nella



zona, non fanno che aumentare il sospetto di Chris che niente sia come sembra e lo portano ad una verità che non avrebbe mai potuto immaginare.

DARKEST HOUR

DI Joe Wright - 125'

Il film è ambientato all'inizio della Seconda guerra mondiale. L'ora più buia cui fa riferimento il titolo è il momento cruciale della scelta, da parte del Primo ministro britannico Winston

Churchill, tra l'armistizio con la Germania nazista e l'intervento nel conflitto armato. Di fronte all'avanzata dell'esercito tedesco e all'imminente invasione della Gran Bretagna, Churchill è chiamato a decidere tra la tutela del Paese in nome di una pace apparente e temporanea e la difesa dei propri ideali di autonomia e libertà. Accanto a lui, la moglie Clementine e la segretaria personale Elizabeth Nel.



RESURRECTION

di Kristof Hoornaert - 110'

Un vecchio eremita che si è isolato per anni dalla civiltà trova un giovane seminudo e lo porta a casa sua. Il giovane si rifiuta di parlare, ma tra loro si sviluppa comunque una connessione. Quando la polizia arriva alla porta, il vecchio scopre che il suo ospite ha ucciso qualcuno. Si trova di fronte a una decisione straziante: cosa farà con l'assassino nella sua casa?



THE SQUARE

di Ruben Östlund - 142'

Christian, curatore di un museo e padre divorziato di due figlie, pianifica un'installazione denominata "La Piazza". L'ignose. Nel frattempo, l'agenzia che cura le pubbliche relazioni del museo crea un'inaspettata campagna promozionale per "La Piazza", ottenendo una risposta che manda sia Christian sia il museo in crisi.



THREE BILLBOARDS OUTSIDE EBBING, MISSOURI

DI Martin McDonagh - 115'

Una madre in cerca di giustizia per la figlia ingaggia una lotta contro i poliziotti pigri e incompetenti. Dopo mesi senza passi avanti nelle indagini sull'omicidio, decide di provocare le forze dell'ordine. Sulla strada, la madre noleggia tre cartelloni pubblicitari sui quali scrive una serie di messaggi polemi rivolti al capo della polizia. Lo sceriffo di Ebbing prova a far ragionare la donna, ma quando viene coinvolto anche il vice Dixon, la campagna personale di Mildred si trasforma in una battaglia senza esclusione di colpi.



STRONGER

DI David Gordon Green - 119'

Per riconquistare il cuore Erin, che lo ha lasciato, Jeff Bauman prepara un cartellone e si piazza sulla linea di traguardo della maratona di Boston. Ma Erin non finirà mai la gara perché una bomba esplose uccidendo e ferendo pubblico e partecipanti. Jeff è tra le vittime, amputato delle due gambe, ha visto uno degli attentatori e aiuta



gli agenti dell'FBI a identificarlo. Jeff diventa simbolo di resilienza ed eroe nazionale e, se la famiglia cavalca l'onda della notorietà, Erin sembra l'unica ad accorgersi del suo dolore.

MARY SHELLEY

DI Haifaa Al-Mansour - 120'

Mary è una adolescente ribelle che non può fare a meno di innamorarsi del poeta Percy Shelley. Quando la famiglia di lei scopre che Percy è già sposato, i due decidono di fuggire, portando con loro Claire, la sorellastra di Mary. Ne deriva uno scandalo e ovunque vengono inseguiti dai pettegolezzi su un presunto ménage à trois. Le voci prendono una piega diversa quando Claire si interessa a Byron, spingendo Mary a ospitare il poeta. Durante una notte tempestosa, Byron invita tutti a scrivere una storia di fantasmi, aprendo la via alla nascita di Frankenstein.



JUMANJI - BENVENUTI NELLA GIUNGLA

DI Jake Kasdan - 119'

Remake del film del 1995, nel nuovo capitolo di Jumanji quattro ragazzi problematici scoprono, durante una punizione a scuola, una vecchia

console e si ritrovano catapultati nel videogame ambientato nella giungla assumendo le sembianze dei rispettivi avatar, interpretati da Dwayne "The Rock" Johnson, Jack Black, Kevin Hart e Karen Gillan. Quel che scoprono ben presto è che Jumanji non è semplicemente un gioco ma dovranno affrontare la più pericolosa avventura della loro vita o resteranno intrappolati nella realtà virtuale per sempre.



SHOCK AND AWE

di Rob Reiner - 90'

Un gruppo di giornalisti alla ricerca della verità indaga su ciò che ci nasconde dietro le affermazioni dell'amministrazione Bush, soprattutto sulla scelta di invadere l'Iraq nel 2003 dopo aver dichiarato più volte che il paese detiene ovunque armi di distruzione di massa di Saddam. smascherarono l'inganno grazie alla complicità di alcune talpe decise a salvare la costituzione più che l'amministrazione presidenziale, spaventate dal potere acquisito da una sorta di intelligence parallela.



120 BATTITI AL MINUTO

di Robin Campillo - 135'

Nei primi anni '90, mentre l'AIDS miete vittime da quasi dieci anni, gli attivisti di Act Up-Paris moltiplicano le azioni contro l'indifferenza generale. Un gruppo di attivisti irrompe in una conferenza sull'AIDS, lancia sangue finto sui partecipanti e ammanetta il relatore. Il giorno dopo, durante la riunione del gruppo, il nuovo membro Nathan viene colpito dalla vitalità di Sean. Tra i due si instaurerà una relazione sempre più appassionata, nonostante i caratteri e le esperienze differenti.





Programma Proiezioni Cinema Paradiso Anacapri

SALA 1

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

ore 16:00 Lego Ninjago (101')
ore 18:00 Guardiani della Galassia Vol.2 (137')
ore 20:30 L'ora Legale (92')
ore 22:15 Victoria & Abdul (149')

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE

ore 11:00 Pirati dei Caraibi: la Vendetta di Salazar (129')
ore 15:00 La Gatta sul Tetto che Scotta (94')
ore 18:00 Coco (102')
ore 20:00 Una Famiglia (119')
ore 22:00 The Place (105')

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE

ore 11:00 Oceania (113')
ore 15:00 L'equilibrio (90')
ore 17:30 Brutti e Cattivi (87')
ore 19:15 Dove non ho mai Abitato (100')
ore 21:00 Darkest Hour (125')

VENERDÌ 29 DICEMBRE

ore 11:00 Lego Batman (90')
ore 15:00 Il Contagio (105')
ore 17:00 Shock and Awe (90')
ore 19:00 Gatta Cenerentola (86')
ore 21:00 The Disaster Artist (98')

SABATO 30 DICEMBRE

ore 11:00 Power Rangers (124')
ore 15:00 La Battaglia dei Sessi (121')

ore 17:15 Jumanji: Welcome to the Jungle (111')
ore 19:15 Bullet Head (100')
ore 21:30 Three Billboards Outside Ebbing, Missouri (115')

DOMENICA 31 DICEMBRE

ore 11:00 La Bella e la Bestia (123')
ore 15:00 Nato a Casal di Principe (96')
ore 17:00 Caccia al Tesoro (90')

LUNEDÌ 1° GENNAIO

ore 15:00 Beyond the Sun (90')
ore 16:45 Dunkirk (106')
ore 18:30 Hostiles (127')
ore 20:45 The Square (140')
ore 22:50 The Yellow Birds (110')

MARTEDÌ 2 GENNAIO

ore 14:30 Baby Boss (87')
ore 16:30 La Ragazza nella Nebbia (127')
ore 18:30 Wonder Woman (141')
ore 21:00 Riccardo va all'inferno (91')
ore 22:45 Piccoli Crimini Coniugali (85')

SALA 2

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

ore 15:30 Il Giovane Toscanini (108')
ore 19:00 Una Questione Privata (84')
ore 21:00 Falling (105')

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE
ore 19:30 La Tenerezza (103')

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
ore 15:30 The Startup (97')
ore 17:15 La Parrucchiera (108')
ore 19:30 Power Rangers (124')
ore 22:00 The Place (105')

VENERDÌ 29 DICEMBRE
ore 15:30 Non è un Paese per Giovani (105')
ore 17:30 Veleno (101')
ore 19:30 Diva! (75')

SABATO 30 DICEMBRE
ore 15:30 The Broken Key (120')
ore 17:45 Wind River (111')
ore 19:30 Gelo (105')

DOMENICA 31 DICEMBRE
ore 15:30 Doctor Strange (115')
ore 17:45 I Figli della Notte (85')

LUNEDÌ 1° GENNAIO
ore 15:00 Chi m'ha Visto (105')
ore 17:30 Hans Werner Henze: la Musica, l'amicizia, il Gioco (75')
ore 19:00 Il Signor Rotpeter (37')
ore 20:00 Parigi Baudelaire, Promenade Poétique (40')
ore 21:00 Burn Your Maps (102')



Programma Proiezioni Centro Congressi Capri

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

ore 17:00 Thor: Ragnarok (130')
ore 19:15 War for the Planet of Apes (140')
ore 21:30 Sicilian Ghost Story (120')

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE

ore 14:30 Cars 3 (109')
ore 17:30 Addio Fottuti Musi Verdi (93')
ore 19:00 Novitate (123')
ore 21:30 The Leisure Seeker (102')

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE

ore 16:00 Cattivissimo Me 3 (96')
ore 17:45 Oltre la Nebbia - Il Mistero di Rainer Merz (86')
ore 19:30 Perfectos Desconocidos (97')

ore 21:30 Resurrection (110')

VENERDÌ 29 DICEMBRE

ore 15:00 Capitan Mutanda (89')
ore 17:45 Tiro Libero (98')
ore 19:30 Seguimi (95')
ore 21:30 Clive Davis - The Soundtrack of our Lives (125')

SABATO 30 DICEMBRE

ore 15:00 Game Therapy (97')
ore 17:00 The Music of Silence (114')
ore 19:00 A Ciambra (117')
ore 21:30 Breathe - Ogni tuo Respiro (117')

DOMENICA 31 DICEMBRE

ore 15:00 It (135')
ore 17:30 Foxtrot (105')

LUNEDÌ 1° GENNAIO

ore 14:30 Non c'è Campo (90')
ore 16:00 Il Ragazzo Invisibile: Seconda Generazione (110')
ore 18:00 tronger (119')
ore 20:15 Freak Show (95')
ore 22:00 Scappa - Get Out

MARTEDÌ 2 GENNAIO

ore 15:00 Falchi (127')
ore 17:15 Moglie e Marito (100')
ore 19:00 Lasciati Andare (107')
ore 21:00 Mary Shelley (120')

Cinema per le orecchie

Rai Radio 2

OCCCHIO AL FUTURO

DE ANGELIS E 'IL VIZIO DELLA SPERANZA'



Con il suo ultimo film, 'Indivisibili' ha conquistato un 'medagliere' di tutto rispetto: sei David di Donatello, due nastri d'Argento, otto Ciak d'Oro, un Globo d'Oro, tre premi al Bari International Film Festival e quattro alla Mostra di Venezia. Ora Edoardo De Angelis è pronto per tornare dietro la macchina da presa con una storia di vendetta e riconciliazione: "Il vizio della speranza".

IL CANARO DI MATTEO GARRONE



Si chiamerà "Dogman" il nuovo film di Matteo Garrone. La storia è quella del 'canaro' della Magliana, uno dei fatti di cronaca più efferati della storia italiana che, nel 1988, ha visto protagonisti il criminale Giancarlo Ricci e il toelettatore di cani Pietro De Negri. Il protagonista è Edoardo Gattolusi, tra gli attori più richiesti e talentuosi del nostro cinema. Nel cast, anche Claudia Cardinale, Nunzia Schiano, Jordi Molla, Dafne Scoccia, Gianmarco Tognazzi.

MASTANDREA IN 'EUPHORIA' DELLA GOLINO



Riccardo Scamarcio e Valerio Mastandrea sono due fratelli che tornano a vivere insieme nel nuovo film di Valeria Golino "Euphoria". Una storia familiare che segna il ritorno dell'attrice dietro la macchina da presa dopo l'esperienza fortunata di "Miele". Nel cast anche Isabella Ferrari, nel ruolo della moglie di Mastandrea.

TONI SERVILLO, BERLUSCONI PER PAOLO SORRENTINO



Uno dei personaggi più discussi dell'imprenditoria e della storia politica italiana: l'ex premier Silvio Berlusconi sarà interpretato da Toni Servillo, attore feticcio di Paolo Sorrentino, in "Loro", nuovo film del regista premio Oscar. Nel cast anche Elena Sofia Ricci (nel ruolo della bellissima e algida Veronica Lario) e Riccardo Scamarcio (il faccendiere pugliese Gianpaolo Tarantini).

BELLOCCHIO RACCONTA BUSCETTA



Il pentito Masino Buscetta sbarca al cinema. Da febbraio riprese in Brasile, a Miami, Roma e Palermo per il nuovo film di Marco Bellocchio "Il traditore". Protagonista è il mafioso che ha dovuto cambiare faccia per scappare ai Corleonesi e ha rinnegato il patto d'omertà, aiutando le indagini di Falcone e Borsellino.

ROVAZZI, VEGETALE PER NUNZIANTE



Con la sua nuova commedia, Gennaro Nunziante porta sul grande schermo la storia di Fabio, giovane neolaureato che non riesce a trovare un lavoro, alle prese con un padre ingombrante e una sorellina capricciosa e viziosa. Entrambi lo considerano un "vegetale". Un evento inatteso cambierà improvvisamente i ruoli. Fra situazioni comiche e trovate paradossali, il protagonista dovrà reinventare la sua vita.

BORGHI, REMO NEL 'PRIMO RE' DI ROVERE



Due fratelli, soli, nell'uno la forza dell'altro, sfideranno il volere implacabile degli Dei in un mondo antico e ostile. Dal loro sangue nascerà una città, Roma, il più grande impero che la Storia ricordi. Dopo il successo di "Veloce come il vento", il regista Matteo Rovere dirige Alessandro Borghi e Alessio Apice in una storia di sangue, conflitti e amore.

CASTELLITTO E FERILLI 'RICCHI DI FANTASIA'



Il nuovo film di Francesco Miccichè racconta la storia di Sergio, ex geometra declassato a carpentiere, che lavora tre giorni a settimana in un cantiere. Con il suo spirito libero e fantasioso, allieta con scherzi e battute i suoi colleghi immersi nella noia e nella precarietà del lavoro. Un giorno, decidono di fargli uno scherzo: gli fanno credere di aver vinto 3 milioni di euro alla lotteria.

CECCHI GORI LIBRARY

CULT CLASSIC MOVIES



GIANNI
AMELIO

DARIO
ARGENTO

ROBERTO
BENIGNI

FEDERICO
FELLINI

MARIO
MONICELLI

ERMANNO
OLMI

DINO
RISI

GABRIELE
SALVATORES

ETTORE
SCOLA

GIUSEPPE
TORNATORE

MASSIMO
TROISI

PAOLO
VIRZÌ

and many more...



REDISCOVER THE MASTERS OF ITALIAN CINEMA

Mediaset Distribution is proud to present the library of the legendary Cecchi Gori Group, featuring the best of 40 years of Italian Cinema.

Relive the emotions of a long list of cult movies, exploring all genres and times, with their most famous protagonists and Oscar winners' directors.

All the names that made the Italian cinema great, available now in a new, re-mastered version.

RISCOPRIRE I MAESTRI DEL CINEMA ITALIANO

Mediaset Distribution presenta i 40 anni di cinema italiano della prestigiosa collezione Cecchi Gori, per rivivere le emozioni insieme ai più famosi e premiati protagonisti del grande schermo.

Tutti i nomi che hanno fatto grande il cinema italiano, oggi in versione rimasterizzata!



INTERNATIONAL SALES

Tel +39 06 66390566 - internationalsales@mediaset.it
www.mediasetdistribution.com



Scegli, viaggia, vivi.
Choose, discover, enjoy.

Campania > Artec card
La card per visitare i luoghi d'arte
e cultura in Campania.

The card that allows you to visit
Campania museums and cultural sites.

www.campaniartecard.it

campania > arte**card**



segui **ci** | follow us

